



BANCA C.R. ASTI

CASSA DI RISPARMIO DAL 1842

Sede Legale e Direzione Generale in Asti, Piazza Libert  n. 23 - Iscritta all'Albo delle Banche autorizzate al n. 5142 - Capogruppo del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. - Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 6085 Capitale Sociale Euro 231.335.395,56 (interamente versato) - Registro delle Imprese, Codice Fiscale e Partita IVA n. 00060550050 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

DOCUMENTO INFORMATIVO

relativo all'offerta di scambio volontaria ("**Offerta di Scambio**") avente ad oggetto lo scambio delle obbligazioni subordinate Banca CR Asti indicate di seguito (le "**Obbligazioni Esistenti**") con nuove obbligazioni subordinate Banca CR Asti (le "**Nuove Obbligazioni**"):

OBBLIGAZIONI ESISTENTI OGGETTO DELL'OFFERTA DI SCAMBIO	
DENOMINAZIONE	ISIN
Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate Tier 2 / Classe 2 a Tasso Fisso 4,00% con ammortamento periodico 07/04/2014 - 07/04/2024	IT0005012254
Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate Tier 2 / Classe 2 a Tasso Fisso 4,00% con ammortamento periodico 15/04/2014 - 15/04/2024	IT0005012890
Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate Tier 2 / Classe 2 a Tasso Fisso 4,00% con ammortamento periodico 16/04/2014 - 16/04/2024	IT0005013310
Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate Tier 2 / Classe 2 a tasso fisso 3,00% con ammortamento periodico 16/01/2015 - 16/01/2025	IT0005075731
Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate Tier 2 / Classe 2 a tasso fisso 3,00% con ammortamento periodico 12/01/2015 - 12/01/2025	IT0005073678
Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate Tier 2 / Classe 2 a tasso variabile Euribor 6 mesi + 2,50% con ammortamento periodico 07/04/2014 - 07/04/2024	IT0005012460
Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate Tier 2 / Classe 2 a tasso variabile Euribor 6 mesi + 2,50% con ammortamento periodico 15/04/2014 - 15/04/2024	IT0005013005
Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate Tier 2 / Classe 2 a tasso variabile Euribor 6 mesi + 2,30% con ammortamento periodico 12/01/2015 - 12/01/2025	IT0005073868
Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate Tier 2 / Classe 2 tasso variabile Euribor 6 mesi + 2,30% con ammortamento periodico 15/01/2015 - 15/01/2025	IT0005074841
Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate Tier 2 / Classe 2 a tasso variabile Euribor 6 mesi + 2,30% con ammortamento periodico 16/01/2015 - 16/01/2025	IT0005075772

OFFERENTE

Banca CR Asti S.p.A. ("CR Asti" o "Offerente")

PERIODO DI ADESIONE ALL'OFFERTA DI SCAMBIO

dalle ore 9:00 del 26 maggio 2015 alle ore 13:30 del 25 giugno 2015

(salvo Proroga del Periodo di Adesione ovvero Riapertura del Periodo di Adesione)

L'Adesione all'Offerta di Scambio potr  avvenire in ciascun Giorno Lavorativo compreso nel Periodo di Adesione tra le ore 9:00 e le ore 15:50 (escluso l'ultimo giorno del Periodo di Adesione sino alle ore 13:30)

CORRISPETTIVO DELL'OFFERTA DI SCAMBIO

Le Obbligazioni Esistenti saranno scambiate dall'Offerente ai termini e alle condizioni stabilite nel presente Documento Informativo. Alla Data di Regolamento, CR Asti, senza aggravio di oneri e commissioni, corrisponder  per ciascuna Obbligazione Esistente di valore nominale pari ad Euro 1.000,00: (i) una Nuova Obbligazione di valore nominale pari ad Euro 1.000,00 avente le caratteristiche indicate nel Documento Informativo, (ii) un Corrispettivo pari ad Euro 10,00 e (iii) il Rateo Interessi maturato sull'Obbligazione Esistente alla Data di Regolamento.

DATA DI REGOLAMENTO DELL'OFFERTA DI SCAMBIO

29 giugno 2015

(salvo ulteriori date di regolamento in caso di Proroga del Periodo di Adesione ovvero Riapertura del Periodo di Adesione)

Il presente Documento Informativo non   stato oggetto di approvazione da parte della Consob, n  da parte di altra autorit  di vigilanza, italiana o straniera, poich  ai sensi della vigente normativa applicabile non sussiste l'obbligo di sottoporre il presente documento informativo alla preventiva approvazione di tali autorit . Le informazioni contenute nel presente Documento Informativo relative all'offerente, alle avvertenze, ai fattori di rischio, nonch  alle caratteristiche delle obbligazioni esistenti hanno valore meramente informativo.

Le seguenti tabelle riportano i dati essenziali delle Obbligazioni Esistenti e delle relative Nuove Obbligazioni offerte in scambio:

OBBLIGAZIONI ESISTENTI A TASSO FISSO OGGETTO DELL'OFFERTA DI SCAMBIO			
DENOMINAZIONE	ISIN	DATA DI SCADENZA	AMMONTARE IN CIRCOLAZIONE (EURO)
Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate Tier 2 / Classe 2 a Tasso Fisso 4,00% con ammortamento periodico 07/04/2014 - 07/04/2024	IT0005012254	07/04/2024	45.000.000
Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate Tier 2 / Classe 2 a Tasso Fisso 4,00% con ammortamento periodico 15/04/2014 - 15/04/2024	IT0005012890	15/04/2024	15.000.000
Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate Tier 2 / Classe 2 a Tasso Fisso 4,00% con ammortamento periodico 16/04/2014 - 16/04/2024	IT0005013310	16/04/2024	20.000.000
NUOVE OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO 4,00% OFFERTE IN SCAMBIO			
DENOMINAZIONE	ISIN	DATA DI SCADENZA	AMMONTARE NOMINALE MASSIMO (EURO)
Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate Tier 2 / Classe 2 a tasso fisso 4,00%	IT0005117111	29/6/2025	80.000.000

OBBLIGAZIONI ESISTENTI A TASSO FISSO OGGETTO DELL'OFFERTA DI SCAMBIO			
DENOMINAZIONE	ISIN	DATA DI SCADENZA	AMMONTARE IN CIRCOLAZIONE (EURO)
Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate Tier 2 / Classe 2 a tasso fisso 3,00% con ammortamento periodico 16/01/2015 - 16/01/2025	IT0005075731	16/01/2025	25.000.000
Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate Tier 2 / Classe 2 a tasso fisso 3,00% con ammortamento periodico 12/01/2015 - 12/01/2025	IT0005073678	12/01/2025	40.000.000
NUOVE OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO 3,00% OFFERTE IN SCAMBIO			
DENOMINAZIONE	ISIN	DATA DI SCADENZA	AMMONTARE NOMINALE MASSIMO (EURO)
Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate Tier 2 / Classe 2 a tasso fisso 3,00%	IT0005117129	29/6/2025	65.000.000

OBBLIGAZIONI ESISTENTI A TASSO VARIABILE OGGETTO DELL'OFFERTA DI SCAMBIO			
DENOMINAZIONE	ISIN	DATA DI SCADENZA	AMMONTARE IN CIRCOLAZIONE (EURO)
Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate Tier 2 / Classe 2 a tasso variabile Euribor 6 mesi + 2,50% con ammortamento periodico 07/04/2014 - 07/04/2024	IT0005012460	07/04/2024	15.000.000
Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate Tier 2 / Classe 2 a tasso variabile Euribor 6 mesi + 2,50% con ammortamento periodico 15/04/2014 - 15/04/2024	IT0005013005	15/04/2024	5.000.000
NUOVE OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE EURIBOR + 2,50% OFFERTE IN SCAMBIO			
DENOMINAZIONE	ISIN	DATA DI SCADENZA	AMMONTARE NOMINALE MASSIMO (EURO)
Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate Tier 2 / Classe 2 a tasso variabile Euribor 6 mesi + 2,50%	IT0005117376	29/6/2025	20.000.000

OBBLIGAZIONI ESISTENTI A TASSO VARIABILE OGGETTO DELL'OFFERTA DI SCAMBIO			
DENOMINAZIONE	ISIN	DATA DI SCADENZA	AMMONTARE IN CIRCOLAZIONE (EURO)
Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate Tier 2 / Classe 2 a tasso variabile Euribor 6 mesi + 2,30% con ammortamento periodico 12/01/2015 - 12/01/2025	IT0005073868	12/01/2025	10.000.000
Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate Tier 2 / Classe 2 tasso variabile Euribor 6 mesi + 2,30% con ammortamento periodico 15/01/2015 - 15/01/2025	IT0005074841	15/01/2025	10.000.000
Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate Tier 2 / Classe 2 a tasso variabile Euribor 6 mesi + 2,30% con ammortamento periodico 16/01/2015 - 16/01/2025	IT0005075772	16/01/2025	5.000.000
NUOVE OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE EURIBOR + 2,30% OFFERTE IN SCAMBIO			
DENOMINAZIONE	ISIN	DATA DI SCADENZA	AMMONTARE NOMINALE MASSIMO (EURO)
Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate Tier 2 / Classe 2 a tasso variabile Euribor 6 mesi + 2,30%	IT0005117137	29/6/2025	25.000.000

AVVERTENZA

Il presente Documento Informativo non è stato oggetto di approvazione da parte della Consob, né di altra Autorità di Vigilanza, italiana o straniera. Ai sensi del combinato disposto degli artt. 101-*bis*, comma 3-*bis*, del Testo Unico della Finanza e 35-*bis*, comma 4, del Regolamento Emittenti, l'Offerta di Scambio descritta nel presente Documento Informativo è promossa in regime di esenzione dall'applicazione della disciplina sulle offerte pubbliche di acquisto e scambio prevista dai summenzionati provvedimenti normativi e regolamentari.

Prima di assumere qualsiasi decisione in merito all'Offerta di Scambio, i portatori delle Obbligazioni Esistenti devono considerare quanto segue.

- L'operazione descritta nel presente Documento Informativo consiste in un'offerta di scambio volontaria promossa da Banca CR Asti avente ad oggetto le Obbligazioni Esistenti fino ad un ammontare nominale massimo di Euro 190.000.000 (l'**Offerta di Scambio**).
- CR Asti nell'ambito dell'Offerta di Scambio riveste, allo stesso tempo, il ruolo di Emittente delle Obbligazioni Esistenti e di Offerente e di Emittente delle Nuove Obbligazioni. CR Asti si trova, pertanto, in una situazione di potenziale conflitto di interessi rispetto ai Portatori delle Obbligazioni Esistenti. I Portatori delle Obbligazioni Esistenti sono, pertanto, invitati a considerare attentamente le condizioni economiche dell'Offerta di Scambio promossa da CR Asti, anche alla luce delle condizioni economiche a cui avevano sottoscritto le Obbligazioni Esistenti, al fine di valutare l'opportunità di aderire o meno alla stessa. Si segnala, peraltro, che le Nuove Obbligazioni offerte in scambio hanno caratteristiche equivalenti alle Obbligazioni Esistenti, fatto salvo un diverso profilo di rimborso (ammortamento periodico per le Obbligazioni Esistenti; rimborso in un'unica soluzione alla Data di Scadenza per le Nuove Obbligazioni).
- CR Asti, nell'ambito dell'Offerta di Scambio, opera anche quale Agente di Calcolo del Rateo Interessi da corrispondere agli aderenti alla Data di Regolamento nonché quale Agente di Calcolo per le Nuove Obbligazioni. La coincidenza del ruolo di Offerente e Agente di Calcolo determina, per definizione, una potenziale situazione di conflitto di interessi nei confronti degli Aderenti, in quanto il soggetto tenuto al pagamento (ovvero CR Asti) calcola anche il relativo ammontare.
- Gli investitori sono, inoltre, invitati a considerare che CR Asti si è riservata, tra l'altro, il diritto, a proprio insindacabile giudizio di prorogare la durata dell'Offerta di Scambio ("**Diritto di Proroga**") ovvero di riaprire i termini di durata dell'Offerta di Scambio successivamente alla scadenza dei termini indicati nel presente Documento Informativo ("**Diritto di Riapertura dell'Offerta**"). In caso di esercizio del Diritto di Proroga del Periodo di Adesione e/o del Diritto di Riapertura dell'Offerta, fermo restando che il regolamento delle adesioni ricevute nel corso del Periodo di Adesione avverrà alla Data di Regolamento, sarà richiesto agli Aderenti la corresponsione di un importo pari a quello degli interessi lordi maturati sulle Nuove Obbligazioni dalla Data di Regolamento e sino alla nuova data di regolamento delle Adesioni ricevute nel corso del periodo di adesione come prorogato ovvero del nuovo periodo di adesione (l'**Importo dei Dietimi**). L'Importo dei Dietimi sarà indicato nel comunicato stampa con il quale l'Emittente comunicherà la propria intenzione di esercitare il Diritto di Proroga del Periodo di Adesione o il Diritto di Riapertura dell'Offerta.

RACCOMANDAZIONI PER GLI INVESTITORI

Si raccomanda agli investitori di esaminare attentamente il Documento Informativo prima di assumere qualsiasi decisione in relazione all'Offerta di Scambio. Qualsiasi informazione contenuta nel presente Documento Informativo non può essere in alcun modo ritenuta una raccomandazione dell'Offerente in merito all'opportunità di aderire o meno alla presente Offerta di Scambio, pertanto, qualsiasi decisione di aderire ovvero di non aderire alla stessa dovrà essere ricondotta esclusivamente ad una decisione autonoma e consapevole del portatore delle Obbligazioni Esistenti.

L'Offerente ed Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni non esprime alcuna raccomandazione in merito alla convenienza dell'Offerta di Scambio. A tal fine, si raccomanda agli investitori di rivolgersi, se del caso, ai propri consulenti di fiducia, ivi inclusi i propri consulenti fiscali e/o legali.

L'investitore dovrà, altresì, considerare che qualsiasi onere fiscale o di altra natura, presente o futuro, prevedibile o meno, sostenuto in relazione all'adesione all'Offerta di Scambio o, se del caso, al mantenimento in portafoglio delle Obbligazioni Esistenti e alla loro successiva vendita, sarà a carico esclusivo dell'investitore stesso. L'Offerente ed Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni non potrà essere in alcun modo tenuto a rimborsare ai portatori delle Obbligazioni Esistenti e delle Nuove Obbligazioni tali oneri fiscali o di altra natura.

Le Avvertenze, i Fattori di Rischio, nonché le informazioni riportate nel presente Documento Informativo relative all'Offerente hanno valenza meramente informativa e sono state predisposte dall'Offerente su base volontaria, essendo l'Offerta di Scambio promossa in regime di esenzione dagli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di offerta pubblica di acquisto e scambio.

L'Offerta di Scambio è promossa esclusivamente in Italia e non è e non sarà promossa, né direttamente né indirettamente, negli Stati Uniti d'America, Canada, Australia e Giappone, nonché in Altri Stati in cui l'Offerta di Scambio non è consentita senza l'autorizzazione delle competenti autorità (gli "Altri Stati"); in particolare l'Offerta di Scambio non è e non sarà promossa negli Stati Uniti d'America, Canada, Australia, Giappone e negli Altri Stati né attraverso servizi postali o altri mezzi o strumenti di comunicazione o commercio internazionale (ivi inclusi, in via esemplificativa e non esaustiva, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono o internet) disponibili o accessibili negli Stati Uniti d'America, Canada, Australia, Giappone o negli Altri Stati, né attraverso strutture di qualsiasi tipo o mercati regolamentati degli Stati Uniti d'America, Canada, Australia, Giappone o degli Altri Stati, né in alcun altro modo. Aderendo all'Offerta di Scambio ciascun Portatore delle Obbligazioni Esistenti riconosce di non trovarsi negli Stati Uniti d'America, Canada, Australia, Giappone o in un Altro Stato e/o di non agire per conto di un soggetto committente situato negli Stati Uniti d'America, Canada, Australia, Giappone o in un Altro Stato. Qualsiasi Adesione che si ritenga derivi direttamente o indirettamente da una violazione di tali restrizioni non sarà considerata valida dall'Offerente ed ogni Adesione che si ritenga sia effettuata da parte di una persona che si trovi negli Stati Uniti d'America, Canada, Australia, Giappone o in un Altro Stato, anche attraverso agenti, fiduciari o altri intermediari operanti per conto di un committente che dia istruzioni dagli Stati Uniti d'America, Canada, Australia Giappone o da un Altro Stato, sarà considerata invalida e non sarà accettata quale valida Adesione dall'Offerente. È esclusiva responsabilità dei destinatari dell'Offerta di Scambio conformarsi a tali norme e, pertanto, prima dell'Adesione, verificarne l'esistenza e l'applicabilità, rivolgendosi ai propri consulenti.

INDICE

DOCUMENTO INFORMATIVO	1
AVVERTENZA	3
RACCOMANDAZIONI PER GLI INVESTITORI	4
INDICE	5
GLOSSARIO	7
PREMESSE	11
A. FATTORI DI RISCHIO	13
A.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL’OFFERTA PUBBLICA DI SCAMBIO	13
A.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL’EMITTENTE	13
A.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE NUOVE OBBLIGAZIONI	20
A.4 ULTERIORI FATTORI DI RISCHIO	25
B. SOGGETTI PARTECIPANTI ALL’OPERAZIONE	26
B.1 INFORMAZIONI RELATIVE A BANCA CR ASTI IN QUALITÀ DI OFFERENTE ED EMITTENTE	26
B.2 INTERMEDIARI DEPOSITARI	26
B.3 INTERMEDIARIO INCARICATO DEL COORDINAMENTO DELLA RACCOLTA DELLE ADESIONI	26
B.4 AGENTE DI CALCOLO	26
C. CATEGORIE E QUANTITATIVI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL’OFFERTA	27
C.1 CARATTERISTICHE DELLE OBBLIGAZIONI ESISTENTI.....	27
C.2 CARATTERISTICHE DELLE NUOVE OBBLIGAZIONI.....	32
C.3 IL RAPPORTO DI SCAMBIO	36
C.4 MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO E DEL RATEO INTERESSI.....	36
D. MODALITÀ E TERMINI DI ADESIONE ALL’OFFERTA DI SCAMBIO	37
D.1 PERIODO DI ADESIONE	37
D.2 IRREVOCABILITÀ DELL’ADESIONE	37
D.3 LIBERA TRASERIBILITÀ E VINCOLI SULLE OBBLIGAZIONI ESISTENTI.....	37
D.4 PROCEDURA DI ADESIONE.....	37
D.5 COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DELL’OFFERTA DI SCAMBIO.....	38
D.6 RESTIZIONI REALTIVE ALL’OFFERTA DI SCAMBIO	38
D.7 DATA DI REGOLAMENTO	39
D.9 LEGGE APPLICABILE E FORO COMPETENTE	39
E. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	40
APPENDICE A	41
1. REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO SUBORDINATO TIER 2 / CLASSE 2 A TASSO FISSO 4,00%	41
2. REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO SUBORDINATO TIER 2 / CLASSE 2 A TASSO FISSO 3,00%	45
3. REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO SUBORDINATO TIER 2 / CLASSE 2 A TASSO VARIABILE EURIBOR 6 MESI +2,50%	49
4. REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO SUBORDINATO TIER 2 / CLASSE 2 A TASSO VARIABILE EURIBOR 6 MESI +2,30%	53

APPENDICE B 57
1. **SCHEDA DI ADESIONE..... 57**

GLOSSARIO

Si riporta qui di seguito l'elenco delle principali definizioni utilizzate all'interno del presente Documento Informativo.

Tali definizioni, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. I termini definiti al singolare si intendono anche al plurale, e viceversa, ove il contesto lo richieda.

Aderenti	I Portatori delle Obbligazioni Esistenti che abbiano validamente conferito, in tutto o anche solo in parte, le proprie Obbligazioni Esistenti in adesione all'Offerta nel corso del Periodo di Adesione.
Adesione/i	Gli atti attraverso cui ciascun Aderente conferisce, per il tramite del proprio Intermediario Depositario, le Obbligazioni Esistenti in adesione all'Offerta, ai termini e alle condizioni di cui al presente Documento Informativo, nel corso del Periodo di Adesione.
Agente di Calcolo	Il soggetto che determinerà il Rateo di Interessi maturato da ciascuna serie di Obbligazioni Esistenti, ossia CR Asti.
Autorità di Vigilanza	Indica la Banca d'Italia, la Consob, la BCE e/o ogni altra autorità e/o amministrazione indipendente a livello nazionale o comunitario, individualmente o congiuntamente considerate.
Avviso sui Risultati	L'avviso relativo ai risultati definitivi dell'Offerta di Scambio che sarà pubblicato, a cura dell'Offerente, sul sito www.bancadiasti.it , entro il termine del giorno precedente la Data di Regolamento. In caso di Proroga del Periodo di Adesione o di Riapertura dell'Offerta di Scambio, gli avvisi relativi ai risultati definitivi dell'Offerta di Scambio, comprensivi delle Adesioni pervenute nel corso della Proroga del Periodo di Adesione o della Riapertura dell'Offerta, saranno comunicati alle nuove date di regolamento.
Banca Centrale Europea o BCE	La banca centrale responsabile della moneta unica europea, ossia l'Euro, il cui compito principale consiste nel preservare il potere di acquisto, mantenendo così la stabilità dei prezzi nell'Area Euro.
Banca d'Italia	La Banca d'Italia, con sede legale in Roma, Via Nazionale n. 91.
Basilea 3	Accordo internazionale che apporta modifiche a Basilea 2, contenente integrazioni alla regolamentazione prudenziale in materia di capitale e liquidità delle banche. Il contenuto di Basilea 3 è stato recepito nell'ordinamento europeo dal Regolamento 575/2013/UE sui requisiti di capitale delle banche e dalla Direttiva 2013/36/UE sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale del 26 giugno 2013.
Biverbanca	Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A., società iscritta all'Albo delle Banche, sede legale in Via Carso 15, 13900 Biella, capitale sociale Euro 124.560.677 interamente versato, codice fiscale, partita I.V.A. e numero iscrizione al Registro delle Imprese di Biella: n. 01807130024, Numero Iscrizione Albo delle Banche: 5239, Codice ABI 06090.5.
Capitale	L'importo investito nelle Obbligazioni, che sarà rimborsato all'investitore alla Data di Scadenza applicabile a ciascuna serie di obbligazioni.
Circolare 285 o Istruzioni di Vigilanza	La Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, e le sue successive modificazioni ed integrazioni.
Condizione MAC (<i>material adverse change</i>)	L'Offerta di Scambio potrà essere ritirata da CR Asti al verificarsi, entro le ore 9:00 della Data di Regolamento, a livello nazionale e/o internazionale, di (a) eventi o circostanze straordinarie da cui derivino, o possano derivare, gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, valutaria o di mercato che abbiano, o possano avere, effetti sostanzialmente negativi in relazione all'Offerta di Scambio e/o le Nuove Obbligazioni o (b) eventi o circostanze che peggiorino, o possano far peggiorare in conseguenza dell'Offerta di Scambio, la situazione patrimoniale, economica, finanziaria, fiscale, normativa, societaria o giudiziaria dell'Offerente rispetto alla situazione risultante dal bilancio di esercizio e dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 o (c) modifiche normative, ovvero orientamenti interpretativi concernenti la normativa applicabile espressi dalle Autorità competenti, tali da limitare, o comunque pregiudicare, lo scambio delle Obbligazioni Esistenti, ovvero

	l'esercizio del diritto di proprietà sugli stessi ovvero degli altri diritti inerenti le Obbligazioni Esistenti ovvero la computabilità delle Nuove Obbligazioni nei fondi propri (come definiti nella CRR) di Banca CR Asti.
Condizioni Definitive	In relazione alle Obbligazioni Esistenti, le condizioni definitive indicate nel Sezione C, Paragrafo C.1, relative alle offerte delle Obbligazioni Esistenti che, congiuntamente alla Nota Informativa del Prospetto di Base, disciplinano il relativo prestito obbligazionario.
Consob	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede legale in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Corrispettivo	Si intende l'ammontare lordo pari a Euro 10,00 che sarà corrisposto, alla Data di Regolamento, dall'Offerente all'Aderente per ciascuna Obbligazione Esistente di valore nominale pari ad Euro 1.000,00 portata in adesione all'Offerta.
CR Asti o Offerente o Emittente o Banca	Cassa di Risparmio di Asti S.p.A., con sede legale e direzione generale in Asti, Piazza Libertà n. 23.
CRD	Direttiva/2013/36/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulle imprese di investimento, che modifica la Direttiva 2002/87/CE e abroga le Direttive 2006/48/CE e 2006/49/CE.
CRR	Il Regolamento 2013/575/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento e che modifica il Regolamento (UE) n. 648/2012.
Data del Documento Informativo	La data di pubblicazione del Documento Informativo.
Data di Scadenza	La data in cui è previsto il rimborso del Capitale ed a partire dalla quale le Nuove Obbligazioni cessano di essere fruttifere di interessi.
Data di Regolamento	La data in cui sarà effettuato lo scambio delle Obbligazioni Esistenti portate in Adesione con le Nuove Obbligazioni emesse dall'Offerente, unitamente al pagamento del Corrispettivo e del Rateo Interessi da parte dell'Offerente agli Aderenti l'Offerta di Scambio (ossia il 29 giugno 2015, salvo ulteriori date valuta di regolamento in caso di Proroga del Periodo di Adesione, ovvero di Riapertura dell'Offerta).
Direttiva Prospetto	La Direttiva 2003/71/CE e successive modificazioni e integrazioni.
Diritto di Proroga	Si intende il diritto di prorogare il Periodo di Adesione che l'Emittente si riserva, a proprio insindacabile giudizio, mediante pubblicazione di un apposito comunicato sul sito www.bancadiasti.it entro le ore 13.30 dell'ultimo Giorno Lavorativo del Periodo di Adesione (ossia il 25 giugno 2015, ovvero la diversa data indicata nel relativo comunicato in caso di ulteriore Proroga del Periodo di Adesione).
Diritto di Riapertura dell'Offerta	Si intende il diritto di riaprire l'Offerta di Scambio che l'Emittente si riserva, a proprio insindacabile giudizio, dopo la chiusura del Periodo di Adesione unitamente alla facoltà di modificare le condizioni e i termini della stessa, inclusi il Corrispettivo e le modalità di Adesione.
Documento Informativo	Il presente Documento Informativo, datato 25 maggio 2015, avente ad oggetto l'Offerta di Scambio.
EBA	L'Autorità Bancaria Europea (<i>European Banking Authority</i>) istituita con il Regolamento (UE) n. 1093/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, come successivamente integrato e modificato.
Fondi Propri	Indica i Fondi Propri come definiti ai sensi dell'art. 72 del Regolamento CRR.
Giorno Lavorativo	Qualsiasi giorno, diverso dal sabato e dalla domenica o da un giorno festivo, in cui le banche commerciali sono aperte in Italia.
Gruppo	Il gruppo è composto dalla Banca CR Asti e dalle altre società dalla stessa controllate (tra cui Biverbanca).
Intermediari Depositari	Gli intermediari autorizzati presso i quali gli Aderenti detengono le Obbligazioni Esistenti.

Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni	CR Asti.
MiFID	La Direttiva 2004/39/CE, la Direttiva 2006/73/CE ed il Regolamento 2006/1287/CE, implementati in Italia dal D.Lgs. n. 164/07 e successive modificazioni ed integrazioni.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., società appartenente al Gruppo London Stock Exchange, con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Norme di Servizio	Le procedure operative di Adesione all'Offerta di Scambio che saranno comunicate dall'Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni agli Intermediari Depositari.
Nuove Obbligazioni	Si intendono le nuove obbligazioni subordinate che la Banca emetterà nell'ambito dell'Offerta di Scambio (indicate nella Sezione C, Paragrafo C.2, del presente Documento Informativo) comprendenti sia le Nuove Obbligazioni a Tasso Fisso che le Nuove Obbligazioni a Tasso Variabile
Nuove Obbligazioni a Tasso Fisso	Si intendono sia le Nuove Obbligazioni "Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate Tier 2 / Classe 2 a tasso fisso 4,00%" che le Nuove Obbligazioni "Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate Tier 2 / Classe 2 a tasso fisso 3,00%".
Nuove Obbligazioni a Tasso Variabile	Si intendono sia le Nuove Obbligazioni "Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate Tier 2 / Classe 2 a tasso variabile Euribor 6 mesi + 2,50%" che le Nuove Obbligazioni "Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate Tier 2 / Classe 2 a tasso variabile Euribor 6 mesi + 2,30%".
Nuovo Prestito Obbligazionario	Ciascun Nuovo Prestito Obbligazionario relativo alle Nuove Obbligazioni offerte in scambio nell'ambito dell'Offerta di Scambio.
Obbligazioni	Si intendono sia le Obbligazioni Esistenti che le Nuove Obbligazioni.
Obbligazioni Esistenti	Si intendono le obbligazioni subordinate emesse dalla Banca oggetto dell'Offerta di Scambio ed elencate nella Sezione C, Paragrafo C.1, del presente Documento Informativo.
Offerta di Scambio o Offerta	L'operazione descritta nel presente Documento Informativo.
Periodo di Adesione	Il Periodo di Adesione all'Offerta di Scambio decorrente dalle ore 9:00 del 26 maggio 2015 alle ore 13:30 del 25 giugno 2015 (estremi inclusi), salvo Proroga del Periodo di Adesione, ovvero Riapertura dell'Offerta. In ciascun Giorno Lavorativo ricompreso nel Periodo di Adesione, ad eccezione dell'ultimo, i Portatori delle Obbligazioni Esistenti potranno aderire all'Offerta di Scambio dalle ore 9:00 alle ore 15.50.
Portatori	I portatori delle Obbligazioni Esistenti.
Prospetto di Base	Il Prospetto di Base depositato presso la Consob in data 27 marzo 2014 a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 0023843/14 del 27 marzo 2014 sulla cui base sono state offerte al pubblico le Obbligazioni Esistenti.
Rapporto di Scambio	Il rapporto di scambio tra le Obbligazioni Esistenti portate in Adesione all'Offerta di Scambio e le Nuove Obbligazioni cui gli Aderenti hanno diritto.
Rateo Interessi o <i>Accrued Interests</i>	Il rateo di interessi maturato da ciascuna Obbligazione Esistente portata in Adesione all'Offerta di Scambio dalla data di pagamento degli interessi delle Obbligazioni Esistenti (inclusa) antecedente alla Data di Regolamento dell'Offerta sino alla Data di Regolamento dell'Offerta (esclusa). In caso di esercizio del Diritto di Proroga o del Diritto di Riapertura dell'Offerta, il Rateo Interessi sarà calcolato sino alla (nuova) data di regolamento come indicato da apposito comunicato.
Regolamento 809	Il Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione Europea del 29 aprile 2004 e successive modificazioni ed integrazioni, recante modalità di esecuzione della Direttiva 2003/71/CE del Parlamento e del Consiglio Europeo con riferimento alle informazioni contenute nei prospetti, al modello dei prospetti, all'inclusione delle informazioni mediante riferimento, alla pubblicazione dei prospetti e alla diffusione di messaggi pubblicitari.

Regolamento del Prestito Obbligazionario	Il Regolamento del Prestito Obbligazionario relativo a ciascun Nuovo Prestito Obbligazionario relativo alle Nuove Obbligazioni. I Regolamenti dei Prestiti Obbligazionari sono riportati <i>sub</i> Appendice A al presente Documento Informativo.
Regolamento Emittenti	Il regolamento di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente la disciplina degli emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni.
Scheda di Adesione	La scheda di adesione (riportata nell'Appendice B del presente Documento Informativo), predisposta dall'Offerente, che dovrà essere sottoscritta dagli Aderenti e consegnata agli Intermediari Depositari ai fini dell'Adesione all'Offerta.
Testo Unico Bancario o TUB	Il Decreto Legislativo n. 385 del 1° settembre 1993 (Testo unico bancario) e successive modificazioni ed integrazioni.
Testo Unico Finanza o TUF	Il D.Lgs. n. 58/98 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria) e successive modificazioni ed integrazioni.
Testo Unico delle Imposte sui Redditi o TUIR	Il D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917.

PREMESSE

Le seguenti premesse forniscono una descrizione sintetica di alcuni aspetti rilevanti dell'Offerta di Scambio oggetto del presente Documento Informativo. Ai fini di una compiuta valutazione dei termini e delle condizioni dell'Offerta di Scambio si raccomanda, in ogni caso, un'attenta lettura dell'intero Documento Informativo.

Descrizione dell'Offerta di Scambio

L'operazione descritta nel presente Documento Informativo consiste in un'offerta di scambio volontaria promossa da CR Asti avente ad oggetto le Obbligazioni Esistenti.

L'Offerta di Scambio è rivolta a parità di condizioni a tutti i portatori delle Obbligazioni Esistenti.

Per la descrizione delle caratteristiche principali delle Obbligazioni Esistenti si rimanda alla Sezione C, Paragrafo C.1, del presente Documento Informativo.

Motivazioni dell'Offerta di Scambio

L'Offerta di Scambio consentirà alla Banca di ottimizzare la composizione delle proprie passività, rientrando in possesso delle Obbligazioni Esistenti, che non sono più computabili nel Capitale di Classe 2 dell'Emittente e risultano conseguentemente inefficienti sotto il profilo regolamentare.

Rapporto di Scambio

Alla Data di Regolamento, l'Emittente, senza aggravio di oneri e commissioni, corrisponderà per ciascuna Obbligazione Esistente di valore nominale pari ad Euro 1.000,00 portata in adesione all'Offerta di Scambio:

- una Nuova Obbligazione di valore nominale pari ad Euro 1.000,00 secondo quanto indicato nella Sezione C, Paragrafo C.2, del Documento Informativo;
- un Corrispettivo pari ad Euro 10,00; e
- il Rateo Interessi maturato sull'Obbligazione Esistente alla Data di Regolamento.

Regime fiscale dello scambio

Ai fini fiscali italiani l'operazione di scambio è assimilata alla cessione a titolo oneroso di obbligazioni, per effetto della quale l'Aderente persona fisica residente in Italia che detenga l'investimento al di fuori dell'esercizio di un'impresa commerciale, potrebbe realizzare un reddito diverso ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 67, comma 1, lettera c-ter del TUIR.

Mercati in cui è promossa l'Offerta di Scambio

L'Offerta di Scambio è promossa esclusivamente in Italia e non è e non sarà promossa, né direttamente né indirettamente, negli Stati Uniti d'America, Canada, Australia e Giappone, nonché negli Altri Stati; in particolare l'Offerta di Scambio non è e non sarà promossa negli Stati Uniti d'America, Canada, Australia, Giappone e negli Altri Stati né attraverso servizi postali o altri mezzi o strumenti di comunicazione o commercio internazionale (ivi inclusi, in via esemplificativa e non esaustiva, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono o internet) disponibili o accessibili negli Stati Uniti d'America, Canada, Australia, Giappone o negli Altri Stati, né attraverso strutture di qualsiasi tipo o mercati regolamentati degli Stati Uniti d'America, Canada, Australia, Giappone o degli Altri Stati, né in alcun altro modo. L'Offerta di Scambio non può essere accettata attraverso i mezzi, gli degli Altri Stati in cui l'Offerta di Scambio non è consentita senza autorizzazione delle competenti autorità.

È esclusiva responsabilità dei destinatari dell'Offerta di Scambio conformarsi a tali norme e, pertanto, prima dell'Adesione, verificarne l'esistenza e l'applicabilità, rivolgendosi ai propri consulenti. Aderendo all'Offerta di Scambio ciascun Portatore riconosce di non trovarsi negli Stati Uniti d'America, Canada, Australia, Giappone o in un Altro Stato e di non partecipare all'Offerta di Scambio e/o di non agire per conto di un soggetto committente che si trovi in uno dei suddetti Stati.

Tempistica

Si riportano di seguito, in forma schematica, le principali attività relative all'Offerta di Scambio:

Data	Attività
25 maggio 2015	Annuncio dell'Offerta di Scambio da parte dell'Emittente
26 maggio 2015	Inizio del Periodo di Adesione
25 giugno 2015 (ore 13:30)	Termine del Periodo di Adesione (salvo Proroga del Periodo di Adesione ovvero Riapertura del Periodo di Adesione)
Entro il 28 giugno 2015	Comunicato sui risultati definitivi dell'Offerta di Scambio(*) (salvo Proroga del Periodo di Adesione ovvero Riapertura dell'Offerta, nel qual caso i risultati definitivi saranno pubblicati in occasione delle successive date di regolamento)
29 giugno 2015	Comunicato sull'avveramento o mancato avveramento della Condizione MAC(*)
29 giugno 2015	Data di Regolamento (salvo ulteriori date di regolamento in caso di Proroga del Periodo di Adesione ovvero di Riapertura dell'Offerta)

(*) Il Comunicato sarà pubblicato sul sito internet dell'Offerente.

A. FATTORI DI RISCHIO

Si invitano gli investitori a valutare attentamente le seguenti informazioni relative all'Offerta di Scambio, alla Banca e al Gruppo, nonché alle Nuove Obbligazioni, ai fini di un miglior apprezzamento dell'investimento, prima di assumere qualsiasi decisione al riguardo.

I fattori di rischio di seguito descritti devono essere letti congiuntamente alle ulteriori informazioni contenute nel Documento Informativo, nonché alla documentazione, indicata nella Sezione E del Documento Informativo, messa a disposizione del pubblico presso la sede legale della Banca e sul sito internet www.bancadiasti.it.

A.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA PUBBLICA DI SCAMBIO

Rischi connessi all'Adesione all'Offerta di Scambio

In caso di Adesione, si invitano i Portatori delle Obbligazioni Esistenti a considerare i rischi di seguito indicati oltre a quelli *infra* elencati.

Rischio derivante dalle modalità di rimborso e dall'allungamento della scadenza

In primo luogo, i Portatori delle Obbligazioni Esistenti devono considerare che aderendo all'Offerta di Scambio riceveranno Nuove Obbligazioni che saranno rimborsate in un'unica soluzione alla Data di Scadenza e non secondo il piano di ammortamento relativo a ciascuna serie di Obbligazioni Esistenti.

In secondo luogo, i Portatori delle Obbligazioni Esistenti devono considerare che aderendo all'Offerta di Scambio riceveranno Nuove Obbligazioni con scadenza nel 2025, quindi con una durata maggiore rispetto a quella delle Obbligazione Esistenti. L'Aderente dovrà quindi considerare che impegnerà la propria liquidità sino alla nuova scadenza.

Rischio derivante dal Rapporto di Scambio

Sulla base del Rapporto di Scambio, individuato dall'Offerente, gli (eventuali) Aderenti dovranno valutare la convenienza o non convenienza dell'Adesione all'Offerta di Scambio.

Rischi connessi alla mancata Adesione all'Offerta di Scambio

I portatori delle Obbligazioni Esistenti che non aderiscono all'Offerta di Scambio continueranno a detenere gli stessi titoli fino alla loro scadenza e non riceveranno il Corrispettivo.

Si invitano pertanto i Portatori delle Obbligazioni Esistenti, oltre a verificarne i rischi e le caratteristiche descritti nelle rispettive Condizioni Definitive, a tenere in considerazione i seguenti rischi ai fini della decisione di aderire o meno all'Offerta di Scambio.

Rischio di liquidità derivante dall'effettuazione e/o dal perfezionamento dell'Offerta di Scambio

È possibile che la liquidità delle Obbligazioni Esistenti risulti ridotta a seguito del perfezionamento dell'Offerta di Scambio, in quanto l'importo in circolazione delle Obbligazioni Esistenti successivamente alla Data di Scambio potrebbe risultare sensibilmente ridotto rispetto a quello in circolazione alla data del presente Documento Informativo.

Rischio connesso alla mancanza di future offerte

L'Offerente non si assume l'obbligo di effettuare altre offerte analoghe a quella oggetto del presente Documento Informativo. Pertanto, si invitano i portatori delle Obbligazioni Esistenti ad esaminare attentamente le avvertenze relative alla mancata adesione all'Offerta di Scambio, al fine di assumere una consapevole decisione di investimento.

A.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

Si invitano gli investitori a valutare attentamente le seguenti informazioni al fine di un corretto apprezzamento dell'investimento nelle Nuove Obbligazioni conseguente all'Adesione. In particolare, si indicano di seguito i fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari offerti che dovranno essere tenuti in considerazione prima di qualsiasi decisione di Adesione all'Offerta di Scambio.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle ulteriori informazioni contenute nel Documento Informativo, nonché alla documentazione, indicata nella Sezione E del Documento Informativo, messa a disposizione del pubblico presso la sede legale della Banca e sul sito internet www.bancadiasti.it.

Rischi connessi alla situazione patrimoniale

Un livello di patrimonializzazione non adeguato, oltre ad avere impatti sul costo del funding, mina la solidità della Banca e del Gruppo e, nei casi più estremi, potrebbe comportare la necessità di eventuali operazioni straordinarie con conseguenti effetti sulla situazione economica e finanziaria della Banca e del Gruppo e sul relativo azionariato.

La normativa di Vigilanza fissa regole in materia di adeguatezza patrimoniale delle banche al fine di stabilire livelli prudenziali di capitale da detenere, qualificandone la qualità e valutando gli eventuali strumenti di mitigazione dei rischi. Le nuove indicazioni, inoltre, tendono ad assicurare che il patrimonio resista anche in periodi di stress e, per il prossimo futuro, in modo da prevedere livelli variabili in funzione anticiclica.

Al 31 dicembre 2014, i Fondi Propri del Gruppo, calcolati in conformità alle disposizioni della CRR, nonché della Circolare n. 285, si attestavano complessivamente ad Euro 897.671.924.

La tabella riportata di seguito espone in sintesi le principali informazioni relative ai Fondi Propri e ai coefficienti di vigilanza del Gruppo al 31 dicembre 2014 e 2013. Si segnala che le informazioni relative al 31 dicembre 2013 sono riferite al Patrimonio di Vigilanza calcolato secondo le regole previste dalla precedente normativa (Circolare della Banca d'Italia n. 263/2006 e successive modificazioni ed integrazioni).

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2014	2013
Totale Capitale primario di classe 1 (<i>Common Equity Tier 1 – CET1</i>) (a)	710.922	564.878
Totale Capitale di classe 2 (<i>Tier 2 – T2</i>)	186.750	-
Totale Fondi Propri (b)	897.672	564.628
Attività di rischio ponderate	6.644.087	6.717.363
<i>CET 1 Ratio (%)</i> (c)	10,70%	8,41%
<i>Tier 1 Ratio (%)</i>	10,70%	8,41%
<i>Total Capital Ratio (%)</i> (b)	13,51%	8,41%

(a) il dato al 31 dicembre 2013 è riferito al Patrimonio di base *Tier 1*;

(b) il dato al 31 dicembre 2013 è riferito al Patrimonio di Vigilanza;

(c) il dato al 31 dicembre 2013 è riferito al *Core Tier 1 ratio*.

Si evidenzia che per effetto di modifiche degli orientamenti interpretativi concernenti la normativa applicabile alle obbligazioni subordinate di Classe 2, le Obbligazioni Esistenti emesse dall'Emittente nel corso del 2014 e del 2015 non sono più computabili nel Capitale di Classe 2. Sulla base dei dati consolidati al 31 dicembre 2014, assumendo l'esclusione delle Obbligazioni Esistenti dal Capitale di Classe 2, i Fondi Propri del Gruppo si ridurrebbero a Euro 797.671.924 e il *Total Capital Ratio* della Banca si ridurrebbe al 12,01%. L'Offerta di Scambio consentirà alla Banca di ottimizzare la composizione delle proprie passività in quanto all'esito della stessa, ed in caso di successo dell'Offerta di Scambio l'Emittente rientrerà in possesso delle Obbligazioni Esistenti, che non sono più computabili nel Capitale di Classe 2 dell'Emittente e risultano conseguentemente inefficienti sotto il profilo regolamentare, ed emetterà le Nuove Obbligazioni che si prevede saranno computabili nel Capitale di Classe 2 dell'Emittente (e sono emesse sul presupposto essenziale della loro computabilità nel Capitale di Classe 2). Assumendo che all'esito dell'Offerta di Scambio tutte le Obbligazioni Esistenti siano portate in adesione all'Offerta di Scambio e tutte le Nuove Obbligazioni computabili nel Capitale di Classe 2 siano emesse, sulla base dei dati consolidati al 31 dicembre 2014, il *Total Capital Ratio* della Banca rimarrebbe immutato rispetto a quanto indicato nella tabella riportata sopra.

Si precisa inoltre che, sulla base dei dati consolidati al 31 dicembre 2014 è stimato che, in seguito all'integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale (si veda per maggiori informazioni la Sezione B, Paragrafo B.1) e assumendo che all'esito dell'Offerta di Scambio tutte le Obbligazioni Esistenti siano portate in adesione e tutte le Nuove Obbligazioni computabili nel Capitale di Classe 2 siano emesse, il *Common Equity Tier 1 Ratio* si incrementerebbe al 13,71% e il *Total Capital Ratio* si incrementerebbe al 16,52%. A tal riguardo, si precisa che attraverso la realizzazione dell'aumento di capitale, la Banca potrà raggiungere l'obiettivo di perseguire una dotazione patrimoniale capace di fronteggiare i rischi assunti dal Gruppo, anche in condizioni di stress e con strumenti di qualità primaria.

Rischi propri dell'attività bancaria

Il Gruppo è soggetto ai rischi propri dell'attività bancaria tra i quali i principali sono il rischio di credito, il rischio di mercato, il rischio di liquidità, il rischio di leva finanziaria eccessiva ed i rischi operativi.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta la perdita potenziale derivante da variazioni nella capacità reddituale e patrimoniale della clientela, intervenute successivamente all'erogazione dei finanziamenti da parte del Gruppo, tali da non consentire alla clientela di adempiere alle proprie obbligazioni contrattuali. Sono da considerare manifestazioni del rischio creditizio non solo l'insolvenza, ma anche il deterioramento del merito creditizio.

Al 31 dicembre 2014, l'ammontare dei Fondi Propri necessari alla copertura del rischio di credito, calcolato ai sensi delle applicabili disposizioni di vigilanza prudenziale, si commisurava in termini assoluti a circa Euro 462,1 milioni, corrispondenti in termini percentuali al 51,48% dei fondi propri consolidati al 31 dicembre 2014.

Rischi connessi al deterioramento della qualità del credito

La qualità del credito viene misurata tramite vari indicatori, tra i quali il rapporto tra le sofferenze e gli impieghi del Gruppo in un dato momento storico.

Al 31 dicembre 2014, i crediti deteriorati (sofferenze, incagli, ristrutturati e scaduti da oltre 90 giorni) netti del Gruppo, depurati cioè delle rettifiche, ammontavano a 645,1 milioni di Euro, con un incremento di 12,5 milioni (+1,98%) rispetto al 31 dicembre 2013. L'incidenza delle attività deteriorate sul totale dei crediti verso clientela ha un peso del 9,04% rispetto al 9,10% del 2013. La percentuale di copertura dei crediti deteriorati al 31 dicembre 2014 risultava pari al 49,06%. Al 31 dicembre 2014, le sofferenze nette, depurate cioè delle rettifiche, ammontavano a 333 milioni di Euro, rispetto a 257,2 milioni registrati nel 2013 (+29,47% rispetto al 2013) e rappresentavano il 4,67% del totale dei crediti verso clientela su base netta (a fronte di un dato di settore delle sofferenze nette pari al 4,38 %; dati *ABI Monthly Outlook*, febbraio 2015) e le sofferenze lorde rappresentavano il 10,73% del totale dei crediti verso clientela su base lorda, con una percentuale di copertura del 60,17%. Le partite in incaglio ammontano a 234,4 milioni di Euro, in diminuzione del 5,83% rispetto allo scorso esercizio; l'incidenza sul totale dei crediti è pari al 3,29% ed il livello di copertura del 31,57%.

Nel corso dell'esercizio 2014, sono state contabilizzate rettifiche nette su crediti, a livello consolidato, per Euro 158,3 milioni, per un'incidenza complessiva pari al 2,22% degli impieghi del Gruppo al 31 dicembre 2014.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza e ricomprende la possibilità che l'impresa non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (c.d. *funding liquidity risk*) e/o dell'incapacità di liquidare le attività sul mercato (c.d. *market liquidity risk*) per l'esistenza di eventuali limiti allo smobilizzo. Nell'ambito del rischio di liquidità si annovera anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista e/o incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività. Le principali fonti del rischio di liquidità del Gruppo sono riconducibili all'attività caratteristica di raccolta del risparmio e di erogazione del credito. Questa situazione potrebbe insorgere anche a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente e connesse all'intero sistema bancario.

La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie può aumentare i costi di finanziamento del Gruppo e limitare il suo accesso ad alcune sue tradizionali fonti di liquidità. In particolare, i risultati del Gruppo sono condizionati dalla capacità dello stesso di continuare a finanziare i propri impieghi prevalentemente attraverso la raccolta diretta dalla clientela. Se in futuro il ricorso a tale forma di finanziamento dovesse ridursi, la Banca e/o Biverbanca dovrebbero ricorrere ad un incremento nella raccolta attraverso fonti più onerose, quali, ad esempio, il mercato interbancario o il mercato delle euro-obbligazioni. L'incidenza della raccolta diretta dalla clientela sul totale della raccolta diversa dalla raccolta da banche è pari, per il Gruppo, al 63,15% al 31 dicembre 2014, al 61,94% al 31 dicembre 2013 e al 60,65% al 31 dicembre 2012.

Rischio di concentrazione degli impieghi

Il rischio di concentrazione è il rischio derivante da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la medesima attività o appartenenti alla medesima area geografica.

Il Gruppo quantifica tale rischio mediante modalità gestionali interne e secondo criteri regolamentari previsti dalle Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale (c.d. grandi rischi).

Le disposizioni di Vigilanza definiscono "grande rischio" l'esposizione di un cliente pari o superiore al 10% del patrimonio di Vigilanza della banca.

Alla data del 31 dicembre 2014, il Gruppo rilevava n. 6 posizioni aventi le caratteristiche di grande rischio per nominali Euro 6,658 milioni (ed un valore ponderato pari ad Euro 406 milioni pari al 45,2% del patrimonio di vigilanza del Gruppo).

Rischi di mercato

Con il termine rischi di mercato si identificano i rischi connessi agli effetti sul flusso reddituale e sul valore economico del Gruppo delle variazioni inattese del livello dei tassi di interesse e di cambio, dei prezzi azionari e delle merci, nonché della relativa volatilità attesa. Per un intermediario finanziario, i rischi di mercato rappresentano una componente centrale del più generale rischio economico, ovvero del rischio connesso alla possibilità che il risultato economico prodotto si discosti dalle aspettative degli azionisti e del management.

Le principali componenti del rischio di mercato sono riconducibili al rischio di tasso di interesse e di prezzo sul portafoglio di negoziazione, al rischio di tasso di interesse e di prezzo sul portafoglio bancario, al rischio di cambio sulla posizione in cambi ed al rischio di controparte. Il Gruppo ha adottato strategie, procedure e sistemi, in corso di continua implementazione, per la gestione ed il controllo dei rischi di mercato a livello sia di singola Banca sia di Gruppo nel suo complesso. In ogni caso, non vi può essere certezza che le predette strategie, procedure e sistemi siano adeguati e, quindi, che il Gruppo sia esente in futuro dal manifestarsi di una o più fattispecie di rischio di mercato con effetti pregiudizievoli sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle proprie attività, strategie e prospettive.

Al 31 dicembre 2014, l'ammontare dei Fondi Propri a copertura del rischio di mercato, calcolato ai sensi delle applicabili disposizioni di vigilanza prudenziale, si commisurava in termini assoluti a Euro 1,3 milioni, corrispondenti in termini percentuali allo 0,14% del totale dei fondi propri del Gruppo.

Rischio di leva finanziaria eccessiva

Il rischio di leva finanziaria eccessiva, introdotto a seguito del recepimento della normativa Basilea 3, consiste nel rischio che un livello di indebitamento particolarmente elevato rispetto alla dotazione di mezzi propri renda la banca vulnerabile, rendendo necessaria l'adozione di misure correttive al proprio piano industriale, compresa la vendita di attività con contabilizzazione di perdite che potrebbero comportare rettifiche di valore anche sulle restanti attività.

L'indicatore di leva finanziaria, calcolato come rapporto fra Capitale di Classe 1 e una misura dell'esposizione complessiva (*total exposure measure*) che comprende poste in bilancio ed elementi fuori bilancio non dedotti, è oggetto di segnalazione da parte delle banche a partire dal 2015. Tale indice è previsto subirà ulteriori adeguamenti e calibrazione nel corso dei prossimi anni, con l'obiettivo da parte degli organismi competenti di adottarlo come requisito minimo nell'ambito del primo pilastro a partire dal 2018. Il Gruppo ha come obiettivo strategico il contenimento del livello di leva finanziaria ad un livello ritenuto equilibrato e compatibile con la propria stabilità patrimoniale e finanziaria.

Rischi operativi

Non vi può essere certezza che le attività di controllo, segnalazione e mitigazione dei rischi operativi siano adeguate e, quindi, il Gruppo sia esente in futuro dal manifestarsi di eventi classificati quali rischi operativi con effetti pregiudizievoli sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle proprie attività, strategie e prospettive.

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti da inadeguatezze, malfunzionamenti o carenze nei processi interni, nelle risorse umane, nei sistemi oppure dovute ad eventi esterni. Le fonti di manifestazione del rischio operativo includono la clientela, i prodotti e le prassi operative (perdite insorte per inadempienze relative ad obblighi professionali verso specifici clienti), la frode esterna, l'esecuzione e la gestione dei processi, il rapporto di impiego e la sicurezza sul lavoro, i danni o le perdite di beni materiali e la frode interna. Il Gruppo ha adottato uno specifico modello di monitoraggio e gestione dei rischi operativi, dotandosi di un apposito regolamento che stabilisce ruoli e responsabilità in capo alle diverse funzioni aziendali. Al 31 dicembre 2014, l'ammontare dei fondi propri necessari alla copertura del rischio operativo, calcolato ai sensi delle applicabili disposizioni di vigilanza prudenziale, era pari ad Euro 68,1 milioni, corrispondenti in termini percentuali al 7,59% del totale dei fondi propri del Gruppo.

Rischi connessi con la crisi economico-finanziaria e con la riduzione del supporto alla liquidità del sistema

La capacità reddituale e la stabilità del Gruppo potrebbero essere influenzati dal contesto macroeconomico, dalla dinamica dei mercati finanziari, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle aree economiche in cui il Gruppo opera.

La riduzione della liquidità a disposizione degli operatori a seguito della crisi economica e, più recentemente, la crescita delle tensioni legate al debito sovrano di alcuni paesi, insieme all'innalzamento dei requisiti patrimoniali previsti dal Regolamento CRR, hanno richiesto lo sviluppo di articolate iniziative a supporto del sistema creditizio che hanno visto direttamente coinvolti sia Stati (attraverso l'intervento diretto nel capitale di alcune banche) sia Istituti Centrali (attraverso operazioni di rifinanziamento dietro presentazione di idonei titoli in garanzia).

Il 7 novembre 2013, il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea ha deciso di continuare a condurre le operazioni di rifinanziamento principali, le operazioni di rifinanziamento con scadenza speciale e le operazioni di rifinanziamento a più lungo termine mediante aste a tasso fisso con piena aggiudicazione degli importi richiesti, finché ciò sarà necessario e almeno sino al termine del sesto periodo di mantenimento del 2015 (7 luglio 2015). Nel corso del mese di giugno 2014, la BCE ha disposto una ulteriore riduzione dei tassi di policy, del tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento marginale e di quello sui depositi overnight (rispettivamente allo 0,05%, allo 0,30% ed a -0,20%), confermando l'elevato livello di attenzione in materia di andamenti economici e mercati monetari e ribadendo l'intenzione di intervenire con prontezza in presenza di prolungati periodi di recessione.

Inoltre, il Consiglio direttivo della Banca centrale europea (BCE), il 22 gennaio 2015 ha esteso il piano di acquisti (c.d. "*Quantitative easing*") di attività agli acquisti delle obbligazioni emesse da amministrazioni centrali dei paesi dell'area dell'euro, agenzie situate nell'area dell'euro e istituzioni europee. Secondo quanto comunicato dalla BCE, gli acquisti mensili ammonteranno nell'insieme a 60 miliardi di Euro. Secondo le intenzioni, saranno effettuati almeno fino a settembre 2016.

Detta situazione potrebbe quindi incidere sull'attività, sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi all'andamento dei tassi di interesse in relazione al portafoglio bancario

Una riduzione dei tassi di interesse avrebbe un effetto negativo sullo spread tra tassi attivi e tassi passivi, con conseguente deterioramento del margine di interesse. In particolare, il continuato protrarsi di uno scenario con tassi di

interesse particolarmente bassi, combinato con la situazione di incertezza che determina un peggioramento delle condizioni sui mercati della raccolta, potrebbe comportare effetti negativi sul margine di interesse nonché sul valore delle attività e delle passività detenute dal Gruppo.

Il Gruppo, infatti, è esposto alle variazioni della struttura per scadenza dei tassi di interesse, sia in termini di potenziali effetti negativi sul margine di interesse a bilancio sia in termini di ipotizzabili variazioni del valore di mercato teorico delle attività e passività del portafoglio bancario. I principali vettori di determinazione del rischio di tasso, in ottica di variazione del valore economico, sono rappresentati dai mutui e dalle emissioni obbligazionarie di raccolta a tasso fisso, nonché dalla configurazione di durata attribuibile alle poste prive di scadenza contrattuale.

Rischi connessi all'esposizione del Gruppo al debito sovrano

Il Gruppo risulta esposto nei confronti di governi o altri enti pubblici dei maggiori paesi europei. In particolare, al 31 dicembre 2014 il valore di bilancio delle esposizioni sovrane del Gruppo rappresentate da "titoli di debito" ammonta ad Euro 3.913 milioni (valore nominale Euro 3.801 milioni, fair value Euro 3.916 milioni), di cui oltre il 72,7% nei confronti dell'Italia. Il valore di bilancio totale del portafoglio titoli del Gruppo era pari a Euro 4.262 milioni circa al 31 dicembre 2014; pertanto, l'incidenza delle esposizioni sovrane sul totale del portafoglio titoli al 31 dicembre 2014 era pari al 91,8%.

Al 31 marzo 2015, il valore di bilancio totale del portafoglio titoli del Gruppo è di Euro 4.419 milioni circa, sostanzialmente in linea con il dato al 31 dicembre 2014. Alla stessa data, l'incidenza delle esposizioni sovrane sul totale del portafoglio è pari all'84%, di cui oltre il 77% nei confronti dell'Italia.

Rischi connessi all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario e finanziario e delle ulteriori normative cui il Gruppo è soggetto

L'esercizio dell'attività bancaria è soggetto ad un'ampia e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza, esercitata dalle istituzioni preposte (in particolare, Banca d'Italia, CONSOB ed IVASS).

Oltre alla normativa di matrice sovranazionale e nazionale e di natura primaria o regolamentare in ambito finanziario e bancario, il Gruppo è soggetto a specifiche normative, in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente (consumatore).

In aggiunta, va messo in evidenza come la fase di forte e prolungata crisi dei mercati abbia determinato l'adozione di discipline più rigorose da parte delle autorità internazionali, in particolare, in tema di patrimonializzazione delle banche: a partire dall'1° gennaio 2014 sono, infatti, entrate in vigore le regole discendenti dai c.d. accordi di Basilea 3, che, inter alia, impongono un significativo rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi e l'implementazione di nuove policy in tema di gestione del rischio di liquidità e della leva finanziaria negli istituti bancari. Tale disciplina è stata recepita nell'ordinamento europeo dal Regolamento sui requisiti di capitale delle banche ("*Capital Requirements Regulation*" – CRR) e dalla Direttiva sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale ("*Capital Requirements Directive*" – CRD IV) del 26 giugno 2013.

Tale evoluzione regolamentare, che ha sempre come finalità la maggiore stabilità del sistema, nonostante ne sia prevista un'entrata in vigore graduale, potrà comunque avere impatti significativi sulle dinamiche gestionali della Banca.

A partire dal 2014, è inoltre stata avviata la prima fase della centralizzazione, nella BCE, della supervisione sulle banche, nell'ambito della creazione del meccanismo unico europeo di vigilanza. Ancorché, in questa prima fase, la BCE vigilerà direttamente soltanto sui primi (per dimensione dell'attivo) 15 gruppi bancari di matrice italiana, è probabile che i meccanismi di supervisione definiti dalla BCE vengano – almeno progressivamente – acquisiti anche dalle banche non direttamente vigilate, con la possibile introduzione di nuove regole anche prudenziali.

Nonostante la rilevante e costante attenzione che il Gruppo pone verso le problematiche appena descritte, il loro mancato rispetto, ovvero eventuali mutamenti di tali normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti autorità, potrebbe comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi alla congiuntura economia nazionale e rischi connessi all'andamento dell'economia locale

La situazione patrimoniale e i risultati di esercizio dell'Emittente, possono essere influenzati anche dall'andamento generale dell'economia e dei mercati finanziari, con particolare riguardo alla dinamica congiunturale e al livello e alla struttura dei tassi di interesse.

In particolare, il perdurare della situazione di recessione economica nazionale e internazionale potrebbe avere riflessi negativi sulla capacità della clientela bancaria di onorare gli impegni assunti e determinare, conseguentemente, un peggioramento della qualità dell'attivo dell'Emittente.

L'attività della Banca e del Gruppo è caratterizzata da un forte radicamento nella regione Piemonte, coerentemente con la genesi storica della Banca stessa; i risultati risentono quindi dell'andamento dell'economia locale del territorio di riferimento, peraltro tra le regioni a maggiore sviluppo economico.

In particolare, alla data del 30 giugno 2014 le quote di mercato del Gruppo nella regione Piemonte si attestano rispettivamente al 7,59% in relazione agli impieghi, al 4,81% in relazione ai depositi e al 9,17% in termini di sportelli.

La concentrazione territoriale dell'attività espone la Banca e il Gruppo a rischi legati alle condizioni sociali ed economiche della regione Piemonte, facendo sì che l'evoluzione dell'economia regionale si rifletta inevitabilmente sull'andamento delle principali grandezze economico patrimoniali della Banca e del Gruppo con una condizione secondo cui l'una è causa dell'altra e viceversa.

Data la complessità del quadro macroeconomico e finanziario non si può escludere che fatti imprevedibili a livello internazionale e/o nazionale possano ripercuotersi a livello locale, con conseguenti possibili effetti sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e del Gruppo.

Rischi connessi all'operazione di acquisizione di Biverbanca e alle perdite di valore relative all'avviamento

Gli accordi contrattuali stipulati in data 28 dicembre 2012 con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ("BMPS"), per l'acquisto della partecipazione di maggioranza (i.e. 60,42% del capitale sociale) della Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A. ("**Partecipazione Biverbanca**"), prevedono che Banca CR Asti sia tenuta a versare un'integrazione differita del prezzo di acquisizione della Partecipazione Biverbanca qualora, entro 10 anni dalla data di esecuzione dell'acquisizione, venga emesso un provvedimento che consenta l'incremento del valore della partecipazione Banca d'Italia detenuta da Biverbanca (pari a n. 6.300 quote, rappresentative del 2,1% del capitale) e la computabilità in via stabile di tale incremento – depurato degli eventuali oneri anche fiscali – ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali di vigilanza vigenti, oltre al verificarsi di ulteriori condizioni (quali l'assenza di impugnazione da parte di terzi avverso tali provvedimenti o di procedimenti comunitari di infrazione). L'integrazione differita del prezzo dovuta da Banca CR Asti non potrà in ogni caso eccedere l'ammontare massimo di Euro 100 milioni e sarà calcolata sulla base dell'incremento del valore computabile della suddetta partecipazione Banca d'Italia nel bilancio Biverbanca ridotto di ogni costo e onere sopportato per la rivalutazione e la computazione della partecipazione Banca d'Italia. Si precisa che, alla data del presente Documento di Registrazione, le condizioni cui il pagamento dell'integrazione del prezzo è subordinato si sono avverate. Ai termini degli accordi contrattuali con BMPS, l'integrazione differita del prezzo è stimata attualmente in Euro 57,6 milioni circa ed è previsto che il pagamento sia effettuato da Banca CR Asti entro 2 mesi dalla data di approvazione del bilancio di Biverbanca, contenente l'incremento del valore contabile della partecipazione in Banca d'Italia e, pertanto, dal 28 aprile 2015.

L'acquisizione del controllo di Biverbanca S.p.A. ha comportato l'applicazione del principio contabile IFRS 3 (*Business Combination*) che prevede la contabilizzazione, ai fini del bilancio consolidato, delle attività acquisite e delle passività assunte ai rispettivi *fair value* alla data di acquisizione, incluse eventuali attività immateriali identificabili non rilevate nel bilancio dell'impresa acquisita, e la determinazione dell'avviamento in via residuale, come differenza tra il costo dell'aggregazione aziendale ed il *fair value* netto delle attività e delle passività acquisite. Banca CR Asti, considerato anche che l'acquisizione era avvenuta a ridosso della chiusura dell'esercizio 2012, si era avvalsa della possibilità, prevista dal principio IFRS 3, di eseguire un'allocatione provvisoria del prezzo pagato. Ai fini del bilancio consolidato del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti al 31 dicembre 2013, è stato quindi rilevato un avviamento definitivo di euro 57,25 milioni. L'avviamento sarà soggetto alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione (*impairment test*) in conformità allo IAS 36 "Riduzione del valore delle attività". L'*impairment test* è finalizzato alla verifica che il valore recuperabile di un *asset* non sia inferiore al suo valore contabile alla data di riferimento. Qualora il test evidenziasse un valore recuperabile inferiore al valore contabile, la differenza costituisce una perdita di valore ("*impairment loss*") da imputare a conto economico, allineando il valore contabile al valore recuperabile determinato. Si precisa, inoltre, che ai fini del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 il test di *impairment* è risultato superato.

Rischi connessi all'operazione di acquisizione di Pitagora

A seguito della conclusione, avvenuta in data 22 aprile 2015, del contratto preliminare di compravendita per l'acquisto di una partecipazione pari al 65% del capitale sociale di Pitagora S.p.A. ("**Pitagora**"), la Banca è esposta ai rischi tipici connessi all'esecuzione di un'operazione straordinaria di acquisizione di una partecipazione di controllo in un intermediario bancario. Si precisa inoltre che (i) il prezzo di acquisto della partecipazione in Pitagora ("**Partecipazione Pitagora**") è stato fissato in Euro 35,5 milioni e (ii) il *closing* dell'operazione - soggetto all'avveramento o alla rinuncia da parte degli aventi diritto di alcune condizioni sospensive - è previsto per il terzo trimestre dell'esercizio in corso.

Si fa inoltre presente che l'esecuzione della compravendita è subordinata (i) all'ottenimento da parte di Banca CR Asti dell'autorizzazione Banca d'Italia, (ii) al completamento della procedura di prelazione prevista nello statuto di Pitagora, senza che nessuno degli azionisti abbia esercitato il diritto di prelazione, e (iii) alla stipula di accordi tra gli attuali soci del venditore, aventi ad oggetto la ripartizione/distribuzione del prezzo e l'uscita di alcuni di essi dalla compagine sociale.

Le operazioni di acquisizione per loro natura presentano elementi di rischio che comprendono, ma non si limitano a, perdita di clienti, rischi legali e rischi tipici delle operazioni di integrazione e quindi difficoltà relative al coordinamento del management e all'integrazione dei sistemi informatici, delle strutture e dei servizi esistenti della Banca e quelli della società target. Tale circostanza potrebbe pregiudicare il pieno raggiungimento di efficienze operative con conseguenti effetti negativi sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale della Banca e del Gruppo.

Il successo dell'operazione di acquisizione della Partecipazione Pitagora dipenderà, tra l'altro, dalla capacità dell'Emittente di integrare Pitagora nel Gruppo in maniera efficiente e di conseguire potenziali sinergie ed economie di scala, attraverso il miglioramento della capacità di raccolta, il miglioramento della capacità di impiego, l'incremento dei ricavi, la razionalizzazione della rete territoriale, delle strutture e dei processi operativi. Si precisa in proposito che l'Emittente avvierà il processo di integrazione tra le strutture, le tecnologie e i servizi esistenti della Banca e quelli di Pitagora; tuttavia il completamento di tale processo, e, in particolare, la migrazione dei sistemi informatici, potrebbe realizzarsi con tempi e modi diversi da quelli attualmente ipotizzati. Tale circostanza potrebbe pregiudicare l'operatività di Pitagora ed il pieno sfruttamento delle sue sinergie produttive, distributive e commerciali attese, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sui risultati della Banca e del Gruppo.

Non è inoltre possibile escludere che si possano verificare eventi, anche fuori dalla sfera di controllo della Banca e del Gruppo, che pregiudichino la profittabilità dell'operazione, quali, ad esempio, il mancato raggiungimento delle sinergie attese, l'inaspettato incremento delle spese preventivate necessarie per l'integrazione di Pitagora nel Gruppo e/o l'eventuale scostamento dei risultati futuri di Pitagora rispetto a quelli attesi (sia in termini di costi, sia in termini di ricavi). Tali circostanze potrebbero determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, nonché sulla sua operatività e gestione integrata.

Rischi legati alle controversie passive e agli interventi dell'autorità di vigilanza

Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo è parte in alcuni procedimenti giudiziari. Il contenzioso in essere è stato debitamente analizzato e sono stati effettuati accantonamenti in bilancio in misura ritenuta appropriata alle circostanze. Nonostante a fronte dei rischi derivanti dalle controversie legali siano stati stanziati al 31 dicembre 2014, fondi per 2,8 milioni di Euro, non può essere escluso che gli accantonamenti effettuati possano risultare insufficienti a far fronte interamente agli oneri, alle spese ed alle richieste risarcitorie e restitutorie connesse alle cause pendenti e che, quindi, un esito sfavorevole al Gruppo di uno o più procedimenti giudiziari possa determinare un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo medesimo.

Da ultimo, si segnala che in data 1° ottobre 2014 Banca d'Italia ha avviato una "Ispezione ai sensi delle disposizioni in materia bancaria e finanziaria" presso Biverbanca, che si è conclusa in data 17 dicembre 2014. L'accertamento ha fatto emergere risultanze parzialmente favorevoli. Sono stati inoltre indicati alcuni profili che richiedono interventi in materia di governo e controllo, rischio di credito, rischi operativi e di reputazione e antiriciclaggio. Non sono state irrogate sanzioni da parte dell'autorità di vigilanza.

Rischio connesso al trattamento contabile della partecipazione detenuta in Banca d'Italia

L'Emittente deteneva, al 31 dicembre 2013, n. 2.800 quote di partecipazione al capitale di Banca d'Italia, rappresentative dello 0,93% del capitale della stessa Banca d'Italia, classificate nel comparto delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e iscritte a bilancio al valore contabile di Euro 70 milioni. La controllata Biverbanca deteneva inoltre, al 31 dicembre 2013, n. 6.300 quote di partecipazione al capitale di Banca d'Italia, rappresentative del 2,10% del capitale della stessa Banca d'Italia, classificate nel comparto delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e iscritte a bilancio al valore contabile di Euro 157 milioni.

Per effetto del Decreto Legge n. 133 del 30 novembre 2013 ("D.L. 133/2013"), convertito con la Legge n. 5 del 29 gennaio 2014, Banca d'Italia, istituto di diritto pubblico, ha aumentato il proprio capitale mediante utilizzo delle riserve statutarie da Euro 156.000 ad Euro 7.500.000.000, suddiviso in quote nominative di partecipazione di Euro 25.000 ciascuna emesse ed assegnate ai partecipanti al capitale di Banca d'Italia in proporzione alle rispettive partecipazioni.

Tali quote di partecipazione sono dotate di diritti patrimoniali e partecipativi diversi rispetto a quelli associati alle quote detenute sino al 31 dicembre 2013. In particolare, le principali innovazioni riflesse in apposite modifiche dello statuto di Banca d'Italia approvate dall'assemblea straordinaria del 23 dicembre 2013 ed entrate in vigore il 31 dicembre 2013 riguardano: (i) la limitazione del diritto patrimoniale dei partecipanti alla distribuzione di dividendi annuali, a valere sugli utili netti, per un importo non superiore al 6% del capitale, che rappresenta l'unico diritto patrimoniale oltre al diritto alla restituzione del capitale; (ii) l'individuazione dei requisiti soggettivi richiesti in capo ai soggetti che intendono detenere una partecipazione nel capitale della Banca d'Italia; (iii) l'introduzione di un limite all'entità della partecipazione che può essere detenuta nel capitale della Banca d'Italia (3%) e la sterilizzazione dei diritti di governance e patrimoniale per la parte detenuta in eccesso rispetto a tale limite; (iv) la facoltà per la Banca d'Italia di acquistare quote in via temporanea, al fine di favorire il rispetto del limite partecipativo.

Tenuto conto delle differenze sostanziali tra le vecchie quote e quelle di nuova emissione, queste ultime devono considerarsi strumenti finanziari diversi da quelli ante riforma ed oggetto di sostituzione ed annullamento. In conformità ai principi contabili di riferimento e considerando quanto espresso dai pareri contabili e giuridici richiesti ai primari professionisti in sede di associazione bancaria, si è pertanto proceduto, a valere sul 31 dicembre 2013, alla cancellazione (*derecognition*) dei precedenti strumenti finanziari e all'iscrizione delle n. 9.100 nuove quote in base al relativo *fair value* unitario, pari a 25.000 Euro. Quest'ultime, in coerenza con la loro natura e destinazione economica, sono state classificate tra le attività "*available for sale*" per un importo complessivo pari a 227.500 migliaia di Euro. Tale valutazione risulta essere coerente con le stime condotte da un gruppo di esperti riportate nel documento pubblico disponibile sul sito internet di Banca d'Italia dal titolo "Un aggiornamento del valore delle quote di capitale". La differenza tra il valore corrente dei nuovi titoli ed il valore di carico contabile delle quote precedentemente detenute,

pari a 190.222 migliaia di Euro, è stata rilevata della voce 100.b del conto economico dell'esercizio 2013. Inoltre – ai sensi dell'articolo 1, comma 148, della legge n. 147 del 2013 – è stata applicata un'imposta sostitutiva del 12%, pari a 26.796 migliaia di Euro, sulla differenza tra il nuovo valore della partecipazione detenuta in Banca d'Italia, pari a 227.500 migliaia di Euro, ed il corrispondente valore fiscale delle vecchie quote annullate, pari a circa 4,2 milioni di Euro. Il conseguente beneficio sull'utile netto consolidato dell'esercizio 2013 è stato pertanto pari a 163.426 migliaia di Euro.

Sulla predetta differenza il D.L. 66/2014, convertito con modifiche nella Legge n. 89 del 23 giugno 2014, ha innalzato l'aliquota dell'imposta sostitutiva, da applicare al maggior valore delle quote, dal 12% al 26%. Tale maggiore imposta, corrispondente per il Gruppo a 31.262 mila Euro, è stata rilevata interamente nell'esercizio 2014.

Nonostante le modalità di rilevazione contabile adottate siano allineate a quanto espresso da autorevoli esperti giuridici e contabili nell'ambito di specifici pareri diffusi dall'Associazione di Categoria, si deve tuttavia segnalare che le istituzioni competenti, a livello nazionale e internazionale, stanno svolgendo approfondimenti in ordine alle modalità di applicazione degli IAS/IFRS alla transazione sopra descritta; è stato inoltre avviato un esame da parte della Commissione europea volto a verificare se l'operazione possa configurarsi come una forma di "aiuto di stato" a favore degli istituti bancari italiani. Non è da escludersi quindi che possa emergere una differente interpretazione dei principi contabili rispetto all'approccio adottato. In particolare, potrebbe essere ritenuta non corretta la modalità di rilevazione della rivalutazione dell'interessenza detenuta in Banca d'Italia, pari a 163.426 migliaia di Euro (al lordo dell'effetto fiscale), che potrebbe venire contabilizzata in contropartita di una specifica riserva patrimoniale, anziché come plusvalenza di conto economico. In caso di valutazione a patrimonio netto, l'utile netto consolidato dell'esercizio 2013 sarebbe risultato pari a circa 33.768 migliaia di Euro.

Rischio di assenza di rating

Alla data del Documento Informativo, l'Emittente non ha fatto richiesta ed è privo di *rating* e non esiste pertanto una valutazione indipendente della capacità della Banca di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi agli strumenti finanziari di volta in volta emessi.

Rischi connessi alle operazioni di cartolarizzazione

A partire dal 2005, al fine di ricorrere direttamente al mercato dei capitali diversificando le fonti di finanziamento e riducendo le attività di rischio ai fini dei coefficienti di solvibilità, CR Asti ha effettuato complessivamente 6 operazioni di cartolarizzazione di mutui *in bonis*, per le quali si è avvalsa delle società veicolo (SPV) Asti Finance S.r.l. (cartolarizzazione n. 1 del 2005, n. 2 del 2008 e n. 3 del 2010), Asti Finance PMI S.r.l. (cartolarizzazione n. 4 del 2012), Asti RMBS S.r.l. (cartolarizzazione n. 5 del 2012) e Asti PMI S.r.l. (cartolarizzazione n. 6 del 2014). Le attività conferite nelle diverse operazioni sono mantenute nello stato patrimoniale del Gruppo e continuano ad essere oggetto di valutazione nella loro interezza in quanto non sono stati interamente trasferiti ai cessionari dei crediti (SPV) i relativi rischi/benefici. Le obbligazioni emesse dal 2008 dalle società veicolo sono state originariamente interamente sottoscritte dall'Emittente (autocartolarizzazione) al fine di utilizzarle per operazioni di rifinanziamento da parte dell'Eurosistema, concorrendo quindi alla mitigazione del rischio liquidità, mentre le obbligazioni emesse in precedenza sono state in gran parte collocate sul mercato dei capitali e in parte sottoscritte dall'Emittente (cartolarizzazione tradizionale). Nel corso del tempo sono state cedute ad investitori istituzionali *tranche* di titoli emessi nelle cartolarizzazioni n. 2, n. 3 e n. 5, con completamento del collocamento sul mercato (con l'eccezione dei titoli *junior*) nel corso del primo trimestre dell'esercizio 2014. Nel mese di aprile 2014 si è provveduto alla chiusura dell'operazione n. 4 (decartolarizzazione) con annullamento dei relativi titoli obbligazionari e riacquisto dei mutui al valore nominale residuo.

Dal punto di vista dei rischi connessi alle operazioni suddette, dal momento che le attività cedute alla società veicolo non sono state cancellate dal bilancio della Banca, il rischio relativo a tali operazioni è già rappresentato in bilancio con riferimento ai crediti che, seppur ceduti, continuano ad essere oggetto di valutazione nella loro interezza. La controllata Biverbanca non ha al momento realizzato operazioni di cartolarizzazione.

A.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE NUOVE OBBLIGAZIONI

Si riportano di seguito i principali fattori di rischio legati alle Nuove Obbligazioni che dovranno essere tenuti in considerazione prima di qualsiasi decisione di Adesione all'Offerta di Scambio. Si invitano gli investitori a valutare attentamente le seguenti informazioni al fine di un corretto apprezzamento dell'investimento nelle Nuove Obbligazioni.

Si fa presente che le Obbligazioni Esistenti e le Nuove Obbligazioni sono caratterizzate dallo stesso intrinseco livello di rischio.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle ulteriori informazioni contenute nel Documento Informativo, nonché alla documentazione, indicata nella Sezione E del Documento Informativo, messa a disposizione del pubblico presso la sede legale della Banca e sul sito internet www.bancadiasti.it.

Fattori di rischio generali relativi alle Nuove Obbligazioni

Le Nuove Obbligazioni oggetto dell'Offerta di Scambio, così come le Obbligazioni Esistenti non sono un investimento adatto a tutti gli investitori.

Gli investitori devono tenere presente che all'investimento nelle Nuove Obbligazioni sono connessi i rischi propri di un investimento in obbligazioni subordinate di tipo "Tier 2 / Classe 2" qualificate come tali ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nella Parte Due (Fondi Propri), Titolo I (Elementi dei Fondi Propri), Capo 4 (Capitale di Classe 2) del CRR e nella Circolare 285.

In particolare, la sottoscrizione delle Nuove Obbligazioni comporta per l'investitore il rischio che, in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, la massa fallimentare riesca a soddisfare soltanto i crediti che debbono essere soddisfatti con precedenza rispetto alle obbligazioni subordinate e che, pertanto, lo stesso possa conseguire a scadenza perdite in conto capitale di entità più elevata rispetto ai titoli di debito non subordinati. Le obbligazioni, in caso di *default*, presentano, infatti, un rischio di mancato rimborso maggiore rispetto a quello di titoli obbligazionari *senior* dello stesso Emittente e aventi la medesima scadenza.

Tale aspetto accentua notevolmente la rischiosità delle Nuove Obbligazioni rispetto ad altri titoli di debito emessi dalla Banca che, nonostante possano presentare le medesime caratteristiche finanziarie e durata delle obbligazioni descritte nel presente Documento Informativo (ad esempio sul piano della durata e della modalità di calcolo del tasso di interesse), non sono subordinati. Quanto detto, implica necessariamente che l'investimento nelle Nuove Obbligazioni, in quanto titoli di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori.

È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti solo dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che esse comportano. L'investitore deve considerare che la complessità delle Nuove Obbligazioni può favorire l'esecuzione di operazioni non appropriate. Si consideri che, in generale, l'investimento delle obbligazioni, in quanto titoli di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, l'investitore dovrà valutare il rischio dell'operazione e l'intermediario dovrà verificare se l'investimento è appropriato ovvero adeguato per l'investitore ai sensi della normativa vigente.

I potenziali investitori devono valutare attentamente l'investimento nelle Nuove Obbligazioni alla luce della propria situazione personale e finanziaria. In particolare, ciascun potenziale investitore dovrebbe:

- avere la conoscenza ed esperienza necessaria a compiere un'accurata valutazione delle obbligazioni e delle implicazioni e dei rischi dell'investimento nelle stesse nell'ambito della propria situazione finanziaria;
- comprendere le disposizioni contenute nel Documento Informativo, nella documentazione allegata allo stesso, nonché inclusa mediante riferimento; e
- essere in grado di valutare (individualmente o con l'assistenza di un consulente finanziario) i possibili scenari economici, le prevedibili evoluzioni del tasso di interesse ed altri fattori che possano influire sul proprio investimento e sulla propria capacità di sopportare i relativi rischi.

Rischio di credito per il sottoscrittore

Per effetto dell'Adesione, l'investitore diviene titolare di Nuove Obbligazioni e pertanto di un credito nei confronti dell'Emittente per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale alle scadenze previste.

L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente non sia in grado di adempiere all'obbligo di pagare gli interessi e/o di rimborsare il valore nominale delle Nuove Obbligazioni alla scadenza per effetto, ad esempio, della sua insolvenza, di un deterioramento della sua solidità patrimoniale ovvero di una insufficienza, anche solo momentanea, di liquidità.

Al verificarsi di tali circostanze l'Emittente potrebbe non essere in grado di pagare alla scadenza gli interessi e/o di rimborsare il capitale, anche solo in parte, delle Nuove Obbligazioni e l'investitore potrebbe conseguentemente incorrere in una perdita, anche totale, del capitale investito.

Tale rischiosità risulta maggiormente accentuata nelle Nuove Obbligazioni rispetto ad altri titoli di debito *senior* emessi dalla Banca – che presentano, tuttavia, le medesime caratteristiche finanziarie e di durata delle Nuove Obbligazioni – in quanto, essendo obbligazioni subordinate Tier 2 / Classe 2 ai sensi e per gli effetti del CRR e della Circolare 285, in caso di *default* dell'Emittente, la liquidità residua di quest'ultimo potrebbe non essere sufficiente per rimborsare, anche solo parzialmente, il capitale investito nelle Nuove Obbligazioni.

Rischio correlato alla subordinazione dei titoli

Le Nuove Obbligazioni costituiscono prestiti subordinati Tier 2 / Classe 2 ai sensi e per gli effetti del CRR e della Circolare 285. Pertanto, in caso di liquidazione o sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, il rimborso è subordinato alla preventiva soddisfazione di talune altre categorie di debiti dell'Emittente. In tali circostanze la liquidità dell'Emittente potrebbe non essere sufficiente per rimborsare, in tutto o in parte, le Nuove Obbligazioni per cui l'investitore potrebbe incorrere in una perdita, anche totale, del capitale investito. A parità di condizioni, le obbligazioni subordinate sono quindi più rischiose delle obbligazioni non subordinate. È quindi necessario che l'investitore proceda

alla sottoscrizione delle Nuove Obbligazioni solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che esse comportano, tenendo conto dell'orizzonte temporale.

Rischio connesso al ricorso al c.d. “*bail-in*” e agli strumenti di risoluzione previsti dalla “*Bank Recovery and Resolution Directive*” (BRRD)

Il 12 giugno 2014 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. *Banking Resolution and Recovery Directive*, la “**Direttiva BRRD**”), individuando i poteri e gli strumenti che le autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. *resolution Authorities*, le “**Autorità**”) possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca.

L'applicazione degli strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva BRRD, a seguito della sua entrata in vigore, può avere come conseguenza per i Portatori delle Obbligazioni, in determinate situazioni descritte sommariamente qui di seguito, la perdita totale o parziale del proprio investimento.

Lo strumento del “*bail-in*”, così come gli altri strumenti di risoluzione previsti ai sensi della Direttiva BRRD, trova applicazione ove le Autorità ritengono che (a) una banca sia in situazione di dissesto o a rischio di dissesto; (b) non si possa ragionevolmente prevedere che qualsiasi misura alternativa per la banca in questione, incluse misure da parte del settore privato, permetta di evitare il dissesto della banca in tempi ragionevoli; e (c) un'azione di risoluzione sia necessaria nell'interesse pubblico. Una banca sarà ritenuta in dissesto o a rischio di dissesto qualora: essa sia, o è probabile che nel prossimo futuro possa essere, in violazione dei requisiti per il mantenimento dell'autorizzazione; i propri attivi siano o è probabile che possano essere nel prossimo futuro insufficienti per far fronte ai propri debiti; oppure la banca necessiti di un sostegno finanziario pubblico straordinario (fatta eccezione per alcuni limitati casi).

Lo strumento del “*bail-in*” prevede il potere di svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni. Pertanto, con l'applicazione del “*bail-in*”, i Portatori delle Obbligazioni si ritroverebbero esposti al rischio di veder svalutato, azzerato, ovvero convertito in titoli di capitale il proprio investimento, in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente. Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

Di conseguenza, in caso di applicazione dello strumento del “*bail-in*” i portatori di obbligazioni subordinate (quali le Obbligazioni) potrebbero essere soggetti alla svalutazione o alla conversione in titoli di capitale, ove al contempo altre serie di obbligazioni subordinate o, in ogni caso, altre passività di pari grado, potrebbero invece parzialmente o integralmente essere escluse dall'applicazione dello strumento del “*bail-in*”.

In aggiunta allo strumento del “*bail-in*”, la Direttiva BRRD prevede che le Autorità abbiano l'obbligo di esercitare il potere di svalutare o convertire in capitale strumenti quali le obbligazioni subordinate (ivi incluse le Obbligazioni) al raggiungimento del punto di insostenibilità economica e prima della adozione di ulteriori azioni di risoluzione (non *viability loss absorption*).

Qualunque titolo di capitale emesso a favore dei possessori di obbligazioni subordinate (quali le Obbligazioni) a seguito di conversione in titoli di capitale potrà essere soggetto all'applicazione dello strumento del “*bail-in*”. Ai fini dell'applicazione delle misure di non *viability loss absorption* il punto di insostenibilità economica ai sensi della Direttiva BRRD è considerato il momento in cui l'Autorità competente stabilisce che la banca soddisfi le condizioni per la risoluzione (e non sia stata adottata ancora alcuna misura di risoluzione) o che la banca non sia più economicamente sostenibile a meno che i rilevanti strumenti di capitale (quali le Obbligazioni) vengano svalutati parzialmente o totalmente o convertiti o un sostegno finanziario pubblico straordinario debba essere emanato e previa determinazione da parte dell'Autorità che senza tale sostegno la banca non sia più economicamente sostenibile.

La Direttiva BRRD ha previsto il suo recepimento a livello nazionale entro il 31 dicembre 2014, con applicazione delle disposizioni a tal fine adottate a partire dal 1° gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative al c.d. strumento del “*bail-in*” per le quali è stata prevista la possibilità di posticipare il termine di decorrenza al più tardi, al 1° gennaio 2016. Alla data del Documento Informativo non sono state ancora emanate leggi specifiche per l'adozione della Direttiva BRRD in Italia, tuttavia, si prevede che la Direttiva BRRD sarà recepita in Italia nel corso del 2015.

Rischio di mancato o parziale rimborso del capitale

In caso di liquidazione o sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita, anche totale, del capitale investito nelle Nuove Obbligazioni in quanto la liquidità dell'Emittente potrebbe non essere sufficiente ad assicurarne il rimborso, anche solo parzialmente. A parità di condizioni quindi, le Nuove Obbligazioni sono più rischiose delle obbligazioni non subordinate.

Rischi legati all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni

Le Nuove Obbligazioni oggetto dell'Offerta di Scambio non beneficiano di alcuna garanzia reale rilasciata dall'Emittente, né di garanzie reali o personali prestate da soggetti terzi e non sono assistite dalla garanzia del fondo interbancario di tutela dei depositi.

Rischio di non idoneità del confronto delle Obbligazioni con titoli di Stato Italiani

Le Nuove Obbligazioni prevedono una clausola di subordinazione di tipo “Tier 2 / Classe 2” ai sensi del CRR e di conseguenza presentano un grado di rischio maggiore rispetto a titoli non subordinati quali, ad esempio, i titoli di Stato Italiani. Ne deriva che il confronto fra il rendimento offerto dalle Nuove Obbligazioni rispetto a quello dei titoli non subordinati soprattutto, ad esempio, i titoli di Stato Italiani, potrebbe risultare non idoneo.

Rischi relativi alla vendita prima della scadenza

Non vi è alcuna garanzia che il valore di mercato delle Nuove Obbligazioni rimanga costante per tutta la durata delle Nuove Obbligazioni. Qualora gli investitori decidano di vendere le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbero ricavare un importo inferiore al prezzo di sottoscrizione ed al valore nominale delle Obbligazioni. Il valore di realizzo delle Obbligazioni subisce infatti l’influenza di diversi fattori, la maggior parte dei quali non sono sotto il controllo dell’Emittente, tra cui:

- difficoltà o impossibilità di vendere le Nuove Obbligazioni (“rischio di liquidità”);
- variazioni dei tassi di interesse di mercato (“rischio di tasso di mercato”);
- variazioni del merito di credito dell’Emittente (“rischio di deterioramento del merito di credito dell’Emittente”);
- presenza di costi/commissioni (“rischio connesso alla presenza di costi/commissioni”).

I rischi relativi ai suddetti fattori sono di seguito descritti in maggior dettaglio.

Tali fattori potranno determinare una riduzione del valore di realizzo delle Nuove Obbligazioni anche al di sotto del prezzo di sottoscrizione e del valore nominale delle stesse. Questo significa che, nel caso in cui l’investitore procedesse alla vendita delle Nuove Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. In tali circostanze, il rendimento effettivo dell’investimento potrebbe risultare anche significativamente diverso ovvero inferiore a quello corrente al momento della sottoscrizione ipotizzando di mantenere l’investimento fino alla scadenza. Per contro, tali elementi non influenzano il prezzo di rimborso a scadenza che non potrà essere inferiore al 100% del valore nominale.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente, e quindi di individuare una controparte disposta ad acquistare, le Nuove Obbligazioni prima della loro scadenza naturale a meno di accettare – pur di trovare una controparte disposta ad acquistare le Nuove Obbligazioni – una riduzione anche significativa del prezzo delle Nuove Obbligazioni stesse rispetto al loro valore nominale, ovvero al loro prezzo di sottoscrizione, ovvero al loro valore di mercato o ancora al valore di mercato di altri titoli di debito aventi caratteristiche simili. In tal caso, l’investitore si troverebbe nella situazione di dover subire delle perdite del capitale investito, in quanto la vendita avverrebbe ad un prezzo inferiore al prezzo di sottoscrizione. Tale rischio è accentuato in considerazione del fatto che alla Data del Documento Informativo non è prevista la presentazione di una domanda di ammissione alle negoziazioni delle Nuove Obbligazioni presso alcun mercato regolamentato, né presso alcun sistema multilaterale di negoziazione o internalizzatore sistematico.

L’Emittente non assume, con riferimento all’Offerta di Scambio, alcun impegno di riacquistare le Nuove Obbligazioni su iniziativa dell’investitore, né di operare quale intermediario nelle operazioni sul mercato secondario.

Si evidenzia che le Nuove Obbligazioni presentano un rischio di liquidità particolarmente accentuato e superiore rispetto alle obbligazioni con le medesime caratteristiche ma non subordinate in quanto sia il riacquisto delle Nuove Obbligazioni sia l’assunzione di impegni di riacquisto (anche con finalità di successivo ricollocamento sul mercato) sono condizionati dal previo ottenimento delle autorizzazioni da parte dell’Autorità di Vigilanza previste dalla normativa comunitaria e nazionale di volta in volta vigente e possono essere soggetti a limiti quantitativi.

Rischio di tasso di mercato

Il valore di mercato delle Nuove Obbligazioni potrebbe variare nel corso della durata delle medesime a causa dell’andamento dei tassi di mercato. Prima della scadenza, un aumento dei tassi di interesse di mercato può comportare una riduzione del valore di mercato delle Nuove Obbligazioni. Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere le Nuove Obbligazioni prima della loro scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore – anche in maniera significativa – rispetto all’importo inizialmente investito nelle Nuove Obbligazioni. Pertanto, il rendimento effettivo dell’investimento potrebbe risultare anche significativamente diverso, ovvero significativamente inferiore, a quello corrente al momento della sottoscrizione, o dell’acquisto, e determinato ipotizzando di mantenere l’investimento sino alla scadenza.

Con riferimento alle Nuove Obbligazioni a Tasso Fisso, le variazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari si ripercuotono sui prezzi e quindi sui rendimenti in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua.

Con riferimento alle Nuove Obbligazioni a Tasso Variabile, il rischio di tasso è rappresentato da eventuali variazioni in aumento dei livelli di tasso di interesse, che riducono il valore di mercato dei titoli durante il periodo in cui il tasso cedolare è fissato a seguito della rilevazione del parametro di indicizzazione. Fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati e relative all'andamento del parametro di indicizzazione potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari e, conseguentemente, determinare variazioni sui prezzi dei titoli.

Rischi connessi al deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Il valore di mercato delle Nuove Obbligazioni potrebbe ridursi in caso di peggioramento della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, di deterioramento del suo merito di credito ovvero di un diverso apprezzamento del rischio Emittente.

Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni

In caso di rivendita prima della scadenza delle Nuove Obbligazioni, la presenza di costi/commissioni potrebbe comportare un prezzo sul mercato secondario inferiore al prezzo di emissione anche in ipotesi di invarianza delle variabili di mercato.

Rischio correlato all'assenza di rating dell'Emittente e delle Obbligazioni

Alla Data del Documento Informativo, l'Emittente non ha richiesto né per sé né per le Nuove Obbligazioni alcun giudizio di *rating* e, pertanto, l'investitore non ha a disposizione una valutazione indipendente ed un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente e della rischiosità degli strumenti finanziari. Peraltro l'assenza di un giudizio di *rating* non costituisce, di per sé, un'indicazione, positiva o negativa, circa la solvibilità dell'Emittente e, conseguentemente, della rischiosità delle Nuove Obbligazioni.

Rischio connesso alla facoltà di rimborso anticipato al verificarsi di un "evento regolamentare"

Le Nuove Obbligazioni possono essere rimborsate anticipatamente dall'Emittente in corrispondenza con ogni Data di Pagamento, nel caso in cui esista una variazione nella classificazione regolamentare di tali Nuove Obbligazioni che potrebbe comportarne l'esclusione dai fondi propri (patrimonio di vigilanza) oppure una riclassificazione come fondi propri di qualità inferiore (c.d. "evento regolamentare"). Il prezzo di rimborso a scadenza, stabilito alla pari, potrà essere inferiore al valore di mercato delle obbligazioni al momento del rimborso anticipato. La previsione di una clausola di rimborso anticipato da parte dell'Emittente è normalmente penalizzante per l'investitore ed incide negativamente sul valore delle obbligazioni. In caso di rimborso anticipato il sottoscrittore si può trovare a reinvestire il capitale rimborsato anticipatamente con rendimenti meno favorevoli. Il rimborso anticipato delle Nuove Obbligazioni e può avvenire solo su iniziativa dell'Emittente. E a condizioni che siano soddisfatte le condizioni previste nel CRR.

Rischi connessi a situazioni di potenziale conflitto di interesse

Coincidenza dell'Emittente con l'Agente di Calcolo

Poiché l'Emittente opererà anche quale Agente di Calcolo, cioè il soggetto incaricato di procedere ad una serie di determinazioni che influiscono sulle Nuove Obbligazioni, tale coincidenza di ruoli (Emittente e Agente di Calcolo) determina una situazione di conflitto di interessi. Si evidenzia che tale fattore di rischio non è rilevante per le Obbligazioni che prevedono la corresponsione di interessi calcolati sulla base di tassi di interesse predeterminati fissi.

Fattori di rischio specifici per le Nuove Obbligazioni a Tasso Variabile

Rischio di indicizzazione

Il rendimento delle Nuove Obbligazioni a Tasso Variabile è correlato all'andamento di un determinato parametro di indicizzazione e a un aumento del livello di tale parametro corrisponderà un aumento del tasso di interesse nominale lordo delle Nuove Obbligazioni a Tasso Variabile; similmente, a una diminuzione del livello del parametro di indicizzazione, corrisponderà una diminuzione del tasso di interesse nominale lordo delle Nuove Obbligazioni a Tasso Variabile. Il sottoscrittore delle suddette Nuove Obbligazioni a Tasso Variabile sarà pertanto esposto nel corso della vita dei titoli al rischio della diminuzione del valore delle cedole periodiche a fronte di una riduzione del valore del parametro di indicizzazione. È inoltre possibile che, in virtù della riduzione del parametro di indicizzazione, l'investitore percepisca un interesse inferiore al margine (*spread*) e che, in caso di riduzione a zero del parametro di indicizzazione, l'investitore non percepisca alcun interesse sull'investimento effettuato.

Rischio di eventi di turbativa e/o di natura straordinaria riguardanti il Parametro di Indicizzazione

Al verificarsi di fatti turbativi della regolare rilevazione dei valori del Parametro di Indicizzazione a cui risulta essere indicizzato il rendimento delle Nuove Obbligazioni a Tasso Variabile l'Emittente, in qualità di Agente di Calcolo, provvederà a calcolare tale parametro, e quindi a determinare le Cedole relative alle Nuove Obbligazioni a Tasso Variabile con le modalità indicate nel rispettivo Regolamento del Prestito Obbligazionario.

Rischio correlato all'assenza di informazioni successivamente all'emissione

L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione delle Nuove Obbligazioni, alcuna informazione relativa al valore delle Nuove Obbligazioni.

A.4 ULTERIORI FATTORI DI RISCHIO

Rischio connesso alla sussistenza di un conflitto di interessi in capo all'Offerente/Emittente

I Portatori delle Obbligazioni Esistenti devono considerare che la Banca riveste, nell'ambito dell'Offerta di Scambio di cui al presente Documento Informativo, al tempo stesso sia il ruolo di Offerente che quello di Emittente delle Obbligazioni Esistenti e delle Nuove Obbligazioni.

I Portatori delle Obbligazioni Esistenti sono, pertanto, invitati a considerare attentamente le caratteristiche dell'Offerta di Scambio, anche alla luce delle condizioni economiche a cui avevano acquistato le Obbligazioni Esistenti, al fine di valutare l'opportunità di aderire o meno alla stessa. CR Asti, nell'ambito dell'Offerta di Scambio, opera anche quale Agente di Calcolo del Rateo Interessi da corrispondere agli Aderenti alla Data di Regolamento. La coincidenza del ruolo di Offerente e Agente di Calcolo determina, per definizione, una potenziale situazione di conflitto di interessi nei confronti degli Aderenti, in quanto il soggetto tenuto al pagamento (ossia CR Asti) calcola anche il relativo ammontare.

Rischio di ritiro/annullamento dell'Offerta di Scambio

Qualora, successivamente alla pubblicazione del presente Documento Informativo e prima della Data di Regolamento, dovessero verificarsi anche solo una Condizione MAC, l'Emittente avrà la facoltà di non dare inizio all'Offerta di Scambio ovvero di ritirarla, nel qual caso la stessa dovrà ritenersi annullata e le adesioni eventualmente ricevute saranno considerate prive di effetto.

Rischio connesso alle modalità di pagamento del Corrispettivo e del Rateo Interessi

Secondo quanto previsto nella Sezione C, Paragrafo C.4, del presente Documento Informativo, l'obbligo dell'Offerente di pagare il Corrispettivo e il Rateo di Interessi si intenderà assolto nel momento in cui lo stesso sarà stato trasferito agli Intermediari Depositari per il successivo accredito all'Aderente. Pertanto, gli Aderenti sono esposti al rischio che gli Intermediari Depositari non provvedano a ritrasferire il Corrispettivo ed il Rateo Interessi agli aventi diritto. In considerazione, inoltre, delle procedure operative di ciascun Intermediario Depositario, ferma la valuta della Data di Regolamento, l'accredito effettivo del Corrispettivo e del Rateo Interessi agli aventi diritto potrà avvenire anche successivamente alla Data di Regolamento.

Rischi legati a possibili variazioni della normativa fiscale

Nel corso della durata delle obbligazioni, l'investitore è soggetto al rischio di modifiche del regime fiscale applicabile alle Nuove obbligazioni. Non è possibile prevedere tali modifiche, né l'entità delle medesime: l'investitore deve pertanto tenere presente che eventuali maggiori prelievi fiscali sui redditi o sulle plusvalenze relative alle Nuove Obbligazioni comporteranno conseguentemente una riduzione del rendimento delle Nuove Obbligazioni al netto del prelievo fiscale, senza che ciò determini obbligo alcuno per l'Emittente di corrispondere agli obbligazionisti alcun importo aggiuntivo a compensazione di tale maggiore prelievo fiscale.

B. SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'OPERAZIONE

B.1 INFORMAZIONI RELATIVE A BANCA CR ASTI IN QUALITÀ DI OFFERENTE ED EMITTENTE

L'Offerente, in qualità altresì di Emittente sia delle Obbligazioni Esistenti che delle Nuove Obbligazioni, mette a disposizione del pubblico la documentazione relativa alla sua attività, nonché alla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria, necessaria per una valutazione dell'Emittente e dei fattori di rischio a questo relativi. Tale documentazione, elencata nella Sezione E del presente Documento Informativo, è a disposizione del pubblico presso la sede legale della Banca e sul sito internet [www. bancadiasti.it](http://www.bancadiasti.it). Prima dell'Adesione si prega di leggere attentamente il Documento Informativo.

Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive relative alle Obbligazioni Esistenti sono anch'essi disponibili sul sito dell'Emittente www.bancadiasti.it.

Si fa inoltre presente che in data 30 aprile 2015 il Consiglio di Amministrazione, ha approvato all'unanimità la proposta di aumento di capitale sociale a pagamento ("**Aumento di Capitale**") che sarà sottoposta all'approvazione dell'assemblea straordinaria degli azionisti. La proposta prevede un aumento del capitale sociale a pagamento, scindibile, per un controvalore complessivo massimo di Euro 200 milioni circa, incluso il sovrapprezzo, da offrire in opzione a tutti gli azionisti CR Asti e al pubblico (in relazione alle azioni che non siano state sottoscritte nell'ambito dell'offerta in opzione, anche a seguito dell'esercizio del diritto di prelazione da parte degli aventi diritto ai sensi dell'art. 2441, comma 3, del cod. civ.). La proposta prevede inoltre che il prezzo di sottoscrizione sia compreso tra un minimo di Euro 12,50 ed un massimo di Euro 14,50 per ciascuna azione, incluso il sovrapprezzo.

L'assemblea straordinaria degli azionisti è stata convocata per il giorno 28 maggio 2015, in prima convocazione, e, occorrendo, in seconda convocazione, il 29 maggio 2015.

Si prevede che l'offerta relativa all'Aumento di Capitale possa avvenire nel secondo/terzo trimestre del 2015, subordinatamente all'approvazione assembleare, nonché all'approvazione del Prospetto Informativo da parte di Consob. Il principale obiettivo dell'aumento di capitale consiste nell'incrementare il livello di patrimonializzazione della Banca e del Gruppo al fine di garantire un'adeguata dotazione di mezzi propri a supporto delle proprie prospettive strategiche.

B.2 INTERMEDIARI DEPOSITARI

Gli Intermediari Depositari sono gli intermediari che tengono i conti sui quali sono registrate le Obbligazioni Esistenti e attraverso i Portatori delle Obbligazioni Esistenti possono aderire all'Offerta di Scambio.

B.3 INTERMEDIARIO INCARICATO DEL COORDINAMENTO DELLA RACCOLTA DELLE ADESIONI

L'Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni è Banca CR Asti.

B.4 AGENTE DI CALCOLO

Il ruolo di Agente di Calcolo per l'Offerta di Scambio di cui al presente Documento Informativo sarà svolto dall'Offerente. In tale veste, procederà a calcolare il Rateo Interessi relativo a ciascuna serie di Obbligazioni Esistenti.

C. CATEGORIE E QUANTITATIVI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

C.1 CARATTERISTICHE DELLE OBBLIGAZIONI ESISTENTI

L'Offerta di Scambio, ferme le restrizioni già illustrate in relazione ai Paesi destinatari, è rivolta, a parità di condizioni, a tutti i Portatori delle Obbligazioni Esistenti e non è previsto un ammontare massimo per le Adesioni.

Le principali caratteristiche delle Obbligazioni Esistenti oggetto dell'Offerta di Scambio sono descritte nelle seguenti tabelle:

1) Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate Tier 2 / Classe 2 a tasso fisso 4,00% 07/04/2014 - 07/04/2024 con ammortamento periodico

Emittente	Banca CR Asti
Tipologia	Subordinate Tier 2 / Classe 2 a tasso fisso 4,00% con ammortamento periodico
Codice ISIN	IT0005012254
Ammontare nominale collocato (Euro)	45.000.000,00
Valore nominale di ciascuna obbligazione	Euro 1.000,00
Data di emissione	07/04/2014
Tasso di interesse nominale	4,00%
Data di godimento degli interessi	07/04/2014
Data di scadenza	07/04/2024 – con ammortamento periodico
Prezzo di emissione	Alla pari
Prezzo di rimborso	Alla pari
Frequenza cedola	Semestrale
Società di Gestione Accentrata	Monte Titoli S.p.A.
Rating	Alle obbligazioni non è stato attribuito alcun <i>rating</i>

Per maggiori informazioni in merito alle Obbligazioni Esistenti denominate “Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate Tier 2 / Classe 2 a tasso fisso 4,00% 07/04/2014 - 07/04/2024 con ammortamento periodico”, si rinvia al Prospetto di Base e alle relative Condizioni Definitive trasmesse alla Consob in data 01/04/2014. Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono disponibili sul sito dell'Emittente www.bancadiasti.it.

2) Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate Tier 2 / Classe 2 a tasso fisso 4,00% 15/04/2014 - 15/04/2024

Emittente	Banca CR Asti
Tipologia	Subordinate Tier 2 / Classe 2 a tasso fisso 4,00% con ammortamento periodico
Codice ISIN	IT0005012890
Ammontare nominale collocato (Euro)	15.000.000,00
Valore nominale di ciascuna obbligazione	Euro 1.000,00
Data di emissione	15/04/2014
Tasso di interesse nominale	4,00%
Data di godimento degli interessi	15/04/2014
Data di scadenza	15/04/2024 – con ammortamento periodico
Prezzo di emissione	Alla pari
Prezzo di rimborso	Alla pari
Frequenza cedola	Semestrale
Società di Gestione Accentrata	Monte Titoli S.p.A.
Rating	Alle obbligazioni non è stato attribuito alcun <i>rating</i>

Per maggiori informazioni in merito alle Obbligazioni Esistenti denominate “Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate Tier 2 / Classe 2 a tasso fisso 4,00% 15/04/2014 - 15/04/2024”, si rinvia al Prospetto di Base e alle relative Condizioni Definitive trasmesse alla Consob in data 07/04/2014. Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono disponibili sul sito dell'Emittente www.bancadiasti.it.

3) Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate Tier 2 / Classe 2 a tasso fisso 4,00% con ammortamento periodico 16/04/2014 - 16/04/2024

Emittente	Banca CR Asti
Tipologia	Subordinate Tier 2 / Classe 2 a tasso fisso 4,00% con ammortamento periodico
Codice ISIN	IT0005013310
Ammontare nominale collocato (Euro)	20.000.000,00
Valore nominale di ciascuna obbligazione	Euro 1.000,00
Data di emissione	16/04/2014
Tasso di interesse nominale	4,00%
Data di godimento degli interessi	16/04/2014
Data di scadenza	16/04/2024 – con ammortamento periodico
Prezzo di emissione	Alla pari
Prezzo di rimborso	Alla pari
Frequenza cedola	Semestrale
Società di Gestione Accentrata	Monte Titoli S.p.A.
Rating	Alle obbligazioni non è stato attribuito alcun <i>rating</i>

Per maggiori informazioni in merito alle Obbligazioni Esistenti denominate “Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate Tier 2 / Classe 2 a tasso fisso 4,00% con ammortamento periodico 16/04/2014 - 16/04/2024”, si rinvia al Prospetto di Base e alle relative Condizioni Definitive trasmesse alla Consob in data 09/04/2014. Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono disponibili sul sito dell’Emittente www.bancadiasti.it.

4) Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate Tier 2 / Classe 2 a tasso fisso 3,00% con ammortamento periodico 16/01/2015 - 16/01/2025

Emittente	Banca CR Asti
Tipologia	Subordinate Tier 2 / Classe 2 a tasso fisso 3,00% con ammortamento periodico
Codice ISIN	IT0005075731
Ammontare nominale collocato (Euro)	25.000.000,00
Valore nominale di ciascuna obbligazione	Euro 1.000,00
Data di emissione	16/01/2015
Tasso di interesse nominale	3,00%
Data di godimento degli interessi	16/01/2015
Data di scadenza	16/01/2025 – con ammortamento periodico
Prezzo di emissione	Alla pari
Prezzo di rimborso	Alla pari
Frequenza cedola	Semestrale
Società di Gestione Accentrata	Monte Titoli S.p.A.
Rating	Alle obbligazioni non è stato attribuito alcun <i>rating</i>

Per maggiori informazioni in merito alle Obbligazioni Esistenti denominate “Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate Tier 2 / Classe 2 a tasso fisso 3,00% con ammortamento periodico 16/01/2015 - 16/01/2025”, si rinvia al Prospetto di Base e alle relative Condizioni Definitive trasmesse alla Consob in data 08/01/2015. Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono disponibili sul sito dell’Emittente www.bancadiasti.it.

5) Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate Tier 2 / Classe 2 a tasso fisso 3,00% con ammortamento periodico 12/01/2015 - 12/01/2025

Emittente	Banca CR Asti
Tipologia	Subordinate Tier 2 / Classe 2 a tasso fisso 3,00% con ammortamento periodico
Codice ISIN	IT0005073678
Ammontare nominale collocato (Euro)	40.000.000,00
Valore nominale di ciascuna obbligazione	Euro 1.000,00
Data di emissione	12/01/2015
Tasso di interesse nominale	3,00%
Data di godimento degli interessi	12/01/2015
Data di scadenza	12/01/2025 – con ammortamento periodico
Prezzo di emissione	Alla pari
Prezzo di rimborso	Alla pari
Frequenza cedola	Semestrale
Società di Gestione Accentrata	Monte Titoli S.p.A.
Rating	Alle obbligazioni non è stato attribuito alcun <i>rating</i>

Per maggiori informazioni in merito alle Obbligazioni Esistenti denominate “Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate Tier 2 / Classe 2 a tasso fisso 3,00% con ammortamento periodico 12/01/2015 - 12/01/2025”, si rinvia al Prospetto di Base e alle relative Condizioni Definitive trasmesse alla Consob in data 19/12/2014. Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono disponibili sul sito dell’Emittente www.bancadiasti.it.

6) Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate Tier 2 / Classe 2 a tasso variabile Euribor 6 mesi + 2,50% con ammortamento periodico 07/04/2014 - 07/04/2024

Emittente	Banca CR Asti
Tipologia	Subordinate Tier 2 / Classe 2 a tasso variabile Euribor 6 mesi + 2,50% con ammortamento periodico
Codice ISIN	IT0005012460
Ammontare nominale collocato (Euro)	15.000.000,00
Valore nominale di ciascuna obbligazione	Euro 1.000,00
Data di emissione	07/04/2014
Tasso di interesse nominale	Il parametro di indicizzazione delle Obbligazioni per le cedole successive alla prima è il Tasso Euribor 6 mesi. Margine (<i>spread</i>): +250 punti base pari al 2,50%. Data di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione: secondo giorno di apertura del sistema Target antecedente la data di inizio di ciascun periodo di interessi.
Descrizione del sottostante	Euribor 6 mesi
Data di godimento degli interessi	07/04/2014
Data di scadenza	07/04/2024 – con ammortamento periodico
Prezzo di emissione	Alla pari
Prezzo di rimborso	Alla pari
Frequenza cedola	Semestrale
Società di Gestione Accentrata	Monte Titoli S.p.A.
Rating	Alle obbligazioni non è stato attribuito alcun <i>rating</i>

Per maggiori informazioni in merito alle Obbligazioni Esistenti denominate “Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate Tier 2 / Classe 2 a tasso variabile Euribor 6 mesi + 2,50% con ammortamento periodico 07/04/2014 - 07/04/2024”, si rinvia al Prospetto di Base e alle relative Condizioni Definitive trasmesse alla Consob in data 01/04/2014. Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono disponibili sul sito dell’Emittente www.bancadiasti.it.

7) Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate Tier 2 / Classe 2 a tasso variabile Euribor 6 mesi + 2,50% con ammortamento periodico 15/04/2014 - 15/04/2024

Emittente	Banca CR Asti
Tipologia	Subordinate Tier 2 / Classe 2 a tasso variabile Euribor 6 mesi + 2,50% con ammortamento periodico
Codice ISIN	IT0005013005
Ammontare nominale collocato (Euro)	5.000.000,00
Valore nominale di ciascuna obbligazione	Euro 1.000,00
Data di emissione	15/04/2014
Tasso di interesse nominale	Il parametro di indicizzazione delle Obbligazioni per le cedole successive alla prima è il Tasso Euribor 6 mesi. Margine (<i>spread</i>): +250 punti base pari al 2,50%. Data di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione: secondo giorno di apertura del sistema Target antecedente la data di inizio di ciascun periodo di interessi.
Descrizione del sottostante	Euribor 6 mesi
Data di godimento degli interessi	15/04/2014
Data di scadenza	15/04/2024 – con ammortamento periodico
Prezzo di emissione	Alla pari
Prezzo di rimborso	Alla pari
Frequenza cedola	Semestrale
Società di Gestione Accentrata	Monte Titoli S.p.A.
Rating	Alle obbligazioni non è stato attribuito alcun <i>rating</i>

Per maggiori informazioni in merito alle Obbligazioni Esistenti denominate “Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate Tier 2 / Classe 2 a tasso variabile Euribor 6 mesi + 2,50% con ammortamento periodico 15/04/2014 - 15/04/2024”, si rinvia al Prospetto di Base e alle relative Condizioni Definitive trasmesse alla Consob in data 07/04/2014. Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono disponibili sul sito dell’Emittente www.bancadiasti.it.

8) Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate Tier 2 / Classe 2 a tasso variabile Euribor 6 mesi + 2,30% con ammortamento periodico 12/01/2015 - 12/01/2025

Emittente	Banca CR Asti
Tipologia	Subordinate Tier 2 / Classe 2 a tasso variabile Euribor 6 mesi + 2,30% con ammortamento periodico
Codice ISIN	IT0005073868
Ammontare nominale collocato (Euro)	10.000.000,00
Valore nominale di ciascuna obbligazione	Euro 1.000,00
Data di emissione	12/01/2015
Tasso di interesse nominale	Il parametro di indicizzazione delle Obbligazioni per le cedole successive alla prima è il Tasso Euribor 6 mesi. Margine (<i>spread</i>): +230 punti base pari al 2,30%. Data di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione: secondo giorno di apertura del sistema Target antecedente la data di inizio di ciascun periodo di interessi.
Descrizione del sottostante	Euribor 6 mesi
Data di godimento degli interessi	12/01/2015
Data di scadenza	12/01/2025 – con ammortamento periodico
Prezzo di emissione	Alla pari
Prezzo di rimborso	Alla pari
Frequenza cedola	Semestrale
Società di Gestione Accentrata	Monte Titoli S.p.A.
Rating	Alle obbligazioni non è stato attribuito alcun <i>rating</i>

Per maggiori informazioni in merito alle Obbligazioni Esistenti denominate “Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate Tier 2 / Classe 2 a tasso variabile Euribor 6 mesi + 2,30% con ammortamento periodico 12/01/2015 - 12/01/2025”, si rinvia al Prospetto di Base e alle relative Condizioni Definitive trasmesse alla Consob in data 19/12/2014. Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono disponibili sul sito dell’Emittente www.bancadiasti.it.

9) Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate Tier 2 / Classe 2 a tasso variabile Euribor 6 mesi + 2,30% con ammortamento periodico 15/01/2015 - 15/01/2025

Emittente	Banca CR Asti
Tipologia	Subordinate Tier 2 / Classe 2 a tasso variabile Euribor 6 mesi + 2,30% con ammortamento periodico
Codice ISIN	IT0005074841
Ammontare nominale collocato (Euro)	10.000.000,00
Valore nominale di ciascuna obbligazione	Euro 1.000,00
Data di emissione	15/01/2015
Tasso di interesse nominale	Il parametro di indicizzazione delle Obbligazioni per le cedole successive alla prima è il Tasso Euribor 6 mesi. Margine (<i>spread</i>): +230 punti base pari al 2,30%. Data di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione: secondo giorno di apertura del sistema Target antecedente la data di inizio di ciascun periodo di interessi.
Descrizione del sottostante	Euribor 6 mesi
Data di godimento degli interessi	15/01/2015
Data di scadenza	15/01/2025 – con ammortamento periodico
Prezzo di emissione	Alla pari
Prezzo di rimborso	Alla pari
Frequenza cedola	Semestrale
Società di Gestione Accentrata	Monte Titoli S.p.A.
Rating	Alle obbligazioni non è stato attribuito alcun <i>rating</i>

Per maggiori informazioni in merito alle Obbligazioni Esistenti denominate “Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate Tier 2 / Classe 2 a tasso variabile Euribor 6 mesi + 2,30% con ammortamento periodico 15/01/2015 - 15/01/2025”, si rinvia al Prospetto di Base e alle relative Condizioni Definitive trasmesse alla Consob in data 29/12/2014. Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono disponibili sul sito dell’Emittente www.bancadiasti.it.

10) Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate Tier 2 / Classe 2 a tasso variabile Euribor 6 mesi + 2,30% con ammortamento periodico 16/01/2015 - 16/01/2025

Emittente	Banca CR Asti
Tipologia	Subordinate Tier 2 / Classe 2 a tasso variabile Euribor 6 mesi + 2,30% con ammortamento periodico
Codice ISIN	IT0005075772
Ammontare nominale collocato (Euro)	5.000.000,00
Valore nominale di ciascuna obbligazione	Euro 1.000,00
Data di emissione	16/01/2015
Tasso di interesse nominale	Il parametro di indicizzazione delle Obbligazioni per le cedole successive alla prima è il Tasso Euribor 6 mesi. Margine (<i>spread</i>): +230 punti base pari al 2,30%. Data di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione: secondo giorno di apertura del sistema Target antecedente la data di inizio di ciascun periodo di interessi.
Descrizione del sottostante	Euribor 6 mesi
Data di godimento degli interessi	16/01/2015
Data di scadenza	16/01/2025 – con ammortamento periodico
Prezzo di emissione	Alla pari
Prezzo di rimborso	Alla pari
Frequenza cedola	Semestrale
Società di Gestione Accentrata	Monte Titoli S.p.A.
Rating	Alle obbligazioni non è stato attribuito alcun <i>rating</i>

Per maggiori informazioni in merito alle Obbligazioni Esistenti denominate “Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate Tier 2 / Classe 2 a tasso variabile Euribor 6 mesi + 2,30% con ammortamento periodico 16/01/2015 - 16/01/2025”, si rinvia al Prospetto di Base e alle relative Condizioni Definitive trasmesse alla Consob in data 08/01/2015. Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono disponibili sul sito dell’Emittente www.bancadiasti.it.

C.2 CARATTERISTICHE DELLE NUOVE OBBLIGAZIONI

Le principali caratteristiche delle Nuove Obbligazioni sono descritte nelle tabelle riportate nelle sezioni che seguono.

SEZIONE A

Le Nuove Obbligazioni di cui alla presente sezione A sono offerte in scambio ai Portatori delle seguenti Obbligazioni Esistenti che abbiano aderito all'Offerta:

- Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate Tier 2 / Classe 2 a Tasso Fisso 4,00% con ammortamento periodico 07/04/2014 - 07/04/2024 (IT0005012254);
- Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate Tier 2 / Classe 2 a Tasso Fisso 4,00% con ammortamento periodico 15/04/2014 - 15/04/2024 (IT0005012890);
- Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate Tier 2 / Classe 2 a Tasso Fisso 4,00% con ammortamento periodico 16/04/2014 - 16/04/2024 (IT0005013310).

Nuove Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate Tier 2 / Classe 2 a tasso fisso 4,00%

Emittente	Banca CR Asti
Tipologia	Subordinate Tier 2 / Classe 2 a tasso fisso 4,00%
Codice ISIN	IT0005117111
Ammontare nominale massimo (Euro)	80.000.000,00
Valore nominale di ciascuna obbligazione	Euro 1.000,00
Data di emissione	29/06/2015
Tasso di interesse nominale	4,00% - Tasso Fisso Nominale Annuo Lordo pagabile in via posticipata
Data di godimento degli interessi	29/06/2015
Date di pagamento e scadenza degli interessi	29/12/2015 – 29/06/2016 – 29/12/2016 – 29/06/2017 – 29/12/2017 – 29/06/2018 – 29/12/2018 – 29/06/2019 – 29/12/2019 – 29/06/2020 – 29/12/2020 – 29/06/2021 – 29/12/2021 – 29/06/2022 – 29/12/2022 – 29/06/2023 – 29/12/2023 – 29/06/2024 – 29/12/2024 – 29/06/2025
Base di Calcolo e Convenzione Calcolo	30/360
Data di scadenza	29/06/2025
Rimborso	Unica rata alla Data di Scadenza
Prezzo di emissione	Alla pari
Prezzo di rimborso	Alla pari
Frequenza cedola	Semestrale
Società di Gestione Accentrata	Monte Titoli S.p.A.
Mercati presso i quali è stata o sarà chiesta l'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari	Non è prevista la negoziazione delle Obbligazioni presso alcun mercato regolamentato, né presso alcun sistema multilaterale di negoziazione o internalizzatore sistematico.
Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario	L'Emittente non assume alcun impegno di riacquistare le Obbligazioni prima della scadenza su richiesta dell'investitore o di agire quale intermediario nelle operazioni sul mercato secondario. Tuttavia, l'Emittente si riserva la facoltà di riacquistare le Obbligazioni in contropartita diretta ai sensi della direttiva 2004/39/CE (MiFid) prima della scadenza secondo i criteri di <i>pricing</i> individuati nella "Sintesi della Strategia di Esecuzione e Trasmissione degli Ordini e di Assegnazione degli Ordini" della Banca vigente <i>pro-tempore</i> , a disposizione presso gli sportelli della Banca e consultabile sul sito internet www.bancadiasti.it . Si evidenzia che l'assunzione di impegni di riacquisto ed il riacquisto delle Obbligazioni (anche con finalità di successivo ricollocamento sul mercato) richiedono il previo ottenimento dell'autorizzazione della Banca d'Italia ai sensi della normativa comunitaria e nazionale di volta in volta vigente e possono essere soggetti a limiti quantitativi.
Rating	Alle obbligazioni non è stato attribuito alcun <i>rating</i>

Le Nuove Obbligazioni di cui alla presente sezione A sono disciplinate dal Regolamento del Prestito Obbligazionario riportato *sub* Appendice A, Paragrafo 1.

SEZIONE B

Le Nuove Obbligazioni di cui alla presente sezione B sono offerte in scambio ai Portatori delle seguenti Obbligazioni Esistenti che abbiano aderito all'Offerta:

- Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate *Tier 2 / Classe 2* a tasso fisso 3,00% con ammortamento periodico 16/01/2015 - 16/01/2025 (IT0005075731);
- Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate *Tier 2 / Classe 2* a tasso fisso 3,00% con ammortamento periodico 12/01/2015 - 12/01/2025 (IT0005073678).

Nuove Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate *Tier 2 / Classe 2* a tasso fisso 3,00%

Emittente	Banca CR Asti
Tipologia	Subordinate Tier 2 / Classe 2 a tasso fisso 3,00%
Codice ISIN	IT0005117129
Ammontare nominale massimo (Euro)	65.000.000,00
Valore nominale di ciascuna obbligazione	Euro 1.000,00
Data di emissione	29/06/2015
Tasso di interesse nominale	3,00% - Tasso Fisso Nominale Annuo Lordo pagabile in via posticipata
Data di godimento degli interessi	29/06/2015
Date di pagamento e scadenza degli interessi	29/12/2015 - 29/06/2016 - 29/12/2016 - 29/06/2017 - 29/12/2017 - 29/06/2018 - 29/12/2018 - 29/06/2019 - 29/12/2019 - 29/06/2020 - 29/12/2020 - 29/06/2021 - 29/12/2021 - 29/06/2022 - 29/12/2022 - 29/06/2023 - 29/12/2023 - 29/06/2024 - 29/12/2024 - 29/06/2025
Base di Calcolo e Convenzione Calcolo	30/360
Data di scadenza	29/06/2025
Rimborso	Unica rata alla Data di Scadenza
Prezzo di emissione	Alla pari
Prezzo di rimborso	Alla pari
Frequenza cedola	Semestrale
Società di Gestione Accentrata	Monte Titoli S.p.A.
Mercati presso i quali è stata o sarà chiesta l'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari	Non è prevista la negoziazione delle Obbligazioni presso alcun mercato regolamentato, né presso alcun sistema multilaterale di negoziazione o internalizzatore sistematico.
Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario	L'Emittente non assume alcun impegno di riacquistare le Obbligazioni prima della scadenza su richiesta dell'investitore o di agire quale intermediario nelle operazioni sul mercato secondario. Tuttavia, l'Emittente si riserva la facoltà di riacquistare le Obbligazioni in contropartita diretta ai sensi della direttiva 2004/39/CE (MiFid) prima della scadenza secondo i criteri di <i>pricing</i> individuati nella "Sintesi della Strategia di Esecuzione e Trasmissione degli Ordini e di Assegnazione degli Ordini" della Banca vigente <i>pro-tempore</i> , a disposizione presso gli sportelli della Banca e consultabile sul sito internet www.bancadiasti.it . Si evidenzia che l'assunzione di impegni di riacquisto ed il riacquisto delle Obbligazioni (anche con finalità di successivo ricollocamento sul mercato) richiedono il previo ottenimento dell'autorizzazione della Banca d'Italia ai sensi della normativa comunitaria e nazionale di volta in volta vigente e possono essere soggetti a limiti quantitativi.
Rating	Alle obbligazioni non è stato attribuito alcun <i>rating</i>

Le Nuove Obbligazioni di cui alla presente sezione B sono disciplinate dal Regolamento del Prestito Obbligazionario riportato *sub* Appendice A, Paragrafo 2.

SEZIONE C

Le Nuove Obbligazioni di cui alla presente sezione C sono offerte in scambio ai Portatori delle seguenti Obbligazioni Esistenti che abbiano aderito all'Offerta:

- Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate *Tier 2* / Classe 2 a tasso variabile Euribor 6 mesi + 2,50% con ammortamento periodico 07/04/2014 - 07/04/2024 (IT0005012460);
- Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate *Tier 2* / Classe 2 a tasso variabile con ammortamento periodico 15/04/2014 - 15/04/2024 (IT0005013005).

Nuove Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate *Tier 2* / Classe 2 a tasso variabile Euribor 6 mesi + 2,50%

Emittente	Banca CR Asti
Tipologia	Subordinate <i>Tier 2</i> a tasso variabile Euribor 6 mesi + 2,50%
Codice ISIN	IT0005117376
Ammontare nominale massimo (Euro)	20.000.000,00
Valore nominale di ciascuna obbligazione	Euro 1.000,00
Data di emissione	29/06/2015
Tasso di interesse nominale	Il parametro di indicizzazione delle Obbligazioni è il Tasso Euribor 6 mesi. Margine (<i>spread</i>): +250 punti base pari al 2,50%. Per la prima cedola, la data di rilevazione del parametro di indicizzazione è il secondo giorno di apertura del sistema Target antecedente la Data di Godimento.
Descrizione del sottostante	Euribor 6 mesi
Data di godimento degli interessi	29/06/2015
Date di pagamento e scadenza degli interessi	29/12/2015 – 29/06/2016 – 29/12/2016 – 29/06/2017 – 29/12/2017 – 29/06/2018 – 29/12/2018 – 29/06/2019 – 29/12/2019 – 29/06/2020 – 29/12/2020 – 29/06/2021 – 29/12/2021 – 29/06/2022 – 29/12/2022 – 29/06/2023 – 29/12/2023 – 29/06/2024 – 29/12/2024 – 29/06/2025
Base di Calcolo e Convenzione Calcolo	30/360
Data di scadenza	29/06/2025
Rimborso	Unica rata alla Data di Scadenza
Prezzo di emissione	Alla pari
Prezzo di rimborso	Alla pari
Frequenza cedola	Semestrale
Società di Gestione Accentrata	Monte Titoli S.p.A.
Mercati presso i quali è stata o sarà chiesta l'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari	Non è prevista la negoziazione delle Obbligazioni presso alcun mercato regolamentato, né presso alcun sistema multilaterale di negoziazione o internalizzatore sistematico.
Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario	L'Emittente non assume alcun impegno di riacquistare le Obbligazioni prima della scadenza su richiesta dell'investitore o di agire quale intermediario nelle operazioni sul mercato secondario. Tuttavia, l'Emittente si riserva la facoltà di riacquistare le Obbligazioni in contropartita diretta ai sensi della direttiva 2004/39/CE (MiFid) prima della scadenza secondo i criteri di <i>pricing</i> individuati nella "Sintesi della Strategia di Esecuzione e Trasmissione degli Ordini e di Assegnazione degli Ordini" della Banca vigente <i>pro-tempore</i> , a disposizione presso gli sportelli della Banca e consultabile sul sito internet www.bancadiasti.it . Si evidenzia che l'assunzione di impegni di riacquisto ed il riacquisto delle Obbligazioni (anche con finalità di successivo ricollocamento sul mercato) richiedono il previo ottenimento dell'autorizzazione della Banca d'Italia ai sensi della normativa comunitaria e nazionale di volta in volta vigente e possono essere soggetti a limiti quantitativi.
Rating	Alle obbligazioni non è stato attribuito alcun <i>rating</i>

Le Nuove Obbligazioni di cui alla presente sezione C sono disciplinate dal Regolamento del Prestito Obbligazionario riportato *sub* Appendice A, Paragrafo 3.

SEZIONE D

Le Nuove Obbligazioni di cui alla presente sezione D sono offerte in scambio ai Portatori delle seguenti Obbligazioni Esistenti che abbiano aderito all'Offerta:

- Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate *Tier 2 / Classe 2* a tasso variabile Euribor 6 mesi + 2,30% con ammortamento periodico 12/01/2015 - 12/01/2025 (IT0005073868);
- Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate *Tier 2 / Classe 2* tasso variabile Euribor 6 mesi + 2,30% con ammortamento periodico 15/01/2015 - 15/01/2025 (I IT0005074841);
- Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate *Tier 2 / Classe 2* a tasso variabile Euribor 6 mesi + 2,30% con ammortamento periodico 16/01/2015 - 16/01/2025 (IT0005075772).

Nuove Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate *Tier 2 / Classe 2* a tasso variabile Euribor 6 mesi + 2,30%

Emittente	Banca CR Asti
Tipologia	Subordinate <i>Tier 2</i> a tasso variabile Euribor 6 mesi + 2,30%
Codice ISIN	IT0005117137
Ammontare nominale massimo (Euro)	25.000.000,00
Valore nominale di ciascuna obbligazione	Euro 1.000,00
Data di emissione	29/06/2015
Tasso di interesse nominale	Il parametro di indicizzazione delle Obbligazioni è il Tasso Euribor 6 mesi. Margine (<i>spread</i>): +230 punti base pari al 2,30%. Per la prima cedola, la data di rilevazione del parametro di indicizzazione è il secondo giorno di apertura del sistema Target antecedente la Data di Godimento.
Descrizione del sottostante	Euribor 6 mesi
Data di godimento degli interessi	29/06/2015
Date di pagamento e scadenza degli interessi	29/12/2015 – 29/06/2016 – 29/12/2016 – 29/06/2017 – 29/12/2017 – 29/06/2018 – 29/12/2018 – 29/06/2019 – 29/12/2019 – 29/06/2020 – 29/12/2020 – 29/06/2021 – 29/12/2021 – 29/06/2022 – 29/12/2022 – 29/06/2023 – 29/12/2023 – 29/06/2024 – 29/12/2024 – 29/06/2025
Base di Calcolo e Convenzione Calcolo	30/360
Data di scadenza	29/06/2025
Rimborso	Unica rata alla Data di Scadenza
Prezzo di emissione	Alla pari
Prezzo di rimborso	Alla pari
Frequenza cedola	Semestrale
Società di Gestione Accentrata	Monte Titoli S.p.A.
Mercati presso i quali è stata o sarà chiesta l'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari	Non è prevista la negoziazione delle Obbligazioni presso alcun mercato regolamentato, né presso alcun sistema multilaterale di negoziazione o internalizzatore sistematico.
Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario	L'Emittente non assume alcun impegno di riacquistare le Obbligazioni prima della scadenza su richiesta dell'investitore o di agire quale intermediario nelle operazioni sul mercato secondario. Tuttavia, l'Emittente si riserva la facoltà di riacquistare le Obbligazioni in contropartita diretta ai sensi della direttiva 2004/39/CE (MiFid) prima della scadenza secondo i criteri di <i>pricing</i> individuati nella "Sintesi della Strategia di Esecuzione e Trasmissione degli Ordini e di Assegnazione degli Ordini" della Banca vigente <i>pro-tempore</i> , a disposizione presso gli sportelli della Banca e consultabile sul sito internet www.bancadiasti.it . Si evidenzia che l'assunzione di impegni di riacquisto ed il riacquisto delle Obbligazioni (anche con finalità di successivo ricollocamento sul mercato) richiedono il previo ottenimento dell'autorizzazione della Banca d'Italia ai sensi della normativa comunitaria e nazionale di volta in volta vigente e possono essere soggetti a limiti quantitativi.
Rating	Alle obbligazioni non è stato attribuito alcun <i>rating</i>

Le Nuove Obbligazioni di cui alla presente sezione D sono disciplinate dal Regolamento del Prestito Obbligazionario riportato *sub* Appendice A, Paragrafo 4.

C.3 IL RAPPORTO DI SCAMBIO

Alla Data di Regolamento, l'Emittente, senza aggravio di oneri e commissioni, corrisponderà per ciascuna Obbligazione Esistente di valore nominale pari ad Euro 1.000,00:

- una Nuova Obbligazione di valore nominale pari ad Euro 1.000,00 secondo quanto indicato al Paragrafo C.2 che precede;
- un Corrispettivo pari ad Euro 10,00; e
- il Rateo Interessi maturato sull'Obbligazione Esistente alla Data di Regolamento.

C.4 MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO E DEL RATEO INTERESSI

Il Corrispettivo ed il Rateo Interessi, relativi a ciascuna Obbligazione Esistente, saranno versati dall'Offerente agli Intermediari Depositari, affinché provvedano al trasferimento agli Aderenti in conformità alle istruzioni fornite dagli stessi all'atto dell'Adesione all'Offerta di Scambio e con le modalità ivi specificate.

L'obbligo dell'Offerente di pagare il Corrispettivo ed il Rateo Interessi si intenderà assolto nel momento in cui lo stesso sarà stato trasferito all'Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni, il quale, a sua volta, provvederà a ritrasferirlo agli Intermediari Depositari e, pertanto, gli Aderenti sono esposti al rischio che gli Intermediari Depositari non provvedano a ritrasferire il Corrispettivo ed il Rateo Interessi agli aventi diritto.

In considerazione delle procedure operative di ciascun Intermediario Depositario, ferma la valuta della Data di Regolamento, l'accredito effettivo del Corrispettivo e del Rateo Interessi agli aventi diritto potrà avvenire successivamente alla Data di Regolamento.

D. MODALITÀ E TERMINI DI ADESIONE ALL'OFFERTA DI SCAMBIO

D.1 PERIODO DI ADESIONE

Il Periodo di Adesione all'Offerta di Scambio avrà inizio il 26 maggio 2015 e terminerà il 25 giugno 2015 (estremi inclusi), salvo Proroga del Periodo di Adesione ovvero Riapertura dell'Offerta.

L'Adesione all'Offerta di Scambio potrà avvenire in ciascun Giorno Lavorativo compreso nel Periodo di Adesione tra le ore 9:00 e le ore 15:50, ferme restando le normali modalità di accesso, da parte degli Aderenti, ai servizi prestati dai rispettivi Intermediari Depositari. Si precisa che l'ultimo giorno del Periodo di Adesione, ossia il 25 giugno 2015, le Adesioni potranno avvenire sino alle ore 13:30.

L'Offerente si è, inoltre, riservato il Diritto di Proroga del Periodo di Adesione, mediante pubblicazione di un apposito comunicato sul sito www.bancadiasti.it, entro le ore 13.30 dell'ultimo Giorno Lavorativo del Periodo di Adesione (ossia il 25 giugno 2015, ovvero la diversa data indicata nel relativo comunicato in caso di ulteriore Proroga del Periodo di Adesione).

Infine, l'Offerente, a suo insindacabile giudizio, avrà il Diritto di Riapertura dell'Offerta, che potrà essere esercitato modificando le condizioni e i termini dell'Offerta di Scambio, inclusi il Corrispettivo e le modalità di Adesione.

In caso di esercizio del Diritto di Proroga del Periodo di Adesione e/o del Diritto di Riapertura dell'Offerta, fermo restando che il regolamento delle adesioni ricevute nel corso del Periodo di Adesione avverrà alla Data di Regolamento, sarà richiesto agli Aderenti la corresponsione di un importo pari a quello degli interessi lordi maturati sulle Nuove Obbligazioni dalla Data di Regolamento e sino alla nuova data di regolamento delle Adesioni ricevute nel corso del periodo di adesione come prorogato ovvero del nuovo periodo di adesione (l'“**Importo dei Dietimi**”). L'Importo dei Dietimi sarà indicato nel comunicato stampa con il quale l'Emittente comunicherà la propria intenzione di esercitare il Diritto di Proroga del Periodo di Adesione o il Diritto di Riapertura dell'Offerta.

Resta in ogni caso ferma la possibilità per l'Offerente, fino alla Data di Regolamento, di revocare ovvero modificare in meglio le condizioni ed i termini dell'Offerta di Scambio, secondo quanto previsto dalle norme di legge applicabili.

D.2 IRREVOCABILITÀ DELL'ADESIONE

Le Adesioni all'Offerta di Scambio validamente effettuate dagli Aderenti costituiscono accettazione piena e incondizionata dei termini e delle condizioni dell'Offerta di Scambio, così come indicati nel presente Documento Informativo.

Dal momento dell'Adesione, si concluderà un contratto vincolante tra gli Aderenti e l'Offerente per lo scambio delle Obbligazioni Esistenti, secondo i termini e alle condizioni di cui al presente Documento Informativo. Dal momento della loro presentazione ad un Intermediario Depositario, le Adesioni diverranno irrevocabili e le Obbligazioni Esistenti saranno irrevocabilmente vincolate in Adesione all'Offerta di Scambio e non ne sarà consentito il trasferimento, la vendita o, a qualsiasi titolo, l'alienazione, salvo nei casi di ritiro/annullamento dell'Offerta di Scambio secondo i termini previsti nel presente Documento Informativo.

Le Obbligazioni Esistenti eventualmente conferite in Adesione che dovessero essere, per qualsiasi motivo, in tutto o in parte, non accettate dall'Offerente, torneranno prontamente e comunque nei ragionevoli tempi tecnici necessari per lo svincolo, nella piena disponibilità dei rispettivi Portatori, senza addebito di oneri o spese a loro carico.

D.3 LIBERA TRASERIBILITÀ E VINCOLI SULLE OBBLIGAZIONI ESISTENTI

L'Aderente deve essere il titolare e avere la piena disponibilità delle Obbligazioni Esistenti, che devono essere libere da vincoli ed oneri di qualsiasi genere e natura e liberamente trasferibili all'Offerente.

Potranno essere portati in Adesione all'Offerta di Scambio solo le Obbligazioni Esistenti che risultano, al momento dell'Adesione, regolarmente iscritte e disponibili su un conto titoli degli Aderenti. In particolare, le Obbligazioni Esistenti, rivenienti da operazioni di acquisto, potranno essere portate in Adesione all'Offerta di Scambio solo a seguito dell'intervenuto regolamento delle operazioni medesime nell'ambito del sistema di liquidazione.

D.4 PROCEDURA DI ADESIONE

Per aderire all'Offerta di Scambio i Portatori delle Obbligazioni Esistenti devono dare istruzioni irrevocabili - tramite sottoscrizione e consegna della Scheda di Adesione - all'Intermediario Depositario affinché:

- le Obbligazioni Esistenti siano conferite in Adesione all'Offerta di Scambio dall'Intermediario Depositario, il quale agirà in qualità di mandatario per conto degli Aderenti, ai termini e alle condizioni indicate nel presente Documento Informativo;

- l'Intermediario Depositario comunichi all'Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni, le Adesioni pervenute, nei modi e nei tempi previsti nelle Norme di Servizio;
- le Obbligazioni Esistenti, entro la Data di Regolamento, siano trasferite, nei modi e nei tempi previsti nelle Norme di Servizio, all'Offerente quale Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni, ovvero - qualora le Obbligazioni Esistenti non siano state acquistate - siano svincolate e rientrino tempestivamente nella disponibilità degli Aderenti;
- alla Data di Regolamento, il Corrispettivo ed il Rateo Interessi siano riconosciuti agli Aderenti.

Gli Aderenti prendono atto, che dal momento dell'Adesione, le Obbligazioni Esistenti saranno irrevocabilmente vincolate in Adesione all'Offerta di Scambio e non ne sarà consentito il trasferimento, la vendita, l'alienazione a qualsiasi titolo.

L'Intermediario Depositario agirà in qualità di mandatario per conto degli Aderenti e dovrà svolgere per conto di quest'ultimo tutte le formalità necessarie per l'Adesione (incluse tutte le operazioni di addebito e accredito sul conto corrente e sul conto titoli), come previste dal presente Documento Informativo.

L'Aderente è invitato a verificare attentamente con il proprio Intermediario Depositario i termini entro i quali l'Adesione deve pervenire allo stesso, pena la non validità dell'Adesione. Non potranno inoltre essere accettate Adesioni pervenute al di fuori degli orari di apertura dell'Offerta di Scambio.

Gli Aderenti dovranno, quindi, avere cura di impartire le necessarie istruzioni all'Intermediario Depositario in tempo utile perché questo possa espletare le formalità di Adesione nei modi e nei tempi previsti. Gli Aderenti che detengono le Obbligazioni Esistenti per il tramite di una catena di intermediari sono, pertanto, invitati a contattare il proprio Intermediario Depositario in tempo utile per permettere a quest'ultimo di effettuare le necessarie comunicazioni. Resta ad esclusivo carico degli Aderenti il rischio di omissioni o ritardi da parte dell'Intermediario Depositario nel trasmettere le Adesioni e consegnare le Obbligazioni Esistenti all'Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni nei modi e nei tempi previsti.

In ogni caso, l'Offerente e Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni non assume alcuna responsabilità in merito alla correttezza della presentazione (i) delle Adesioni presso gli Intermediari Depositari secondo i termini dell'Offerta di Scambio o delle procedure previste dagli stessi Intermediari Depositari o (ii) dell'ulteriore modulistica o adempimenti che gli Intermediari Depositari dovessero richiedere a carico degli Aderenti.

Restano ad esclusivo carico degli Aderenti le commissioni o costi eventualmente applicati dagli Intermediari Depositari o da altri intermediari.

D.5 COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DELL'OFFERTA DI SCAMBIO

I risultati definitivi dell'Offerta di Scambio saranno pubblicati, a cura dell'Offerente, sul sito www.bancadiasti.it, entro il termine del giorno precedente la Data di Regolamento. Tale avviso conterrà l'indicazione del valore nominale delle Obbligazioni Esistenti portate in Adesione e delle Nuove Obbligazioni conseguentemente assegnate.

In caso di Proroga del Periodo di Adesione o di Riapertura dell'Offerta di Scambio, gli avvisi relativi ai risultati definitivi dell'Offerta di Scambio, comprensivi delle Adesioni pervenute nel corso della Proroga del Periodo di Adesione o della Riapertura dell'Offerta, saranno comunicati alle nuove date di regolamento.

D.6 RESTIZIONI REALTIVE ALL'OFFERTA DI SCAMBIO

Il presente Documento Informativo è rivolto esclusivamente ad investitori che si trovino in Italia. L'Offerta di Scambio, pertanto, è promossa esclusivamente in Italia e non è, quindi, e non sarà promossa, né direttamente né indirettamente, negli Stati Uniti d'America (o a cittadini statunitensi), Canada, Giappone e Australia, nonché negli altri stati in cui l'Offerta di Scambio non sia consentita in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni delle competenti autorità, né a mezzo posta né attraverso alcun altro mezzo o strumento di comunicazione (ivi inclusi, in via esemplificativa e non esaustiva, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono o internet), né attraverso qualsivoglia struttura o alcuno dei mercati regolamentati nazionali degli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia o degli altri Stati in cui tale offerta non è consentita.

Qualsiasi adesione che si ritenga derivi direttamente o indirettamente da una violazione di tali restrizioni non sarà considerata valida dall'Offerente ed ogni adesione che si ritenga sia effettuata da parte di una persona che si trovi o sia residente negli Stati Uniti d'America (o sia cittadino statunitense), in Canada, in Giappone, in Australia o in altro Stato in cui l'Offerta di Scambio non sia consentita in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni delle competenti autorità anche attraverso qualsiasi agente, fiduciario o altro intermediario operante per conto di un committente che dia istruzioni dagli Stati Uniti d'America, dal Canada, dal Giappone, dall'Australia o da altro Stato in cui l'Offerta di Scambio non sia consentita in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni delle competenti autorità, sarà considerata invalida e non sarà accettata quale adesione da parte dell'Offerente.

È esclusiva responsabilità dei destinatari dell'Offerta di Scambio conformarsi a tali norme e, pertanto, prima dell'Adesione, si raccomanda di verificarne il contenuto precettivo e l'applicabilità anche tramite i propri consulenti. Aderendo all'Offerta di Scambio ciascun Portatore delle Obbligazioni Esistenti riconosce di non trovarsi negli Stati Uniti d'America (e di non essere un cittadino statunitense), in Canada, in Giappone, in Australia o in un altro Stato in cui tale Offerta di Scambio non è consentita e di non partecipare all'Offerta di Scambio e/o di non agire per conto di un soggetto committente che si trovi in uno dei suddetti Stati.

D.7 DATA DI REGOLAMENTO

La Data di Regolamento dell'Offerta di Scambio sarà il 29 giugno 2015. In caso di Proroga del Periodo di Adesione o Riapertura dell'Offerta, l'Offerente fisserà un'apposita data valuta per il regolamento delle Adesioni pervenute nel corso del periodo di Proroga ovvero di Riapertura, fermo restando la data del 29 giugno 2015 per il regolamento delle richieste di adesione pervenute nel corso del Periodo di Adesione, come originariamente stabilito. Tale data valuta di regolamento sarà annunciata con il comunicato con cui l'Offerente comunicherà la propria intenzione di esercitare il diritto di prorogare, ovvero di riaprire il Periodo di Adesione.

D.9 LEGGE APPLICABILE E FORO COMPETENTE

Le Adesioni all'Offerta di Scambio avvenute ai sensi del presente Documento Informativo da parte di Portatori delle Obbligazioni Esistenti saranno regolate dalla legge italiana.

Per qualsiasi controversia connessa all'Adesione alla presente Offerta di Scambio sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Asti.

E. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale della Banca in Piazza Libertà n. 23, Asti, nonché sul sito internet [www. bancadiasti.it](http://www.bancadiasti.it):

- l'atto costitutivo (disponibile solo presso la sede legale della Banca) e lo statuto sociale dell'Emittente;
- i bilanci consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2013 e 2012 (completi con gli allegati di legge e contenenti le relazioni della Società di Revisione);
- i bilanci d'esercizio della Banca chiusi al 31 dicembre 2014, 2013 e 2012 (completi con gli allegati di legge e contenenti le relazioni della Società di Revisione);
- copia del Documento Informativo;
- copia del Documento di Registrazione delle Obbligazioni Esistenti (depositato presso la Consob in data 14 luglio 2014 a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 0057469/14 del 8 luglio 2014);
- copia del Prospetto di Base delle Obbligazioni Esistenti (depositato presso la Consob in data 14 luglio 2014 a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 0057469/14 del 8 luglio 2014) unitamente alle relative Condizioni Definitive (pubblicate sul sito internet dell'Emittente www.bancadiasti.it).

APPENDICE A

1. **REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO SUBORDINATO TIER 2 / CLASSE 2 A TASSO FISSO 4,00%**

REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A. OBBLIGAZIONI SUBORDINATE TIER 2 /
CLASSE 2 A TASSO FISSO 4,00%
29/06/2015 – 29/06/2025
Euro 80.000.000,00
ISIN IT0005117111 (rispettivamente il “Prestito Obbligazionario” e le “Obbligazioni”)

Articolo 1. **Disciplina delle Obbligazioni**

1.1 Le Obbligazioni sono emesse da Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. (l’**“Emittente”** o la **“Banca”**). Le Obbligazioni sono destinate esclusivamente ai portatori delle obbligazioni subordinate indicate di seguito che abbiano aderito all’offerta di scambio (l’**“Offerta di Scambio”**) promossa dall’Emittente di cui al Documento Informativo sull’offerta di scambio pubblicato in data 25 maggio 2015 (il **“Documento Informativo sull’Offerta di Scambio”**):

Denominazione	ISIN	Data di scadenza	Ammontare nominale in circolazione (Euro)
Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate Tier 2 / Classe 2 a Tasso Fisso 4,00% con ammortamento periodico 07/04/2014 - 07/04/2024	IT0005012254	07/04/2024	45.000.000
Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate Tier 2 / Classe 2 a Tasso Fisso 4,00% con ammortamento periodico 15/04/2014 - 15/04/2024	IT0005012890	15/04/2024	15.000.000
Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate Tier 2 / Classe 2 a Tasso Fisso 4,00% con ammortamento periodico 16/04/2014 - 16/04/2024	IT0005013310	16/04/2024	20.000.000

Articolo 2. **Prezzo di emissione, numero e valore nominale delle Obbligazioni**

2.1 Il Prestito Obbligazionario ammonta a massimi Euro 80.000.000,00 ed è costituito da massime n. 80.000 Obbligazioni del valore nominale di Euro 1.000,00 ciascuna.

2.2 Le Obbligazioni sono emesse alla pari, e cioè ad Euro 1.000,00 cadauna, corrispondente al loro valore nominale unitario.

2.3 L’Emittente comunicherà il numero e il valore nominale complessivo delle Obbligazioni emesse all’esito dell’Offerta di Scambio con apposito comunicato stampa pubblicato sul sito web della Banca www.bancadiasti.it.

Articolo 3. **Durata e godimento**

3.1 Il Prestito Obbligazionario ha durata di dieci anni con decorrenza dal 29 giugno 2015 (la **“Data di Emissione”**) e scadenza al 29 giugno 2025 (la **“Data di Scadenza”**).

3.2 Il Prestito obbligazionario ha godimento, ed è quindi fruttifero di interessi, dal 29 giugno 2015 (la **“Data di Godimento”**).

Articolo 4. **Forma delle Obbligazioni e regime di circolazione**

4.1 Le Obbligazioni sono rappresentate da titoli al portatore e saranno interamente ed esclusivamente accentrate presso il sistema di gestione e amministrazione accentrata di Monte Titoli S.p.A., in regime di dematerializzazione ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

4.2 Il trasferimento delle Obbligazioni e l’esercizio dei relativi diritti potrà avvenire esclusivamente per il tramite degli Intermediari Autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata Monte Titoli S.p.A.

4.3 I portatori delle Obbligazioni non potranno chiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni.

Articolo 5. Natura e subordinazione del Prestito Obbligazionario

5.1 Le Obbligazioni costituiscono prestiti subordinati Tier 2 / Classe 2 ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di Investimento (il “**CRR**”) e nella Circolare della Banca d’Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 “Disposizioni di Vigilanza per le Banche” (la “**Circolare 285**”).

In caso di liquidazione o sottoposizione a procedure concorsuali dell’Emittente, il rimborso delle Obbligazioni è subordinato alla preventiva soddisfazione di talune altre categorie di debiti dell’Emittente; pertanto le Obbligazioni saranno rimborsate, per capitale e interessi, solo dopo che saranno stati integralmente estinti tutti i debiti non subordinati dell’Emittente. In particolare, in caso di liquidazione dell’Emittente (ivi inclusa la liquidazione coatta amministrativa, come disciplinata nel D.Lgs. 385/1993 - Testo Unico Bancario), le Obbligazioni saranno rimborsate, per capitale e interessi:

1. solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti i creditori dell’Emittente non subordinati (inclusi i depositanti) o con un grado di subordinazione inferiore rispetto a quello delle Obbligazioni;
2. di pari passo tra loro e rispetto ad altri prestiti subordinati con pari grado di subordinazione (es. “Tier 2”) ovvero alle altre posizioni debitorie dell’Emittente caratterizzate dal medesimo grado di subordinazione;
3. in ogni caso, con precedenza rispetto ai titolari di obbligazioni, titoli assimilabili, strumenti o posizioni negoziali caratterizzati da un grado di subordinazione maggiore rispetto a quello delle Obbligazioni Subordinate (ad esempio, le azioni dell’Emittente o gli strumenti di capitale computati nel capitale di classe 1 dell’Emittente).

5.2 È esclusa la facoltà di compensare i debiti dell’Emittente derivanti dalle Obbligazioni, per capitale ed interessi, con i crediti eventualmente vantati dall’Emittente nei confronti dei portatori delle Obbligazioni. È altresì esclusa la possibilità di ottenere, o comunque far valere garanzie e cause di prelazione a favore delle Obbligazioni su beni dell’Emittente ovvero di terzi aventi diritto di rivalsa nei confronti dell’Emittente.

5.3 Le Obbligazioni rappresentano una forma di indebitamento non garantita. Il rimborso delle Obbligazioni e il pagamento degli interessi non saranno pertanto assistiti da garanzie specifiche né saranno previsti impegni relativi alla assunzione di garanzie in tal senso. Le Obbligazioni non sono coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Articolo 6. Interessi

6.1 Le Obbligazioni danno diritto al pagamento di interessi periodici, dalla Data di Godimento (esclusa) e sino alla Data di Scadenza (inclusa), in ragione di un tasso di interesse fisso annuo nominale lordo pari al 4,00%.

6.2 L’ammontare lordo di ciascuna cedola semestrale di interessi per ciascuna Obbligazione sarà calcolato in applicazione della base di calcolo 30/360 e secondo la seguente formula:

$$VN * T / 2$$

dove:

“VN” è pari al valore nominale di ciascuna Obbligazione;

“T” è pari al 4,00%;

Il tasso d’interesse per il calcolo delle cedole sarà arrotondato allo 0,01 più vicino e in caso di equidistanza al terzo decimale superiore.

6.3 Gli interessi, soggetti ad imposta sostitutiva, saranno corrisposti dall’Emittente, al lordo di eventuali spese, esclusivamente tramite Monte Titoli S.p.A.

Articolo 7. Disposizioni generali applicabili agli interessi delle Obbligazioni

7.1 Il pagamento degli interessi maturati dalle Obbligazioni avverrà in via posticipata con periodicità semestrale, alle seguenti date di pagamento (ciascuna, una “**Data di Pagamento**”): 29/12/2015 – 29/06/2016 – 29/12/2016 – 29/06/2017 – 29/12/2017 – 29/06/2018 – 29/12/2018 – 29/06/2019 – 29/12/2019 – 29/06/2020 – 29/12/2020 – 29/06/2021 – 29/12/2021 – 29/06/2022 – 29/12/2022 – 29/06/2023 – 29/12/2023 – 29/06/2024 – 29/12/2024 – 29/06/2025.

7.2 L’importo degli interessi maturati dalle Obbligazioni pagabile ad ogni Data di Pagamento è determinato dall’Emittente in qualità di Agente di Calcolo.

7.3 Le Obbligazioni cessano di essere fruttifere alla Data di Scadenza.

7.5 Nel caso in cui una Data di Pagamento cadesse in un giorno che non è un giorno lavorativo “Target”, si applicheranno le disposizioni di cui alla convenzione di calcolo “*Following Business Day Convention*” ai sensi della quale, ai fini del rimborso finale, e/o di una cedola, qualora la relativa data di pagamento cada in un giorno che non è un giorno lavorativo, l’ammontare sarà accreditato il primo giorno lavorativo successivo alla suddetta data, senza che ciò comporti una modifica del computo degli interessi né la spettanza di alcun importo aggiuntivo per gli obbligazionisti.

Articolo 8. Rimborso

8.1 Le Obbligazioni saranno rimborsate in un’unica soluzione e alla pari alla Data di Scadenza.

8.2 L’Emittente ha la facoltà di procedere al rimborso anticipato alla pari delle Obbligazioni, in corrispondenza con ogni Data di Pagamento, nel caso in cui esista una variazione nella classificazione regolamentare delle Obbligazioni che potrebbe comportarne l’esclusione dai fondi propri ai sensi delle applicabili disposizioni di vigilanza oppure una riclassificazione come fondi propri di qualità inferiore (c.d. “evento regolamentare”) e a condizione che le condizioni previste dalle disposizioni regolamentari applicabili per il rimborso anticipato siano soddisfatte. L’esercizio della facoltà di rimborso anticipato verrà comunicato ai possessori delle Obbligazioni mediante pubblicazione di un avviso sul sito internet dell’Emittente con un preavviso di almeno 10 giorni lavorativi.

8.3 Nel caso in cui la data di rimborso cadesse in un giorno che non è un giorno lavorativo “Target”, si applicheranno le disposizioni di cui alla convenzione di calcolo “*Following Business Day Convention*”, senza che ciò comporti una modifica del computo degli interessi né la spettanza di alcun importo aggiuntivo per gli obbligazionisti.

Articolo 9. Pagamenti

9.1 I pagamenti degli interessi maturati ed il rimborso del capitale sono effettuati per il tramite della Banca, in qualità di Intermediario Autorizzato aderente al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A.

9.2 I portatori delle Obbligazioni sono i soli soggetti legittimati a ricevere i pagamenti in relazione alle rispettive Obbligazioni e l’Emittente sarà liberato una volta corrisposti gli importi dovuti direttamente a ciascun portatore delle Obbligazioni, ovvero ad un terzo dal medesimo indicato.

Articolo 10. Quotazione e liquidità

10.1 Le Obbligazioni non sono ammesse alla negoziazione presso alcun mercato regolamentato, né presso alcun sistema multilaterale di negoziazione o internalizzatore sistematico.

10.2 L’Emittente non assume alcun impegno di riacquistare le Obbligazioni prima della scadenza su richiesta dell’investitore o di agire quale intermediario nelle operazioni sul mercato secondario. Tuttavia l’Emittente si riserva la facoltà riacquistare le Obbligazioni in contropartita diretta ai sensi della direttiva 2004/39/CE (MIFID) prima della scadenza secondo i criteri di *pricing* individuati nella “Sintesi della Strategia di Esecuzione e Trasmissione degli Ordini e di Assegnazione degli Ordini” vigente pro-tempore, a disposizione presso gli sportelli della Banca e consultabile sul sito internet www.bancadiasti.it. Si evidenzia che l’assunzione di impegni di riacquisto ed il riacquisto delle Obbligazioni (anche con finalità di successivo ricollocamento sul mercato) richiedono il previo ottenimento dell’autorizzazione della Banca d’Italia ai sensi della normativa comunitaria e nazionale di volta in volta vigente e possono essere soggetti a limiti quantitativi.

Articolo 11. Termini di prescrizione

11.1 Il diritto al pagamento degli interessi si prescrive decorsi cinque anni dalla data in cui gli interessi sono divenuti esigibili. Il diritto al rimborso del capitale si prescrive decorsi dieci anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.

Articolo 12. Diritti connessi con le Obbligazioni

12.1 Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria.

Articolo 13. Comunicazioni

13.1 Tutte le comunicazioni dell’Emittente ai portatori delle Obbligazioni saranno effettuate mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet dell’Emittente www.bancadiasti.it.

13.2 Le comunicazioni all’Emittente da parte dei portatori delle Obbligazioni dovranno essere effettuate per iscritto e fatte pervenire, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, presso la sede legale dell’Emittente.

Articolo 14. Legge applicabile e Foro competente

14.1 Le Obbligazioni sono create ed emesse in Italia ed il presente Regolamento è sottoposto alla legge italiana.

14.2 Per le controversie relative alle Obbligazioni ed al presente Regolamento sarà competente il foro di Asti; tuttavia, ove il portatore delle Obbligazioni rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti dell’art. 3,

comma 1, lett. a), del D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206, il foro competente sarà quello di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.

14.3 Nel caso in cui una qualsiasi delle condizioni e dei termini previsti dal presente Regolamento fossero o dovessero divenire invalide in tutto o in parte, le altre previsioni continueranno ad essere valide ed efficaci. Le clausole nulle saranno sostituite con disposizioni conformi allo scopo e alle intenzioni del presente Regolamento.

14.4 L'Accettazione dell'Offerta di Scambio e il possesso delle Obbligazioni comporta la piena conoscenza e accettazione di tutti i termini e le condizioni delle Obbligazioni.

Articolo 15. Organizzazioni rappresentative dei portatori delle Obbligazioni

15.1 Ai sensi delle applicabili disposizioni di legge, non è prevista la costituzione di organizzazioni rappresentative dei portatori delle Obbligazioni.

Articolo 16. Regime fiscale

16.1 Sono a carico dei portatori delle Obbligazioni le imposte e tasse presenti e future che per legge siano applicabili alle Obbligazioni e/o ai relativi interessi, premi ed altri frutti. Sarà a carico degli obbligazionisti ogni eventuale variazione del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni che dovesse intervenire fino alla scadenza del titolo.

Articolo 17. Modifiche al Regolamento

17.1 L'Emittente si riserva il diritto di integrare e modificare senza il consenso dei portatori delle Obbligazioni le clausole del Regolamento in caso di errori materiali e/o indicazioni palesemente incomplete o contraddittorie. Tali integrazioni e modifiche sono consentite solo a condizione che le stesse non peggiorino, nella sostanza, la posizione economica del portatore delle Obbligazioni. Le integrazioni e le modifiche al Regolamento verranno rese note ai portatori delle Obbligazioni, ove non diversamente previsto per legge, per il tramite di un apposito avviso diffuso sul sito *internet* dell'Emittente (www.bancadiasti.it).

Articolo 18. Varie

18.1 Le Obbligazioni non sono coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

18.2 I termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola e non definiti nel presente Regolamento hanno lo stesso significato loro attribuito nel Documento Informativo sull'Offerta di Scambio.

2. **REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO SUBORDINATO TIER 2 / CLASSE 2 A TASSO FISSO 3,00%**

REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A. OBBLIGAZIONI SUBORDINATE TIER 2 /
CLASSE 2 A TASSO FISSO 3,00%
29/06/2015 – 29/06/2025
Euro 65.000.000,00
ISIN IT0005117129 (rispettivamente il “Prestito Obbligazionario” e le “Obbligazioni”)

Articolo 1. Disciplina delle Obbligazioni

1.1 Le Obbligazioni sono emesse da Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. (l’**“Emittente”** o la **“Banca”**). Le Obbligazioni sono destinate esclusivamente ai portatori delle obbligazioni subordinate indicate di seguito che abbiano aderito all’offerta di scambio (l’**“Offerta di Scambio”**) promossa dall’Emittente di cui al Documento Informativo sull’offerta di scambio pubblicato in data 25 maggio 2015 (il **“Documento Informativo sull’Offerta di Scambio”**):

Denominazione	ISIN	Data di scadenza	Ammontare nominale in circolazione (Euro)
Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate Tier 2 / Classe 2 a Tasso Fisso 3,00% con ammortamento periodico 16/01/2015 - 16/01/2025	IT0005075731	16/01/2025	25.000.000
Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate Tier 2 / Classe 2 a Tasso Fisso 3,00% con ammortamento periodico 12/01/2015 - 12/01/2025	IT0005073678	12/01/2025	40.000.000

Articolo 2. Prezzo di emissione, numero e valore nominale delle Obbligazioni

2.1 Il Prestito Obbligazionario ammonta a massimi Euro 65.000.000,00 ed è costituito da massime n. 65.000 Obbligazioni del valore nominale di Euro 1.000,00 ciascuna.

2.2 Le Obbligazioni sono emesse alla pari, e cioè ad Euro 1.000,00 cadauna, corrispondente al loro valore nominale unitario.

2.3 L’Emittente comunicherà il numero e il valore nominale complessivo delle Obbligazioni emesse all’esito dell’Offerta di Scambio con apposito comunicato stampa pubblicato sul sito web della Banca www.bancadiasti.it.

Articolo 3. Durata e godimento

3.1 Il Prestito Obbligazionario ha durata di dieci anni con decorrenza dal 29 giugno 2015 (la **“Data di Emissione”**) e scadenza al 29 giugno 2025 (la **“Data di Scadenza”**).

3.2 Il Prestito obbligazionario ha godimento, ed è quindi fruttifero di interessi, dal 29 giugno 2015 (la **“Data di Godimento”**).

Articolo 4. Forma delle Obbligazioni e regime di circolazione

4.1 Le Obbligazioni sono rappresentate da titoli al portatore e saranno interamente ed esclusivamente accentrate presso il sistema di gestione e amministrazione accentrata di Monte Titoli S.p.A., in regime di dematerializzazione ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

4.2 Il trasferimento delle Obbligazioni e l’esercizio dei relativi diritti potrà avvenire esclusivamente per il tramite degli Intermediari Autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata Monte Titoli S.p.A.

4.3 I portatori delle Obbligazioni non potranno chiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni.

Articolo 5. Natura e subordinazione del Prestito Obbligazionario

5.1 Le Obbligazioni costituiscono prestiti subordinati Tier 2 / Classe 2 ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo ai requisiti prudenziali

per gli enti creditizi e le imprese di Investimento (il “**CRR**”) e nella Circolare della Banca d’Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 “Disposizioni di Vigilanza per le Banche” (la “**Circolare 285**”).

In caso di liquidazione o sottoposizione a procedure concorsuali dell’Emittente, il rimborso delle Obbligazioni è subordinato alla preventiva soddisfazione di talune altre categorie di debiti dell’Emittente; pertanto le Obbligazioni saranno rimborsate, per capitale e interessi, solo dopo che saranno stati integralmente estinti tutti i debiti non subordinati dell’Emittente. In particolare, in caso di liquidazione dell’Emittente (ivi inclusa la liquidazione coatta amministrativa, come disciplinata nel D.Lgs. 385/1993 - Testo Unico Bancario), le Obbligazioni saranno rimborsate, per capitale e interessi:

1. solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti i creditori dell’Emittente non subordinati (inclusi i depositanti) o con un grado di subordinazione inferiore rispetto a quello delle Obbligazioni;
2. di pari passo tra loro e rispetto ad altri prestiti subordinati con pari grado di subordinazione (es. “Tier 2”) ovvero alle altre posizioni debitorie dell’Emittente caratterizzate dal medesimo grado di subordinazione;
3. in ogni caso, con precedenza rispetto ai titolari di obbligazioni, titoli assimilabili, strumenti o posizioni negoziali caratterizzati da un grado di subordinazione maggiore rispetto a quello delle Obbligazioni Subordinate (ad esempio, le azioni dell’Emittente o gli strumenti di capitale computati nel capitale di classe 1 dell’Emittente).

5.2 È esclusa la facoltà di compensare i debiti dell’Emittente derivanti dalle Obbligazioni, per capitale ed interessi, con i crediti eventualmente vantati dall’Emittente nei confronti dei portatori delle Obbligazioni. È altresì esclusa la possibilità di ottenere, o comunque far valere garanzie e cause di prelazione a favore delle Obbligazioni su beni dell’Emittente ovvero di terzi aventi diritto di rivalsa nei confronti dell’Emittente.

5.3 Le Obbligazioni rappresentano una forma di indebitamento non garantita. Il rimborso delle Obbligazioni e il pagamento degli interessi non saranno pertanto assistiti da garanzie specifiche né saranno previsti impegni relativi alla assunzione di garanzie in tal senso. Le Obbligazioni non sono coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Articolo 6. Interessi

6.1 Le Obbligazioni danno diritto al pagamento di interessi periodici, dalla Data di Godimento (esclusa) e sino alla Data di Scadenza (inclusa), in ragione di un tasso di interesse fisso annuo nominale lordo pari al 3,00%.

6.2 L’ammontare lordo di ciascuna cedola semestrale di interessi per ciascuna Obbligazione sarà calcolato in applicazione della base di calcolo 30/360 e secondo la seguente formula:

$$VN * T / 2$$

dove:

“VN” è pari al valore nominale di ciascuna Obbligazione;

“T” è pari al 3,00%;

Il tasso d’interesse per il calcolo delle cedole sarà arrotondato allo 0,01 più vicino e in caso di equidistanza al terzo decimale superiore.

6.3 Gli interessi, soggetti ad imposta sostitutiva, saranno corrisposti dall’Emittente, al lordo di eventuali spese, esclusivamente tramite Monte Titoli S.p.A.

Articolo 7. Disposizioni generali applicabili agli interessi delle Obbligazioni

7.1 Il pagamento degli interessi maturati dalle Obbligazioni avverrà in via posticipata con periodicità semestrale, alle seguenti date di pagamento (ciascuna, una “**Data di Pagamento**”): 29/12/2015 – 29/06/2016 – 29/12/2016 – 29/06/2017 – 29/12/2017 – 29/06/2018 – 29/12/2018 – 29/06/2019 – 29/12/2019 – 29/06/2020 – 29/12/2020 – 29/06/2021 – 29/12/2021 – 29/06/2022 – 29/12/2022 – 29/06/2023 – 29/12/2023 – 29/06/2024 – 29/12/2024 – 29/06/2025.

7.2 L’importo degli interessi maturati dalle Obbligazioni pagabile ad ogni Data di Pagamento è determinato dall’Emittente in qualità di Agente di Calcolo.

7.3 Le Obbligazioni cessano di essere fruttifere alla Data di Scadenza.

7.5 Nel caso in cui una Data di Pagamento cadesse in un giorno che non è un giorno lavorativo “Target”, si applicheranno le disposizioni di cui alla convenzione di calcolo “*Following Business Day Convention*” ai sensi della quale, ai fini del rimborso finale, e/o di una cedola, qualora la relativa data di pagamento cada in un giorno che non è un giorno lavorativo, l’ammontare sarà accreditato il primo giorno lavorativo successivo alla suddetta data, senza che ciò comporti una modifica del computo degli interessi né la spettanza di alcun importo aggiuntivo per gli obbligazionisti.

Articolo 8. Rimborso

8.1 Le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione e alla pari alla Data di Scadenza.

8.2 L'Emittente ha la facoltà di procedere al rimborso anticipato alla pari delle Obbligazioni, in corrispondenza con ogni Data di Pagamento, nel caso in cui esista una variazione nella classificazione regolamentare delle Obbligazioni che potrebbe comportarne l'esclusione dai fondi propri ai sensi delle applicabili disposizioni di vigilanza oppure una riclassificazione come fondi propri di qualità inferiore (c.d. "evento regolamentare") e a condizione che le condizioni previste dalle disposizioni regolamentari applicabili per il rimborso anticipato siano soddisfatte. L'esercizio della facoltà di rimborso anticipato verrà comunicato ai possessori delle Obbligazioni mediante pubblicazione di un avviso sul sito internet dell'Emittente con un preavviso di almeno 10 giorni lavorativi.

8.3 Nel caso in cui la data di rimborso cadesse in un giorno che non è un giorno lavorativo "Target", si applicheranno le disposizioni di cui alla convenzione di calcolo "*Following Business Day Convention*", senza che ciò comporti una modifica del computo degli interessi né la spettanza di alcun importo aggiuntivo per gli obbligazionisti.

Articolo 9. Pagamenti

9.1 I pagamenti degli interessi maturati ed il rimborso del capitale sono effettuati per il tramite della Banca, in qualità di Intermediario Autorizzato aderente al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A.

9.2 I portatori delle Obbligazioni sono i soli soggetti legittimati a ricevere i pagamenti in relazione alle rispettive Obbligazioni e l'Emittente sarà liberato una volta corrisposti gli importi dovuti direttamente a ciascun portatore delle Obbligazioni, ovvero ad un terzo dal medesimo indicato.

Articolo 10. Quotazione e liquidità

10.1 Le Obbligazioni non sono ammesse alla negoziazione presso alcun mercato regolamentato, né presso alcun sistema multilaterale di negoziazione o internalizzatore sistematico.

10.2 L'Emittente non assume alcun impegno di riacquistare le Obbligazioni prima della scadenza su richiesta dell'investitore o di agire quale intermediario nelle operazioni sul mercato secondario. Tuttavia l'Emittente si riserva la facoltà riacquistare le Obbligazioni in contropartita diretta ai sensi della direttiva 2004/39/CE (MIFID) prima della scadenza secondo i criteri di *pricing* individuati nella "Sintesi della Strategia di Esecuzione e Trasmissione degli Ordini e di Assegnazione degli Ordini" vigente pro-tempore, a disposizione presso gli sportelli della Banca e consultabile sul sito internet www.bancadiasti.it. Si evidenzia che l'assunzione di impegni di riacquisto ed il riacquisto delle Obbligazioni (anche con finalità di successivo ricollocamento sul mercato) richiedono il previo ottenimento dell'autorizzazione della Banca d'Italia ai sensi della normativa comunitaria e nazionale di volta in volta vigente e possono essere soggetti a limiti quantitativi.

Articolo 11. Termini di prescrizione

11.1 Il diritto al pagamento degli interessi si prescrive decorsi cinque anni dalla data in cui gli interessi sono divenuti esigibili. Il diritto al rimborso del capitale si prescrive decorsi dieci anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.

Articolo 12. Diritti connessi con le Obbligazioni

12.1 Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria.

Articolo 13. Comunicazioni

13.1 Tutte le comunicazioni dell'Emittente ai portatori delle Obbligazioni saranno effettuate mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente www.bancadiasti.it.

13.2 Le comunicazioni all'Emittente da parte dei portatori delle Obbligazioni dovranno essere effettuate per iscritto e fatte pervenire, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, presso la sede legale dell'Emittente.

Articolo 14. Legge applicabile e Foro competente

14.1 Le Obbligazioni sono create ed emesse in Italia ed il presente Regolamento è sottoposto alla legge italiana.

14.2 Per le controversie relative alle Obbligazioni ed al presente Regolamento sarà competente il foro di Asti; tuttavia, ove il portatore delle Obbligazioni rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206, il foro competente sarà quello di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.

14.3 Nel caso in cui una qualsiasi delle condizioni e dei termini previsti dal presente Regolamento fossero o dovessero divenire invalide in tutto o in parte, le altre previsioni continueranno ad essere valide ed efficaci. Le clausole nulle saranno sostituite con disposizioni conformi allo scopo e alle intenzioni del presente Regolamento.

14.4 L'Accettazione dell'Offerta di Scambio e il possesso delle Obbligazioni comporta la piena conoscenza e accettazione di tutti i termini e le condizioni delle Obbligazioni.

Articolo 15. Organizzazioni rappresentative dei portatori delle Obbligazioni

15.1 Ai sensi delle applicabili disposizioni di legge, non è prevista la costituzione di organizzazioni rappresentative dei portatori delle Obbligazioni.

Articolo 16. Regime fiscale

16.1 Sono a carico dei portatori delle Obbligazioni le imposte e tasse presenti e future che per legge siano applicabili alle Obbligazioni e/o ai relativi interessi, premi ed altri frutti. Sarà a carico degli obbligazionisti ogni eventuale variazione del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni che dovesse intervenire fino alla scadenza del titolo.

Articolo 17. Modifiche al Regolamento

17.1 L'Emittente si riserva il diritto di integrare e modificare senza il consenso dei portatori delle Obbligazioni le clausole del Regolamento in caso di errori materiali e/o indicazioni palesemente incomplete o contraddittorie. Tali integrazioni e modifiche sono consentite solo a condizione che le stesse non peggiorino, nella sostanza, la posizione economica del portatore delle Obbligazioni. Le integrazioni e le modifiche al Regolamento verranno rese note ai portatori delle Obbligazioni, ove non diversamente previsto per legge, per il tramite di un apposito avviso diffuso sul sito *internet* dell'Emittente (www.bancadiasti.it).

Articolo 18. Varie

18.1 Le Obbligazioni non sono coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

18.2 I termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola e non definiti nel presente Regolamento hanno lo stesso significato loro attribuito nel Documento Informativo sull'Offerta di Scambio.

3. **REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO SUBORDINATO TIER 2 / CLASSE 2 A TASSO VARIABILE EURIBOR 6 MESI +2,50%**

REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A. OBBLIGAZIONI SUBORDINATE TIER 2 /
CLASSE 2 A TASSO VARIABILE EURIBOR 6 MESI +2,50%
29/06/2015 – 29/06/2025
Euro 20.000.000,00
ISIN IT0005117376 (rispettivamente il “Prestito Obbligazionario” e le “Obbligazioni”)

Articolo 1. Disciplina delle Obbligazioni

1.1 Le Obbligazioni sono emesse da Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. (l’**“Emittente”** o la **“Banca”**). Le Obbligazioni sono destinate esclusivamente ai portatori delle obbligazioni subordinate indicate di seguito che abbiano aderito all’offerta di scambio (l’**“Offerta di Scambio”**) promossa dall’Emittente di cui al Documento Informativo sull’offerta di scambio pubblicato in data 25 maggio 2015 (il **“Documento Informativo sull’Offerta di Scambio”**):

Denominazione	ISIN	Data di scadenza	Ammontare nominale in circolazione (Euro)
Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate Tier 2 / Classe 2 a Tasso Variabile Euribor 6 mesi + 2,50% con ammortamento periodico 07/04/2014 - 07/04/2024	IT0005012460	07/04/2024	15.000.000
Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate Tier 2 / Classe 2 a Tasso Variabile Euribor 6 mesi + 2,50% con ammortamento periodico 15/04/2014 - 15/04/2024	IT0005013005	15/04/2024	5.000.000

Articolo 2. Prezzo di emissione, numero e valore nominale delle Obbligazioni

2.1 Il Prestito Obbligazionario ammonta a massimi Euro 20.000.000,00 ed è costituito da massime n. 20.000 Obbligazioni del valore nominale di Euro 1.000,00 ciascuna.

2.2 Le Obbligazioni sono emesse alla pari, e cioè ad Euro 1.000,00 cadauna, corrispondente al loro valore nominale unitario.

2.3 L’Emittente comunicherà il numero e il valore nominale complessivo delle Obbligazioni emesse all’esito dell’Offerta di Scambio con apposito comunicato stampa pubblicato sul sito web della Banca www.bancadiasti.it.

Articolo 3. Durata e godimento

3.1 Il Prestito Obbligazionario ha durata di dieci anni con decorrenza dal 29 giugno 2015 (la **“Data di Emissione”**) e scadenza al 29 giugno 2025 (la **“Data di Scadenza”**).

3.2 Il Prestito obbligazionario ha godimento, ed è quindi fruttifero di interessi, dal 29 giugno 2015 (la **“Data di Godimento”**).

Articolo 4. Forma delle Obbligazioni e regime di circolazione

4.1 Le Obbligazioni sono rappresentate da titoli al portatore e saranno interamente ed esclusivamente accentrate presso il sistema di gestione e amministrazione accentrata di Monte Titoli S.p.A., in regime di dematerializzazione ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

4.2 Il trasferimento delle Obbligazioni e l’esercizio dei relativi diritti potrà avvenire esclusivamente per il tramite degli Intermediari Autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata Monte Titoli S.p.A.

4.3 I portatori delle Obbligazioni non potranno chiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni.

Articolo 5. Natura e subordinazione del Prestito Obbligazionario

5.1 Le Obbligazioni costituiscono prestiti subordinati Tier 2 / Classe 2 ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo ai requisiti prudenziali

per gli enti creditizi e le imprese di Investimento (il “**CRR**”) e nella Circolare della Banca d’Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 “Disposizioni di Vigilanza per le Banche” (la “**Circolare 285**”).

In caso di liquidazione o sottoposizione a procedure concorsuali dell’Emittente, il rimborso delle Obbligazioni è subordinato alla preventiva soddisfazione di talune altre categorie di debiti dell’Emittente; pertanto le Obbligazioni saranno rimborsate, per capitale e interessi, solo dopo che saranno stati integralmente estinti tutti i debiti non subordinati dell’Emittente. In particolare, in caso di liquidazione dell’Emittente (ivi inclusa la liquidazione coatta amministrativa, come disciplinata nel D. Lgs. 385/1993 - Testo Unico Bancario), le Obbligazioni saranno rimborsate, per capitale e interessi:

1. solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti i creditori dell’Emittente non subordinati (inclusi i depositanti) o con un grado di subordinazione inferiore rispetto a quello delle Obbligazioni;
2. di pari passo tra loro e rispetto ad altri prestiti subordinati con pari grado di subordinazione (es. “Tier 2”) ovvero alle altre posizioni debitorie dell’Emittente caratterizzate dal medesimo grado di subordinazione;
3. in ogni caso, con precedenza rispetto ai titolari di obbligazioni, titoli assimilabili, strumenti o posizioni negoziali caratterizzati da un grado di subordinazione maggiore rispetto a quello delle Obbligazioni Subordinate (ad esempio, le azioni dell’Emittente o gli strumenti di capitale computati nel capitale di classe 1 dell’Emittente).

5.2 È esclusa la facoltà di compensare i debiti dell’Emittente derivanti dalle Obbligazioni, per capitale ed interessi, con i crediti eventualmente vantati dall’Emittente nei confronti dei portatori delle Obbligazioni. È altresì esclusa la possibilità di ottenere, o comunque far valere garanzie e cause di prelazione a favore delle Obbligazioni su beni dell’Emittente ovvero di terzi aventi diritto di rivalsa nei confronti dell’Emittente.

5.3 Le Obbligazioni rappresentano una forma di indebitamento non garantita. Il rimborso delle Obbligazioni e il pagamento degli interessi non saranno pertanto assistiti da garanzie specifiche né saranno previsti impegni relativi alla assunzione di garanzie in tal senso. Le Obbligazioni non sono coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Articolo 6. Interessi

6.1 Le Obbligazioni danno diritto al pagamento di interessi periodici, dalla Data di Godimento (esclusa) e sino alla Data di Scadenza (inclusa). L’ammontare lordo di ciascuna Cedola per ciascuna Obbligazione sarà calcolato secondo la seguente formula:

$$\frac{VN * (PI + Margine)}{2}$$

dove:

“VN” è pari al valore nominale di ciascuna Obbligazione ;

“PI” è il valore del tasso EURIBOR (*Euro Interbank Offered Rate*) a 6 mesi (il “**Parametro di Indicizzazione**”), espresso in percentuale, e cioè il tasso di interesse, applicato ai prestiti interbancari in Euro (EURIBOR a 1, 3, 6, 12 mesi), rilevato a cura della FBE (*Banking Federation of the European Union*) e dell’ACI (tramite *The Financial Markets Association*), rilevato dall’Emittente, nella sua qualità di Agente di Calcolo, sulla base della pubblicazione sul circuito *Telerate* alla pagina 248, sulla pagina EURIBOR01 sul circuito Reuters (o in futuro qualsiasi altra pagina o servizio che dovesse sostituirla) o sul quotidiano “Il Sole 24 Ore” o, in mancanza, altra fonte di equipollente ufficialità.

“Margine” (spread) è pari a +250 punti base pari al 2,50% (il “**Margine**”).

Il tasso d’interesse così determinato per il calcolo delle cedole sarà arrotondato allo 0,01 più vicino e in caso di equidistanza al secondo decimale superiore.

6.2 Per ciascuna Cedola e relativo periodo di interesse, il Parametro di Indicizzazione sarà rilevato dall’Agente di Calcolo il secondo giorno lavorativo Target antecedente il giorno di inizio del periodo di godimento di ciascuna Cedola (ciascuna data, la “**Data di Rilevazione**”). Per la prima cedola, il Parametro di Indicizzazione sarà rilevato dall’Agente di Calcolo il secondo giorno lavorativo Target antecedente la Data di Godimento.

6.3 Nell’ipotesi di non disponibilità del Parametro di Indicizzazione alla Data di Rilevazione l’Agente di Calcolo, adotterà le seguenti modalità di determinazione dello stesso:

- l’Emittente utilizzerà la prima rilevazione utile immediatamente antecedente la Data di Rilevazione originariamente prevista. Nel caso di non disponibilità del parametro di indicizzazione per più di 10 Giorni Lavorativi precedenti la Data di Rilevazione originariamente prevista ovvero nel caso in cui l’indisponibilità del valore del parametro di indicizzazione dovesse verificarsi anche per la successiva Cedola, l’Emittente agirà in buona fede secondo la migliore prassi di mercato individuando il parametro di indicizzazione alternativo, che secondo la ragionevole opinione dell’Emittente, sia fungibile con il parametro di indicizzazione divenuto indisponibile. In tal caso l’Emittente informerà gli investitori circa il

nuovo parametro con una comunicazione disponibile presso la Sede e tutte le Filiali della Banca, nonché sul sito *internet* dell'Emittente.

- Se anche il tasso EURIBOR 1, 3, 6, 12 mesi non fosse disponibile, l'Emittente provvederà a determinare tale tasso prendendo a riferimento le quotazioni di 5 primari istituti di credito, selezionati dall'Emittente stesso, e, dopo aver escluso la quotazione più bassa e quella più elevata, calcolerà la media aritmetica delle restanti tre quotazioni. Qualora la quotazione più alta sia pari ad una ulteriore quotazione, verrà esclusa solo una quotazione; parimenti, qualora la quotazione più bassa sia pari ad una ulteriore quotazione, verrà esclusa solo una quotazione.

Qualora nel corso della vita delle Obbligazioni si verificano, relativamente al Parametro di Indicizzazione prescelto, eventi di natura straordinaria che ne modifichino la struttura o ne compromettano l'esistenza, l'Agente per il Calcolo effettuerà, ove necessario, gli opportuni correttivi, quali la sostituzione del Parametro di Indicizzazione, gli aggiustamenti o le modifiche per mantenere nella massima misura possibile inalterate le caratteristiche finanziarie originarie delle Obbligazioni.

6.4 Gli interessi, soggetti ad imposta sostitutiva, saranno corrisposti dall'Emittente, al lordo di eventuali spese, esclusivamente tramite Monte Titoli S.p.A.

Articolo 7. Disposizioni generali applicabili agli interessi delle Obbligazioni

7.1 Il pagamento degli interessi maturati dalle Obbligazioni avverrà in via posticipata con periodicità semestrale, alle seguenti date di pagamento (ciascuna, una "**Data di Pagamento**"): 29/12/2015 – 29/06/2016 – 29/12/2016 – 29/06/2017 – 29/12/2017 – 29/06/2018 – 29/12/2018 – 29/06/2019 – 29/12/2019 – 29/06/2020 – 29/12/2020 – 29/06/2021 – 29/12/2021 – 29/06/2022 – 29/12/2022 – 29/06/2023 – 29/12/2023 – 29/06/2024 – 29/12/2024 – 29/06/2025.

7.2 L'importo degli interessi maturati dalle Obbligazioni pagabile ad ogni Data di Pagamento è determinato dall'Emittente in qualità di Agente di Calcolo.

7.3 Le Obbligazioni cessano di essere fruttifere alla Data di Scadenza.

7.5 Nel caso in cui una Data di Pagamento cadesse in un giorno che non è un giorno lavorativo "Target", si applicheranno le disposizioni di cui alla convenzione di calcolo "*Following Business Day Convention*" ai sensi della quale, ai fini del rimborso finale, e/o di una cedola, qualora la relativa data di pagamento cada in un giorno che non è un giorno lavorativo, l'ammontare sarà accreditato il primo giorno lavorativo successivo alla suddetta data, senza che ciò comporti una modifica del computo degli interessi né la spettanza di alcun importo aggiuntivo per gli obbligazionisti.

Articolo 8. Rimborso

8.1 Le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione e alla pari alla Data di Scadenza.

8.2. L'Emittente ha la facoltà di procedere al rimborso anticipato alla pari delle Obbligazioni, in corrispondenza con ogni Data di Pagamento, nel caso in cui esista una variazione nella classificazione regolamentare delle Obbligazioni che potrebbe comportarne l'esclusione dai fondi propri ai sensi delle applicabili disposizioni di vigilanza oppure una riclassificazione come fondi propri di qualità inferiore (c.d. "evento regolamentare") e a condizione che le condizioni previste dalle disposizioni regolamentari applicabili per il rimborso anticipato siano soddisfatte. L'esercizio della facoltà di rimborso anticipato verrà comunicato ai possessori delle Obbligazioni mediante pubblicazione di un avviso sul sito internet dell'Emittente con un preavviso di almeno 10 giorni lavorativi.

8.3 Nel caso in cui la data di rimborso cadesse in un giorno che non è un giorno lavorativo "Target", si applicheranno le disposizioni di cui alla convenzione di calcolo "*Following Business Day Convention*", senza che ciò comporti una modifica del computo degli interessi né la spettanza di alcun importo aggiuntivo per gli obbligazionisti.

Articolo 9. Pagamenti

9.1 I pagamenti degli interessi maturati ed il rimborso del capitale sono effettuati per il tramite della Banca, in qualità di Intermediario Autorizzato aderente al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A.

9.2 I portatori delle Obbligazioni sono i soli soggetti legittimati a ricevere i pagamenti in relazione alle rispettive Obbligazioni e l'Emittente sarà liberato una volta corrisposti gli importi dovuti direttamente a ciascun portatore delle Obbligazioni, ovvero ad un terzo dal medesimo indicato.

Articolo 10. Quotazione e liquidità

10.1 Le Obbligazioni non sono ammesse alla negoziazione presso alcun mercato regolamentato, né presso alcun sistema multilaterale di negoziazione o internalizzatore sistematico.

10.2 L'Emittente non assume alcun impegno di riacquistare le Obbligazioni prima della scadenza su richiesta dell'investitore o di agire quale intermediario nelle operazioni sul mercato secondario. Tuttavia l'Emittente si riserva la

facoltà riacquistare le Obbligazioni in contropartita diretta ai sensi della direttiva 2004/39/CE (MIFID) prima della scadenza secondo i criteri di *pricing* individuati nella “Sintesi della Strategia di Esecuzione e Trasmissione degli Ordini e di Assegnazione degli Ordini” vigente pro-tempore, a disposizione presso gli sportelli della Banca e consultabile sul sito internet www.bancadiasti.it. Si evidenzia che l’assunzione di impegni di riacquisto ed il riacquisto delle Obbligazioni (anche con finalità di successivo ricollocamento sul mercato) richiedono il previo ottenimento dell’autorizzazione della Banca d’Italia ai sensi della normativa comunitaria e nazionale di volta in volta vigente e possono essere soggetti a limiti quantitativi.

Articolo 11. Termini di prescrizione

11.1 Il diritto al pagamento degli interessi si prescrive decorsi cinque anni dalla data in cui gli interessi sono divenuti esigibili. Il diritto al rimborso del capitale si prescrive decorsi dieci anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.

Articolo 12. Diritti connessi con le Obbligazioni

12.1 Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria.

Articolo 13. Comunicazioni

13.1 Tutte le comunicazioni dell’Emittente ai portatori delle Obbligazioni saranno effettuate mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet dell’Emittente www.bancadiasti.it.

13.2 Le comunicazioni all’Emittente da parte dei portatori delle Obbligazioni dovranno essere effettuate per iscritto e fatte pervenire, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, presso la sede legale dell’Emittente.

Articolo 14. Legge applicabile e Foro competente

14.1 Le Obbligazioni sono create ed emesse in Italia ed il presente Regolamento è sottoposto alla legge italiana.

14.2 Per le controversie relative alle Obbligazioni ed al presente Regolamento sarà competente il foro di Asti; tuttavia, ove il portatore delle Obbligazioni rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti dell’art. 3, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206, il foro competente sarà quello di residenza o domicilio elettivo di quest’ultimo.

14.3 Nel caso in cui una qualsiasi delle condizioni e dei termini previsti dal presente Regolamento fossero o dovessero divenire invalide in tutto o in parte, le altre previsioni continueranno ad essere valide ed efficaci. Le clausole nulle saranno sostituite con disposizioni conformi allo scopo e alle intenzioni del presente Regolamento.

14.4 L’Accettazione dell’Offerta di Scambio e il possesso delle Obbligazioni comporta la piena conoscenza e accettazione di tutti i termini e le condizioni delle Obbligazioni.

Articolo 15. Organizzazioni rappresentative dei portatori delle Obbligazioni

15.1 Ai sensi delle applicabili disposizioni di legge, non è prevista la costituzione di organizzazioni rappresentative dei portatori delle Obbligazioni.

Articolo 16. Regime fiscale

16.1 Sono a carico dei portatori delle Obbligazioni le imposte e tasse presenti e future che per legge siano applicabili alle Obbligazioni e/o ai relativi interessi, premi ed altri frutti. Sarà a carico degli obbligazionisti ogni eventuale variazione del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni che dovesse intervenire fino alla scadenza del titolo.

Articolo 17. Modifiche al Regolamento

17.1 L’Emittente si riserva il diritto di integrare e modificare senza il consenso dei portatori delle Obbligazioni le clausole del Regolamento in caso di errori materiali e/o indicazioni palesemente incomplete o contraddittorie. Tali integrazioni e modifiche sono consentite solo a condizione che le stesse non peggiorino, nella sostanza, la posizione economica del portatore delle Obbligazioni. Le integrazioni e le modifiche al Regolamento verranno rese note ai portatori delle Obbligazioni, ove non diversamente previsto per legge, per il tramite di un apposito avviso diffuso sul sito *internet* dell’Emittente (www.bancadiasti.it).

Articolo 18. Varie

18.1 Le Obbligazioni non sono coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

18.2 I termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola e non definiti nel presente Regolamento hanno lo stesso significato loro attribuito nel Documento Informativo sull’Offerta di Scambio.

4. **REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO SUBORDINATO TIER 2 / CLASSE 2 A TASSO VARIABILE EURIBOR 6 MESI +2,30%**

REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A. OBBLIGAZIONI SUBORDINATE TIER 2 /
CLASSE 2 A TASSO VARIABILE EURIBOR 6 MESI +2,30%
29/06/2015 – 29/06/2025
Euro 25.000.000,00
ISIN IT0005117137 (rispettivamente il “Prestito Obbligazionario” e le “Obbligazioni”)

Articolo 1. Disciplina delle Obbligazioni

1.1 Le Obbligazioni sono emesse da Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. (l’**“Emittente”** o la **“Banca”**). Le Obbligazioni sono destinate esclusivamente ai portatori delle obbligazioni subordinate indicate di seguito che abbiano aderito all’offerta di scambio (l’**“Offerta di Scambio”**) promossa dall’Emittente di cui al Documento Informativo sull’offerta di scambio pubblicato in data 25 maggio 2015 (il **“Documento Informativo sull’Offerta di Scambio”**):

Denominazione	ISIN	Data di scadenza	Ammontare nominale in circolazione (Euro)
Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate Tier 2 / Classe 2 a Tasso Variabile Euribor 6 mesi + 2,30% con ammortamento periodico 12/01/2015 - 12/01/2025	IT0005073868	12/01/2025	10.000.000
Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate Tier 2 / Classe 2 a Tasso Variabile Euribor 6 mesi + 2,30% con ammortamento periodico 15/01/2015 - 15/01/2025	IT0005074841	15/01/2025	10.000.000
Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate Tier 2 / Classe 2 a Tasso Variabile Euribor 6 mesi + 2,30% con ammortamento periodico 16/01/2015 - 16/01/2025	IT0005075772	16/01/2025	5.000.000

Articolo 2. Prezzo di emissione, numero e valore nominale delle Obbligazioni

2.1 Il Prestito Obbligazionario ammonta a massimi Euro 25.000.000,00 ed è costituito da massime n. 25.000 Obbligazioni del valore nominale di Euro 1.000,00 ciascuna.

2.2 Le Obbligazioni sono emesse alla pari, e cioè ad Euro 1.000,00 cadauna, corrispondente al loro valore nominale unitario.

2.3 L’Emittente comunicherà il numero e il valore nominale complessivo delle Obbligazioni emesse all’esito dell’Offerta di Scambio con apposito comunicato stampa pubblicato sul sito web della Banca www.bancadiasti.it.

Articolo 3. Durata e godimento

3.1 Il Prestito Obbligazionario ha durata di dieci anni con decorrenza dal 29 giugno 2015 (la **“Data di Emissione”**) e scadenza al 29 giugno 2025 (la **“Data di Scadenza”**).

3.2 Il Prestito obbligazionario ha godimento, ed è quindi fruttifero di interessi, dal 29 giugno 2015 (la **“Data di Godimento”**).

Articolo 4. Forma delle Obbligazioni e regime di circolazione

4.1 Le Obbligazioni sono rappresentate da titoli al portatore e saranno interamente ed esclusivamente accentrate presso il sistema di gestione e amministrazione accentrata di Monte Titoli S.p.A., in regime di dematerializzazione ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

4.2 Il trasferimento delle Obbligazioni e l’esercizio dei relativi diritti potrà avvenire esclusivamente per il tramite degli Intermediari Autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata Monte Titoli S.p.A.

4.3 I portatori delle Obbligazioni non potranno chiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni.

Articolo 5. Natura e subordinazione del Prestito Obbligazionario

5.1 Le Obbligazioni costituiscono prestiti subordinati Tier 2 / Classe 2 ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di Investimento (il “**CRR**”) e nella Circolare della Banca d’Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 “Disposizioni di Vigilanza per le Banche” (la “**Circolare 285**”).

In caso di liquidazione o sottoposizione a procedure concorsuali dell’Emittente, il rimborso delle Obbligazioni è subordinato alla preventiva soddisfazione di talune altre categorie di debiti dell’Emittente; pertanto le Obbligazioni saranno rimborsate, per capitale e interessi, solo dopo che saranno stati integralmente estinti tutti i debiti non subordinati dell’Emittente. In particolare, in caso di liquidazione dell’Emittente (ivi inclusa la liquidazione coatta amministrativa, come disciplinata nel D.Lgs. 385/1993 - Testo Unico Bancario), le Obbligazioni saranno rimborsate, per capitale e interessi:

1. solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti i creditori dell’Emittente non subordinati (inclusi i depositanti) o con un grado di subordinazione inferiore rispetto a quello delle Obbligazioni;
2. di pari passo tra loro e rispetto ad altri prestiti subordinati con pari grado di subordinazione (es. “Tier 2”) ovvero alle altre posizioni debitorie dell’Emittente caratterizzate dal medesimo grado di subordinazione;
3. in ogni caso, con precedenza rispetto ai titolari di obbligazioni, titoli assimilabili, strumenti o posizioni negoziali caratterizzati da un grado di subordinazione maggiore rispetto a quello delle Obbligazioni Subordinate (ad esempio, le azioni dell’Emittente o gli strumenti di capitale computati nel capitale di classe 1 dell’Emittente).

5.2 È esclusa la facoltà di compensare i debiti dell’Emittente derivanti dalle Obbligazioni, per capitale ed interessi, con i crediti eventualmente vantati dall’Emittente nei confronti dei portatori delle Obbligazioni. È altresì esclusa la possibilità di ottenere, o comunque far valere garanzie e cause di prelazione a favore delle Obbligazioni su beni dell’Emittente ovvero di terzi aventi diritto di rivalsa nei confronti dell’Emittente.

5.3 Le Obbligazioni rappresentano una forma di indebitamento non garantita. Il rimborso delle Obbligazioni e il pagamento degli interessi non saranno pertanto assistiti da garanzie specifiche né saranno previsti impegni relativi alla assunzione di garanzie in tal senso. Le Obbligazioni non sono coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Articolo 6. Interessi

6.1 Le Obbligazioni danno diritto al pagamento di interessi periodici, dalla Data di Godimento (esclusa) e sino alla Data di Scadenza (inclusa). L’ammontare lordo di ciascuna Cedola per ciascuna Obbligazione sarà calcolato secondo la seguente formula:

$$\text{VN} * (\text{PI} + \text{Margine}) / 2$$

dove:

“VN” è pari al valore nominale di ciascuna Obbligazione ;

“PI” è il valore del tasso EURIBOR (*Euro Interbank Offered Rate*) a 6 mesi (il “**Parametro di Indicizzazione**”), espresso in percentuale, e cioè il tasso di interesse, applicato ai prestiti interbancari in Euro (EURIBOR a 1, 3, 6, 12 mesi), rilevato a cura della FBE (*Banking Federation of the European Union*) e dell’ACI (tramite *The Financial Markets Association*), rilevato dall’Emittente, nella sua qualità di Agente di Calcolo, sulla base della pubblicazione sul circuito *Telerate* alla pagina 248, sulla pagina EURIBOR01 sul circuito Reuters (o in futuro qualsiasi altra pagina o servizio che dovesse sostituirla) o sul quotidiano “Il Sole 24 Ore” o, in mancanza, altra fonte di equipollente ufficialità.

“Margine” (spread) è pari a +230 punti base pari al 2,30% (il “**Margine**”).

Il tasso d’interesse così determinato per il calcolo delle cedole sarà arrotondato allo 0,01 più vicino e in caso di equidistanza al secondo decimale superiore.

6.2 Per ciascuna Cedola e relativo periodo di interesse, il Parametro di Indicizzazione sarà rilevato dall’Agente di Calcolo il secondo giorno lavorativo Target antecedente il giorno di inizio del periodo di godimento di ciascuna Cedola (ciascuna data, la “**Data di Rilevazione**”). Per la prima cedola, il Parametro di Indicizzazione sarà rilevato dall’Agente di Calcolo il secondo giorno lavorativo Target antecedente la Data di Godimento.

6.3 Nell’ipotesi di non disponibilità del Parametro di Indicizzazione alla Data di Rilevazione l’Agente di Calcolo, adotterà le seguenti modalità di determinazione dello stesso:

- l’Emittente utilizzerà la prima rilevazione utile immediatamente antecedente la Data di Rilevazione originariamente prevista. Nel caso di non disponibilità del parametro di indicizzazione per più di 10 Giorni Lavorativi precedenti la Data di Rilevazione originariamente prevista ovvero nel caso in cui l’indisponibilità del valore del parametro di indicizzazione dovesse verificarsi anche per la successiva Cedola, l’Emittente agirà in buona fede secondo la migliore prassi di mercato individuando il parametro di indicizzazione alternativo, che secondo la ragionevole opinione dell’Emittente, sia fungibile con il

parametro di indicizzazione divenuto indisponibile. In tal caso l'Emittente informerà gli investitori circa il nuovo parametro con una comunicazione disponibile presso la Sede e tutte le Filiali della Banca, nonché sul sito *internet* dell'Emittente.

- Se anche il tasso EURIBOR 1, 3, 6, 12 mesi non fosse disponibile, l'Emittente provvederà a determinare tale tasso prendendo a riferimento le quotazioni di 5 primari istituti di credito, selezionati dall'Emittente stesso, e, dopo aver escluso la quotazione più bassa e quella più elevata, calcolerà la media aritmetica delle restanti tre quotazioni. Qualora la quotazione più alta sia pari ad una ulteriore quotazione, verrà esclusa solo una quotazione; parimenti, qualora la quotazione più bassa sia pari ad una ulteriore quotazione, verrà esclusa solo una quotazione.

Qualora nel corso della vita delle Obbligazioni si verificano, relativamente al Parametro di Indicizzazione prescelto, eventi di natura straordinaria che ne modifichino la struttura o ne compromettano l'esistenza, l'Agente per il Calcolo effettuerà, ove necessario, gli opportuni correttivi, quali la sostituzione del Parametro di Indicizzazione, gli aggiustamenti o le modifiche per mantenere nella massima misura possibile inalterate le caratteristiche finanziarie originarie delle Obbligazioni.

6.4 Gli interessi, soggetti ad imposta sostitutiva, saranno corrisposti dall'Emittente, al lordo di eventuali spese, esclusivamente tramite Monte Titoli S.p.A.

Articolo 7. Disposizioni generali applicabili agli interessi delle Obbligazioni

7.1 Il pagamento degli interessi maturati dalle Obbligazioni avverrà in via posticipata con periodicità semestrale, alle seguenti date di pagamento (ciascuna, una **"Data di Pagamento"**): 29/12/2015 – 29/06/2016 – 29/12/2016 – 29/06/2017 – 29/12/2017 – 29/06/2018 – 29/12/2018 – 29/06/2019 – 29/12/2019 – 29/06/2020 – 29/12/2020 – 29/06/2021 – 29/12/2021 – 29/06/2022 – 29/12/2022 – 29/06/2023 – 29/12/2023 – 29/06/2024 – 29/12/2024 – 29/06/2025.

7.2 L'importo degli interessi maturati dalle Obbligazioni pagabile ad ogni Data di Pagamento è determinato dall'Emittente in qualità di Agente di Calcolo.

7.3 Le Obbligazioni cessano di essere fruttifere alla Data di Scadenza.

7.5 Nel caso in cui una Data di Pagamento cadesse in un giorno che non è un giorno lavorativo "Target", si applicheranno le disposizioni di cui alla convenzione di calcolo "*Following Business Day Convention*" ai sensi della quale, ai fini del rimborso finale, e/o di una cedola, qualora la relativa data di pagamento cada in un giorno che non è un giorno lavorativo, l'ammontare sarà accreditato il primo giorno lavorativo successivo alla suddetta data, senza che ciò comporti una modifica del computo degli interessi né la spettanza di alcun importo aggiuntivo per gli obbligazionisti.

Articolo 8. Rimborso

8.1 Le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione e alla pari alla Data di Scadenza.

8.2 L'Emittente ha la facoltà di procedere al rimborso anticipato alla pari delle Obbligazioni, in corrispondenza con ogni Data di Pagamento, nel caso in cui esista una variazione nella classificazione regolamentare delle Obbligazioni che potrebbe comportarne l'esclusione dai fondi propri ai sensi delle applicabili disposizioni di vigilanza oppure una riclassificazione come fondi propri di qualità inferiore (c.d. "evento regolamentare") e a condizione che le condizioni previste dalle disposizioni regolamentari applicabili per il rimborso anticipato siano soddisfatte. L'esercizio della facoltà di rimborso anticipato verrà comunicato ai possessori delle Obbligazioni mediante pubblicazione di un avviso sul sito *internet* dell'Emittente con un preavviso di almeno 10 giorni lavorativi.

8.3 Nel caso in cui la data di rimborso cadesse in un giorno che non è un giorno lavorativo "Target", si applicheranno le disposizioni di cui alla convenzione di calcolo "*Following Business Day Convention*", senza che ciò comporti una modifica del computo degli interessi né la spettanza di alcun importo aggiuntivo per gli obbligazionisti.

Articolo 9. Pagamenti

9.1 I pagamenti degli interessi maturati ed il rimborso del capitale sono effettuati per il tramite della Banca, in qualità di Intermediario Autorizzato aderente al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A.

9.2 I portatori delle Obbligazioni sono i soli soggetti legittimati a ricevere i pagamenti in relazione alle rispettive Obbligazioni e l'Emittente sarà liberato una volta corrisposti gli importi dovuti direttamente a ciascun portatore delle Obbligazioni, ovvero ad un terzo dal medesimo indicato.

Articolo 10. Quotazione e liquidità

10.1 Le Obbligazioni non sono ammesse alla negoziazione presso alcun mercato regolamentato, né presso alcun sistema multilaterale di negoziazione o internalizzatore sistematico.

10.2 L'Emittente non assume alcun impegno di riacquistare le Obbligazioni prima della scadenza su richiesta dell'investitore o di agire quale intermediario nelle operazioni sul mercato secondario. Tuttavia l'Emittente si riserva la facoltà riacquistare le Obbligazioni in contropartita diretta ai sensi della direttiva 2004/39/CE (MIFID) prima della scadenza secondo i criteri di *pricing* individuati nella "Sintesi della Strategia di Esecuzione e Trasmissione degli Ordini e di Assegnazione degli Ordini" vigente pro-tempore, a disposizione presso gli sportelli della Banca e consultabile sul sito internet www.bancadiasti.it. Si evidenzia che l'assunzione di impegni di riacquisto ed il riacquisto delle Obbligazioni (anche con finalità di successivo ricollocamento sul mercato) richiedono il previo ottenimento dell'autorizzazione della Banca d'Italia ai sensi della normativa comunitaria e nazionale di volta in volta vigente e possono essere soggetti a limiti quantitativi.

Articolo 11. Termini di prescrizione

11.1 Il diritto al pagamento degli interessi si prescrive decorsi cinque anni dalla data in cui gli interessi sono divenuti esigibili. Il diritto al rimborso del capitale si prescrive decorsi dieci anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.

Articolo 12. Diritti connessi con le Obbligazioni

12.1 Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria.

Articolo 13. Comunicazioni

13.1 Tutte le comunicazioni dell'Emittente ai portatori delle Obbligazioni saranno effettuate mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente www.bancadiasti.it.

13.2 Le comunicazioni all'Emittente da parte dei portatori delle Obbligazioni dovranno essere effettuate per iscritto e fatte pervenire, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, presso la sede legale dell'Emittente.

Articolo 14. Legge applicabile e Foro competente

14.1 Le Obbligazioni sono create ed emesse in Italia ed il presente Regolamento è sottoposto alla legge italiana.

14.2 Per le controversie relative alle Obbligazioni ed al presente Regolamento sarà competente il foro di Asti; tuttavia, ove il portatore delle Obbligazioni rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206, il foro competente sarà quello di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.

14.3 Nel caso in cui una qualsiasi delle condizioni e dei termini previsti dal presente Regolamento fossero o dovessero divenire invalide in tutto o in parte, le altre previsioni continueranno ad essere valide ed efficaci. Le clausole nulle saranno sostituite con disposizioni conformi allo scopo e alle intenzioni del presente Regolamento.

14.4 L'Accettazione dell'Offerta di Scambio e il possesso delle Obbligazioni comporta la piena conoscenza e accettazione di tutti i termini e le condizioni delle Obbligazioni.

Articolo 15. Organizzazioni rappresentative dei portatori delle Obbligazioni

15.1 Ai sensi delle applicabili disposizioni di legge, non è prevista la costituzione di organizzazioni rappresentative dei portatori delle Obbligazioni.

Articolo 16. Regime fiscale

16.1 Sono a carico dei portatori delle Obbligazioni le imposte e tasse presenti e future che per legge siano applicabili alle Obbligazioni e/o ai relativi interessi, premi ed altri frutti. Sarà a carico degli obbligazionisti ogni eventuale variazione del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni che dovesse intervenire fino alla scadenza del titolo.

Articolo 17. Modifiche al Regolamento

17.1 L'Emittente si riserva il diritto di integrare e modificare senza il consenso dei portatori delle Obbligazioni le clausole del Regolamento in caso di errori materiali e/o indicazioni palesemente incomplete o contraddittorie. Tali integrazioni e modifiche sono consentite solo a condizione che le stesse non peggiorino, nella sostanza, la posizione economica del portatore delle Obbligazioni. Le integrazioni e le modifiche al Regolamento verranno rese note ai portatori delle Obbligazioni, ove non diversamente previsto per legge, per il tramite di un apposito avviso diffuso sul sito *internet* dell'Emittente (www.bancadiasti.it).

Articolo 18. Varie

18.1 Le Obbligazioni non sono coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

18.2 I termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola e non definiti nel presente Regolamento hanno lo stesso significato loro attribuito nel Documento Informativo sull'Offerta di Scambio.

APPENDICE B

1. SCHEDA DI ADESIONE

Per comodità è qui di seguito integralmente riportata la Scheda di Adesione all'Offerta di Scambio:

“SCHEDA DI ADESIONE

all'offerta di scambio volontaria di obbligazioni subordinate (le “**Obbligazioni Esistenti**”) emesse da Banca CR Asti S.p.A. (l'“**Offerente**” o la “**Banca**”)

Spettabile

Intermediario Depositario _____

Il/la sottoscritto/a (nome, cognome/ragione sociale) _____

codice fiscale/partita IVA [| | | | | | | | | | | | | | | |], nato/a a _____

il _____, cittadinanza/nazionalità _____ residente/con sede legale in _____

_____ Prov. _____, via _____

n. _____, CAP _____, titolare delle Obbligazioni Esistenti sotto riportate.

(Tutti i termini di seguito indicati con la lettera maiuscola hanno il medesimo significato loro attribuito nel Documento Informativo)

DICHIARA

- di aver preso conoscenza del Documento Informativo predisposto da Banca CR Asti S.p.A. e messo a disposizione del pubblico sul sito internet www.bancadiasti.it e, in particolare, delle avvertenze, dei fattori di rischio, dei conflitti di interesse, delle condizioni, dei termini e delle modalità dell'Offerta di Scambio e delle Nuove Obbligazioni, come indicati nel Documento Informativo;
- di prendere atto che il Documento Informativo relativo all'Offerta di Scambio a cui aderisce è stato preparato dall'Offerente su base volontaria e, fatta eccezione per le parti dello stesso che indicano le condizioni e i termini dell'Offerta di Scambio, ha scopo meramente informativo;
- di aver preso visione delle condizioni dell'Offerta di Scambio, incluso il Rapporto di Scambio, come determinato dall'Offerente e indicato nel Documento Informativo, e di accettare integralmente e senza riserve le condizioni, i termini e le modalità di cui al Documento Informativo;
- di essere consapevole che l'Adesione all'Offerta di Scambio è irrevocabile e che con l'Adesione le Obbligazioni Esistenti divengono indisponibili per l'Aderente, salvi i casi di irregolarità dell'Adesione o di ritiro/annullamento dell'Offerta di Scambio, come indicato nel Documento Informativo;

ADERISCE

alla presente Offerta di Scambio, accettandone i relativi termini e condizioni, come indicati nel Documento Informativo, con la/le seguente/i **Obbligazione/i Esistente/i** di cui garantisce la legittima e piena proprietà e disponibilità

(riempire gli spazi appositi)

	Titolo	Codice ISIN	Valore Nominale delle Obbligazioni possedute
	Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate Tier 2 / Classe 2 a Tasso Fisso 4,00% con ammortamento periodico 07/04/2014 - 07/04/2024	IT0005012254	
	Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate Tier 2 / Classe 2 a Tasso Fisso 4,00% con ammortamento periodico 15/04/2014 - 15/04/2024	IT0005012890	
	Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate Tier 2 / Classe 2 a Tasso Fisso 4,00% con ammortamento periodico 16/04/2014 - 16/04/2024	IT0005013310	
	Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate Tier 2 / Classe 2 a tasso fisso 3,00% con ammortamento periodico 16/01/2015 - 16/01/2025	IT0005075731	
	Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate Tier 2 / Classe 2 a tasso fisso 3,00% con ammortamento periodico 12/01/2015 - 12/01/2025	IT0005073678	
	Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate Tier 2 / Classe 2 a tasso variabile Euribor 6 mesi + 2,50% con ammortamento periodico 07/04/2014 - 07/04/2024	IT0005012460	
	Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate Tier 2 / Classe 2 a tasso variabile Euribor 6 mesi + 2,50% con ammortamento periodico 15/04/2014 - 15/04/2024	IT0005013005	
	Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate Tier 2 / Classe 2 a tasso variabile Euribor 6 mesi + 2,30% con ammortamento periodico 12/01/2015 - 12/01/2025	IT0005073868	

Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate <i>Tier 2 / Classe 2</i> tasso variabile Euribor 6 mesi + 2,30% con ammortamento periodico 15/01/2015 - 15/01/2025	IT0005074841	
Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Subordinate <i>Tier 2 / Classe 2 a</i> tasso variabile Euribor 6 mesi + 2,30% con ammortamento periodico 16/01/2015 - 16/01/2025	IT0005075772	

la/e quale/i, liberamente trasferibile/i e altresì libera/e da oneri e vincoli di ogni genere e natura, reali o personali:

risulta/no già depositato/i presso di Voi nel deposito titoli n. _____ intestato a _____

viene/vengono depositato/i presso di Voi, contestualmente alla sottoscrizione della presente scheda;

verrà/verranno a Voi trasferito/i/depositato/i presso di Voi, in tempo utile, per incarico espressamente accettato in calce alla presente, dall'Intermediario Depositario degli stessi;

CONSENTE

sin d'ora al trasferimento all'Offerente delle Obbligazioni Esistenti, conferendoVi mandato irrevocabile ad eseguire o far eseguire, in nome e per conto del sottoscritto accettante, tutte le operazioni di addebito e accredito e tutte le formalità necessarie per il trasferimento delle Obbligazioni Esistenti, il tutto contro regolamento del Rapporto di Scambio (incluso il Corrispettivo ed il Rateo Interessi alla Data di Regolamento);

RICHIESTE

che alla Data di Regolamento l'Offerente, in base al Rapporto di Scambio, effettui il trasferimento delle Nuove Obbligazioni spettanti in cambio delle Obbligazioni Esistenti indicate sopra e il versamento del Corrispettivo e del Rateo Interessi calcolati secondo le modalità e i termini previsti nel Documento Informativo;

PRENDE ATTO CHE

- l'Offerente ha nell'operazione in oggetto un interesse in conflitto in quanto riveste nell'ambito dell'Offerta di Scambio il ruolo di Offerente, Emittente sia delle Obbligazioni Esistenti che delle Nuove Obbligazioni ed Agente di Calcolo sia ai fini dell'Offerta di Scambio (per la determinazione del Rateo Interessi) che delle Nuove Obbligazioni;
- nel Documento Informativo è previsto che l'Offerente, in base al Rapporto di Scambio, emetta le Nuove Obbligazioni e versi il Corrispettivo ed il Rateo Interessi agli Intermediari Depositari quali mandatari degli Aderenti, affinché provvedano al trasferimento agli Aderenti in conformità alle istruzioni fornite dagli stessi all'atto dell'Adesione;
- l'Offerta di Scambio potrà essere ritirata da CR Asti al verificarsi, entro le ore 9:00 della Data di Regolamento, a livello nazionale e/o internazionale, di (a) eventi o circostanze straordinarie da cui derivino, o possano derivare, gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, valutaria o di mercato che abbiano, o possano avere, effetti sostanzialmente negativi in relazione all'Offerta di Scambio e/o le Nuove Obbligazioni o (b) eventi o circostanze che peggiorino, o possano far peggiorare in conseguenza dell'Offerta di Scambio, la situazione patrimoniale, economica, finanziaria, fiscale, normativa, societaria o giudiziaria dell'Offerente rispetto alla situazione risultante dal bilancio di esercizio e dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 o (c) modifiche normative, ovvero orientamenti interpretativi concernenti la normativa applicabile espressi dalle Autorità competenti, tali da limitare, o comunque pregiudicare, lo scambio delle Obbligazioni Esistenti, ovvero l'esercizio del diritto di proprietà sugli stessi ovvero degli altri diritti inerenti le Obbligazioni Esistenti ovvero la computabilità delle Nuove Obbligazioni nei fondi propri (come definiti nella CRR) di Banca CR Asti (c.d. Condizione MAC);
- in caso di avveramento della Condizione MAC e di esercizio della facoltà di ritiro/annullamento dell'Offerta di Scambio da parte di CR Asti nei termini indicati nel Documento Informativo, con conseguente mancato perfezionamento dell'Offerta di Scambio, le Obbligazioni Esistenti portate in Adesione rientreranno nella disponibilità dei rispettivi Portatori non appena ragionevolmente possibile in relazione alle procedure interne adottate dall'Offerente;
- il trasferimento della proprietà delle Obbligazioni Esistenti dagli Aderenti all'Offerente avverrà alla Data di Regolamento;
- in caso di adesione irregolare non sanata entro le ore 9.00 del 29 giugno 2015, le Obbligazioni Esistenti portate in Adesione rientreranno nella disponibilità dei rispettivi Portatori, non appena ragionevolmente possibile in relazione alle procedure interne adottate dall'Offerente. L'Offerente, quale Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni, potrà concedere agli Intermediari Depositari che si siano trovati a gestire un numero significativo di Adesioni una proroga del suindicato termine, al fine di permettere un regolare svolgimento della procedura di regolarizzazione;
- resta ad esclusivo carico dei soggetti Aderenti il rischio di omissioni o ritardi da parte degli Intermediari Depositari nel trasmettere le Adesioni all'Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni;
- resta ad esclusivo carico dei soggetti Aderenti il rischio che gli Intermediari Depositari non provvedano ad accreditare le Nuove Obbligazioni e/o a trasferire il Corrispettivo ed il Rateo Interessi, ovvero ne ritardino l'accredito e/o il pagamento. A tal fine, dichiara di essere consapevole che l'obbligo dell'Offerente di accreditare le Nuove Obbligazioni e di pagare il Corrispettivo ed il Rateo Interessi si intenderà assolto nel momento in cui le Nuove Obbligazioni, il Corrispettivo e il Rateo di Interesse saranno stati trasferiti all'Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni che provvederà a ritrasferirli all'Intermediario Depositario. In considerazione delle procedure operative di ciascun

Intermediario Depositario, ferma la valuta della Data di Regolamento, l'accredito effettivo delle Nuove Obbligazioni, del Corrispettivo e del Rateo Interessi agli aventi diritto potrà avvenire successivamente alla Data di Regolamento;

- restano, in ogni caso, a carico dell'Aderente le eventuali commissioni, spese ed oneri che dovessero essere addebitati dall'Intermediario Depositario in relazione al rapporto sussistente tra l'Aderente e l'Intermediario Depositario stesso;

DICHIARA

di accettare sin d'ora lo storno dell'operazione qualora venissero riscontrate irregolarità nei dati contenuti nella presente Scheda di Adesione ovvero a seguito delle verifiche e dei controlli successivi alla consegna delle Obbligazioni Esistenti, ove non sanati entro il termine sopra indicato;

AUTORIZZA

codesto rispettabile Intermediario Depositario a:

- vincolare nell'interesse dell'Offerta di Scambio fino alla Data di Regolamento, secondo le procedure dallo stesso previste, le Obbligazioni Esistenti sopra indicate e trasferire all'Offerente le Obbligazioni Esistenti e eseguire o far eseguire tutte le operazioni di addebito e accredito sul conto corrente e sul conto titoli (*dossier* titoli) indicati di seguito e tutte le formalità necessarie per il trasferimento delle Obbligazioni Esistenti all'Offerente;
- accreditare le Nuove Obbligazioni spettanti in Base al Rapporto di Scambio a seguito dell'Adesione sul conto titoli (*dossier* titoli) n. _____ intestato a _____ presso _____ ABI _____ CAB _____; e
- accreditare il Corrispettivo ed il Rateo Interessi spettanti in Base al Rapporto di Scambio a seguito dell'Adesione sul c/c n. _____ intestato a _____ presso _____ ABI _____ CAB _____.

L'Aderente dichiara sotto la propria responsabilità: (i) di non aver inviato né ricevuto copie del Documento Informativo o della presente Scheda di Adesione negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Australia, Giappone o Altro Stato, né di aver in qualsiasi altro modo utilizzato, in relazione all'Offerta di Scambio, direttamente o indirettamente, la posta degli Stati Uniti d'America, Canada, Australia, Giappone e degli Altri Stati o altro mezzo o strumento di comunicazione o commercio internazionale (quali in via esemplificativa e non limitativa, il servizio postale, il fax, il telex, il telefono, la posta elettronica e Internet) né qualsivoglia struttura o attraverso alcuno dei mercati regolamentati nazionali degli Stati Uniti d'America, Canada, Australia, Giappone, nonché degli Altri Stati; (ii) di non essere residente negli Stati Uniti d'America, Canada, Australia, Giappone, nonché in un Altro Stato; e (iii) di non agire in qualità di mandatario o intestatario fiduciario di un soggetto che abbia impartito istruzioni con riferimento all'Offerta di Scambio negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Australia e Giappone, nonché in o da un Altro Stato o per conto o nell'interesse di un soggetto residente negli Stati Uniti d'America, Canada, Australia, Giappone, nonché in un Altro Stato; e, in ogni caso (iv) di non violare, con la propria Adesione, le restrizioni specificate nel Documento Informativo.

L'Intermediario Depositario presso il quale è stata depositata la presente Scheda di Adesione dichiara all'atto della presentazione da parte dell'Aderente e sotto la propria responsabilità di essere depositario delle sopraindicate Obbligazioni Esistenti.

_____, _____

(Luogo) (Data)

(L'Intermediario Depositario)

(L'Aderente)

(Timbro e firma)

(Firma)

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D. LGS. 196/2003

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e successive modifiche ed integrazioni (“**Codice in materia di protezione dei dati personali**”), si rende noto che i dati personali forniti all’atto dell’adesione all’Offerta di Scambio e della sottoscrizione della presente Scheda di Adesione saranno oggetto di trattamento da parte dell’Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni che riceve la presente Adesione e dall’Offerente, anche mediante l’utilizzo di procedure informatiche e telematiche, per finalità direttamente connesse e strumentali allo svolgimento dell’Offerta di Scambio (a titolo esemplificativo, raccolta delle Adesioni e verifica sulla regolarità delle stesse). L’acquisizione dei suddetti dati personali ha natura obbligatoria e il mancato conferimento, anche parziale, di tali dati determinerà l’inaccettabilità ed irricevibilità della domanda di adesione. Titolare del trattamento dei dati per l’offerta di scambio volontaria è Banca CR Asti S.p.A., con sede in Asti, Piazza Libertà n. 23. Relativamente al suddetto trattamento l’interessato potrà esercitare in ogni momento tutti i diritti di cui all’art. 7 del D.Lgs. 196/2003 riportato di seguito presso: Banca CR Asti S.p.A., Asti, Piazza Libertà n. 23.

CONSENSO

Dopo aver ricevuto l’informativa di cui al Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, l’aderente esprime il proprio consenso alla comunicazione dei suoi dati personali all’Offerente e all’Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni, nonché al relativo trattamento correlato all’offerta di scambio volontaria.

_____, _____
(Luogo) (Data)

(L’Aderente)

(Firma)

DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003 N. 196

(...omissis...)

Articolo 7 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

(...omissis...)